ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 94 Numero 167

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9800, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 28 - Domenica 29 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fin. 450) posiz. o data prestab. sup. 30% - Finanz. Legali L. 800 (fin. 900) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. aereo Paesi mediterr. con autor. 1200): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 3; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 30; *Libia mil. 5; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 3; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Stamane alla Camera si è aperta la discussione sull'energia elettrica

Prima battaglia su tre eccezioni presentate dai missini (i quali affermano che il progetto di legge è incostituzionale) e su un ordine del giorno liberale (con il quale si chiede che il progetto stesso sia inviato per un riesame al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro)

ROMA, sabato sera.

Potrebbe durare solo una settimana la prima fase della discussione sulla nazionalizzazione elettrica aperta stamane a Montecitorio. Il presidente Leone sta tentando di tessere, con una serie di contatti coi capigruppo, la difficile rete di un accordo che permetta di salvare il ferragosto dei deputati (o delle loro famiglie). A parere del presidente della Camera, dovrebbe essere possibile interrompere i lavori al termine della discussione generale (che durerà una agli ultimi giorni della settimana prossima o ai primi giorni della settimana successiva), in modo da riprenderla, per l'esame degli articoli e per l'approvazione della legge elettrica, all'inizio di settembre. Più o meno tutti i gruppi sono d'accordo sulla opportunità della proposta. Assai minore è l'accordo sui modi per realizzare quella che si potrebbe chiamare «operazione vacanze».

I missini, tramite il presidente del loro gruppo, in un primo tempo addirittura avevano chiesto come premio per il loro consenso ad un accordo sulla interruzione dei lavori parlamentari, la modificazione della legge elettrica nel senso voluto dalla minoranza.

La pretesa appariva un tantino eccessiva. Poi i deputati del msi hanno proposto che alla ripresa del dibattito, ai primi di settembre, sia lasciata alla Camera la possibilità di discutere senza limiti di tempo, a costo di arrivare all'approvazione anche alla fine del mese.

E' una prospettiva che trova consenzienti altri gruppi della minoranza (monarchici e liberali) ma che è fermamente avversata dai partiti della coalizione governativa e dal psi e dal pci. Perché? Lo ha spiegato l'on. Reale, dopo avere avuto un colloquio con Leone.

«C'è una esigenza fondamentale — ha dichiarato il segretario del pri — ed è che il Senato, alla ripresa dei lavori, possa prendere in esame il provvedimento, il che implica che la Camera lo abbia approvato non più tardi del dieci o dei dodici settembre» (l'assemblea di palazzo Madama riprenderà la sua attività il 12 o 13 di settembre). Ma perché l'esigenza che Reale ha indicato possa essere rispettata occorre che la Camera proceda piuttosto in fretta alla ripresa settembrina. Precisamente in una decina di giorni, o poco più, si dovrebbe arrivare alla approvazione della legge elettrica. E' superfluo dire che il «no» delle destre a questo calendario è fermo.

Per quanto, però, le varie posizioni sembrino così distanti fra loro, un compromesso non è tuttavia ritenuto impossibile. Il compromesso potrebbe avvenire o spostando al 20 settembre il termine per l'approvazione, o riducendo a una quindicina di giorni il periodo di vacanza, in modo da iniziare l'esame degli articoli già alla fine d'agosto. Comunque Leone continua — e continuerà nei prossimi giorni — i suoi contatti con i capigruppo.

La battaglia sulle eccezioni ha aperto stamane la discussione sulla legge elettrica a Montecitorio. Esattamente ci sono tre eccezioni (per ora) presentate dai missini (i quali affermano che il provvedimento è incostituzionale) e un ordine del giorno liberale in cui si chiede che il testo del disegno sia inviato al Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro in modo che quest'organismo possa esprimere il suo parere. Mentre il Cnel esaminerebbe il disegno di legge sulla nazionalizzazione elettrica, la Camera, naturalmente, non potrebbe occuparsene, e di conseguenza si renderebbe indispensabile un rinvio dei lavori.

A quanto si dice, l'accoglimento dell'ordine del giorno liberale farebbe molto piacere al presidente del Cnel onorevole Campilli, il quale negli ultimi tempi ha più volte affermato che il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro è stato messo un po' in disparte da che esiste questo governo. Tuttavia si ritiene

Il ministro La Malfa tra il sen. Giannotta (a sinistra) e l'on. Lombardo (Tel.)

che la Camera respingerà la richiesta, non solo per evitare una perdita di tempo, ma anche perché — e Fanfani lo avrebbe fatto rilevare alla stessa Campilli in un colloquio avvenuto ieri sera — la legge elettrica ha già ricevuto l'approvazione del governo e di una commissione parlamentare, cioè ha superato da tempo quello stadio preparatorio in cui di solito avviene l'intervento consultivo del Cnel.

La seduta odierna è stata quasi completamente assorbita dall'esame e dalla discussione sulle eccezioni e sull'ordine del giorno. Sulle eccezioni e sull'ordine del giorno si voterà. I deputati di tutti i gruppi pertanto sono mobilitati. La discussione vera e propria sul disegno di legge avrà inizio lunedì o martedì.

E così mentre il Senato va in vacanza, la Camera affronta la battaglia parlamentare più impegnativa dell'anno. Le ferie dei membri dell'assemblea di Palazzo Madama dovevano iniziare già ieri sera, ma prolissi discorsi di comunisti contro la proposta sostenuta da tutti gli altri gruppi, di rinviare in commissione il disegno di legge per la scuola d'obbligo (che costituiva l'ultimo argomento all'ordine del giorno) ha costretto l'assemblea a procrastinare di ventiquattro ore la chiusura dei lavori, cosa che ha fatto perdere a molti senatori le prenotazioni già fissate sui treni di ieri sera.

Ieri pomeriggio il Senato ha approvato i bilanci finanziari dopo avere ascoltato un discorso del ministro del Bilancio La Malfa. La Malfa ha confermato che il quadro della situazione economica italiana è confortante. A tale proposito, egli ha annunciato che le prime indicazioni sull'aumento della produzione industriale da gennaio a maggio del 1962 sono state superate dai dati definitivi di cui si è potuto disporre in questi giorni.

L'aumento è stato del 12,2 per cento (dai primi dati risultava invece dell'11,5 per cento).

A proposito dei prezzi La Malfa ha detto che in maggio e giugno si è avuta una certa stabilità. Ciò non garantisce che siamo di fronte a una inversione della tendenza verificatasi dall'ottobre '61 all'aprile '62 (quando si ebbe un notevolissimo aumento dei prezzi). Occorre mantenere sempre la massima vigilanza.

Rilevato che nel settore edilizio i prezzi delle aree, dei fabbricati e affitti) si sta manifestando una corsa al rialzo che non è giustificata dalle condizioni del mercato, il ministro ha assicurato che il governo sta studiando i modi per combattere e stroncare questa speculazione.

A proposito della programmazione, dopo avere dichiarato che essa si va sempre più espandendo nei Paesi democratici (di recente è stata presa in considerazione anche negli Stati Uniti dove si è rimasti vivamente impressionati per i risultati delle esperienze europee) l'on La Malfa ha confermato la prossima costituzione dell'apposita Commissione.

v.

Razzi sottomarini per la difesa dell'Europa

LONDRA, sabato sera.

Sommergibili «Polaris» sostituiranno forse le basi di razzi per la difesa dell'Europa. Lo afferma il «Daily Sketch». La sostituzione avrà fatta presumibilmente dopo il 1° novembre, quando il gen. Norstad lascerà il comando della Nato in Europa.

Il giornale, che non cita la fonte delle sue informazioni, dice che trenta o più sottomarini atomici americani pattuglieranno le acque europee, con a bordo missili nucleari. Questo mezzi avranno equipaggi dei paesi della Nato, e saranno comandati da ufficiali della Marina statunitense.

Questo cambiamento comporterà il ritiro dei razzi «Thor» dalle basi di missili a raggio intermedio, esistenti in Gran Bretagna, Italia e Turchia.

Sempre secondo il «Daily Sketch», la presenza dei nuovo deterrente, di base sui sottomarini, sarebbe una misura temporanea, in attesa che gli Stati Uniti e i loro alleati europei siano in grado di costituire una forza multilaterale.

Un'inchiesta sulla sciagura del laghetto di Baggio, presso Milano

Il sacrificio del giovane annegato con i due bimbi che tentava di salvare

Era un operaio meridionale, venuto al Nord in cerca di lavoro - Quando ha visto in pericolo i due ragazzi (uno di 10 anni, l'altro di 11) si è gettato a nuoto, afferrandoli - I piccoli, terrorizzati, gli si sono avvinghiati al collo: il gruppo è sparito sott'acqua - Inutile il tentativo di una donna di portare soccorso alle tre vittime - Presso il tragico laghetto era stato tolto un cartello col segnale di pericolo

Milano, sabato sera.

Due ragazzi ed un giovane sono annegati ieri nel tardo pomeriggio in una cava abbandonata all'estrema periferia della città, a metà strada fra Milano e Baggio. I due ragazzi giocavano sulle rive della cava; più tardi, accaldati (il termometro segnava 34 gradi), si sono avventurati nell'acqua gelida per fare un bagno.

Ben presto però si sono trovati in difficoltà. Il giovane, un operaio meridionale che si trovava a passare lungo la strada che costeggia la cava, ha raccolto le loro invocazioni d'aiuto e si è tuffato in acqua. L'uomo sapeva nuotare, e si sarebbe certamente portati entrambi in salvo se i due ragazzi, in preda al terrore, non gli si fossero avvinghiati strettamente impedendogli i movimenti.

Ne è seguita una scena drammatica: il gruppo formato dall'uomo che lottava per condurre tutti a riva e dai due bambini che gli si aggrappavano è comparso e sparito più volte sott'acqua, a pochi metri dalla riva. Una donna accorsa da una casa vicina ha tentato di salvare i tre gettando loro, quasi fosse un'ancora di salvezza, una cassetta di legno vuota. E' stato proprio questo debole appiglio, che non poteva certo sostenere il peso di tre persone, a dare all'uomo e ai bambini l'ultima illusione: le braccia dei tre si sono tese verso la cassetta, poi il gruppo è sprofondato verso il fondo della cava. Quando sono accorsi sul posto i pompieri, non c'è stato nulla da fare che recuperare i tre corpi senza vita sfracellandoli dall'acqua.

Mentre l'uomo è stato subito identificato attraverso i documenti che gli sono stati trovati negli abiti, i corpicini dei due bimbi sono rimasti a lungo senza nome. Le ricerche effettuate nelle case vicine non hanno condotto a risultato alcuno. Soltanto verso mezzanotte i genitori degli sventurati bambini si sono presentati all'obitorio e qui è avvenuto il riconoscimento.

I due ragazzi sono Michele Mussolo di 10 anni, da Trinitapoli, abitante in via De Teodet 8 e l'undicenne Rocco Maiorano, nato ad Ischitella di Foggia e abitante a Milano nella stessa via De Teodet, al numero 17. Il coraggioso giovane che ha perduto la vita nel generoso tentativo di salvare i due si chiamava Mario Pisacreta. Era nato a Santo Stefano del Sole, un paese a dieci chilometri da Avellino, trentatrè anni or sono. Era venuto a Milano sei mesi fa a cercar lavoro ed aveva trovato occupazione come verniciatore. Abitava con la sorella e un fratello a Milano in via Lodovico il Moro 158.

La tragica vicenda ha avuto come sfondo una zona che circonda l'Ospedale Militare di Baggio. In quella zona abbondano le cave di sabbia aperte un tempo dalle grandi imprese di costruzioni e poi in parte abbandonate proprio perché spesso emergo falde acquee provenienti dal sottosuolo.

Una fra le tante, ormai abbandonata, è la cava Galazzi, quella in cui ieri sono annegati i tre. I due ragazzi nel pomeriggio hanno raggiunto, poco dopo le 15, le rive della cava, colma d'acqua. Hanno giocato per circa mezz'ora, poi il maggiore dei due ha sfidato l'altro a tuffarsi. Tolte le scarpe, lasciati i vestiti presso la bicicletta con la quale avevano raggiunto la zona, i due si sono tuffati.

L'acqua della cava, melmosa e scura, non invitava davvero a bagnarsi. I ragazzi si sono tenuti vicino a riva, poggiando i piedi su una specie di gradino alto a un metro circa di profondità. Qui, forse, è il nocciolo della sciagura. I bimbi credevano che quello dove si trovavano fosse il fondo del laghetto; in realtà era una «mensola» larga non più di cinquanta centimetri. Per circa mezz'ora i due hanno giocato a gettarsi l'acqua l'uno addosso all'altro; poi, nella foga del gioco, uno ha fatto un passo più lungo, è scivolato sul ciglio della «mensola» ed è caduto giù, dove l'acqua è profonda due metri. Precipitando ha fatto a tempo ad afferrarsi al compagno ch'è finito con lui nella buca. I due ragazzi, dibattendosi disperatamente, sono risaliti alla superficie invocando disperatamente aiuto.

A questo punto è intervenuto Mario Pisacreta. Egli non ha avuto il tempo di svestirsi: con calzoni e scarpe si è gettato in acqua, contando di raggiungere con poche bracciate i due terrorizzati e trarli rapidamente a riva. Ma proprio allora è avvenuta quanto egli non aveva previsto: i due ragazzi, terrorizzati, gli si sono stretti addosso impedendogli ogni movimento.

Una donna abitante in una casa vicina, la signora Margherita Bonisoni di 50 anni, è accorsa: aveva visto la scena dalla finestra della propria casa. Ella è entrata nell'acqua fino alle ginocchia e vedendo una cassetta che galleggiava l'ha spinta verso il gruppo. Purtroppo il suo tentativo è stato vano: qualche istante più tardi i tre corpi scomparivano sott'acqua.

I cadaveri delle vittime sono stati esaminati questa notte dal medico legale. Il corpo del più giovane dei due ragazzi si notano macchie diuturne, che fanno pensare che il ragazzo non sia morto per annegamento ma forse per collasso cardiaco dovuto all'acqua fredda. Sulla tragedia è stata aperta una inchiesta.

La cava in cui è avvenuta la tragedia fece un'altra vittima l'anno scorso: Un ragazzo di sedici anni vi annegò dopo essere stato colto da malore. Due giovani si tuffarono e tentarono di salvarlo, ma scomparve sull'acqua prima che essi potessero raggiungerlo. Qualche giorno più tardi sulla riva dello specchio d'acqua, largo circa cinquanta metri e lungo duecento, fu posto un cartello con la scritta «Vietato bagnarsi, pericolo». Il cartello venne abbattuto per gioco da alcuni ragazzi qualche settimana dopo e nessuno provvide a sostituirlo.

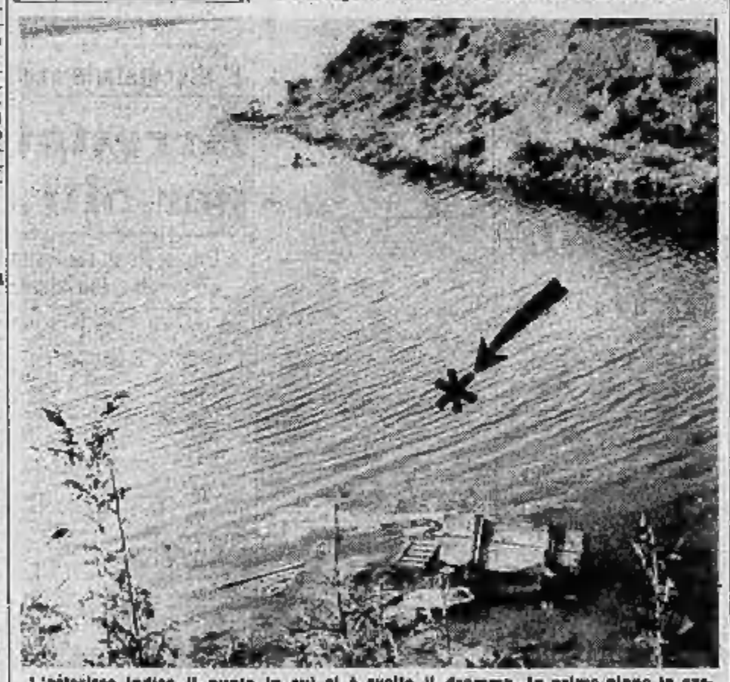
La scomparsa del segnale di pericolo è forse la prima causa della sciagura; e su questo aspetto della tragedia si basa gran parte dell'inchiesta.

Stamane i familiari dei due ragazzi si sono recati di nuovo all'obitorio per il riconoscimento ufficiale delle salme. Il padre di Michele Mussolo, il metronotte Damiano Mussolo, ha dichiarato che proprio oggi il figlio doveva partire da Milano per recarsi a trovare i nonni nelle Puglie. L'altro ragazzo, Rocco Maiorano, era orfano del padre, tragicamente perito l'anno scorso in una sciagura stradale. La madre del giovane ed questa notte, da quando ne ha saputo della fine del figlio, è caduta in uno stato di profondo prostrazione; un medico ha dovuto praticarle una iniezione cardiotonica, ma la donna è tuttora in stato di grave depressione.

c. b.

Vano è stato il tentativo di richiamare in vita Mario Pisacreta, l'operaio annegato nel generoso slancio di salvare i piccoli Michele Mussolo e Rocco Maiorano (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'operaio Mario Pisacreta, di 33 anni (Telefoto)



L'asterisco indica il punto in cui si è svolto il dramma. In primo piano la cassetta alla quale invano i bimbi hanno tentato d'aggrapparsi (Telefoto)

La settimana nelle Borse

Mercato più equilibrato - Una marcata prevalenza di acquisti fa progredire le quotazioni in quasi tutti i settori, compresi alcuni valori elettrici - Miglioramenti anche fra i titoli non quotati ufficialmente - Normale attività nel comparto del reddito fisso - Assai stabile e sempre sui massimi la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La liquidazione del contante, martedì, ha messo in luce una situazione di fondo del mercato più equilibrata e si è svolta senza difficoltà. Successivamente, il più lungo periodo concesso per scavalcare la chiusura estiva delle Borse ha permesso alla speculazione di impostare alcune operazioni di un certo rilievo. Questa volta predominano i rialzisti e la volontà di rivincita di coloro che rimasero impigliati nelle disavventure che hanno contrassegnato i nostri mercati mobiliari negli ultimi mesi. D'altra parte, il volume degli affari si è dilatato e il campo concesso alle nuove iniziative è talmente ridotto da permettere, con poco, di mettere in movimento i prezzi.

A ogni modo, anche se non è ancora chiaro se è il risparmio che incomincia a muoversi, è certo che molti «rientristi» stanno avvenendo in questi giorni con conseguente miglioramento della quota.

Inoltre, alcuni massimi interventi su particolari valori hanno permesso di immettere sul mercato una certa nuova liquidità che permette al resto del listino di muoversi con maggiore elasticità. Solo in tal modo può giustificarsi la fermezza di alcuni elettrici, e particolarmente delle Edisonvolta, delle Romana di Elettricità e delle Valdarno, nei confronti di altri elettrici che sono sempre mortificati o addirittura in nuova cedenza.

Il ritmo dei lavori si è sostanzialmente concentrato su determinati valori già particolarmente in vista le scorse settimane. Innanzitutto le Snia Viscosa sono in netta ripresa, seguite dalle Pirelli, che portano a termine molto brillantemente l'aumento di capitale, e dalle Assicurazioni Generali, sempre al centro della tendenza anche se il volume giornaliero delle contrattazioni è in diminuzione.

Altro valore a grande mercato in buona evidenza è la Montecatini che conferma la fermezza degli ultimi tempi, con fuzinghiere pluvalenze provocate, forse, anche da ricoperture.

Bene assorbite le Fiat, che registrano notevoli quantitativi giornalieri trattati.

In ripresa anche le Edison (che tendono a ricuperare, almeno in parte, il cospicuo terreno perduto nel 1962) e le Centrale.

Fra i titoli a mercato più ristretto, inaspettata la brusca ripresa dell'Anic e buoni i rialzi della Miralanza, della Mediobanca, della Rinascente, della Ruminuca, della Eternit.

Saldamente controllati i siderurgici fri.

Irregolari i tessili, dove spicca il forte rialzo delle Unions Manifatture.

Piuttosto calmi, se non in flessione, Saffa e Ciga che dobbiamo consolidare i progressi dell'ultima precedente.

Particolarmente attivi sono stati, invece, i saccariferi e gli immobiliari. Questi ultimi beneficiano anche della particolare congiuntura e ritornano ad attirare un più vasto interesse.

Migliori anche i più trattati valori nel comparto dei «non quotati ufficialmente». La Sai, alcuni bancari e le Ladoga ordinarie hanno beneficiato della più ottimistica disposizione del mercato.

Poco il lavoro dall'estero che rimane particolarmente influenzato dalle vicende delle più importanti piazze finanziarie mondiali e dove predomina una prolungata stasi negli affari, con variazioni di non grande importanza nel corso. Solo gli aurliferi, che sono stati in forte ascesa negli ultimi mesi, hanno subito il contraccolpo delle dichiarazioni di Kennedy, a proposito del prezzo dell'oro.

Normale l'attività nel campo del reddito fisso. I corsi degli statali e del parastatali sono più regolari ed abbastanza sostenuti. Non ancora stabilizzato del tutto il settore degli industriali, malgrado una maggiore predisposizione della clientela ad intervenire per acquisti di investimento. Sempre depresse le emissioni di minor conto. I fondiari sono piuttosto trascurati.

Assai stabile la lira, sui massimi, nei confronti delle altre principali monete. Minore richiesta di valuta sul mercato libero.

Allineati ai prezzi internazionali l'oro che, comunque, non subisce variazioni.

f. c.

CRONACA CITTADINA

La spesa più bassa per un pasto decoroso: 500 lire

Così si mangia a Torino nei locali a prezzo fisso

Un elenco di ristoranti diffuso in tre lingue dall'Ente Turismo: comprende anche locande di periferia, in realtà sconsigliabili - Il meccanismo del «prezzo fisso» non funziona ancora come all'estero

Con quale spesa si può mangiare decorosamente «a prezzo fisso» nei ristoranti torinesi? L'Ente del turismo ha diffuso un volantino con un elenco di 75 locali nei quali il cliente può consumare un pasto ad una tariffa prestabilita: 500, 600, 750, 850, 1000, 1200 lire. Nella cifra sono compresi pane e coperto, primo piatto, secondo piatto guarnito, frutta o formaggio: servizio. Il piccolo manifesto, stampato in tre lingue, serve soprattutto ai turisti stranieri che hanno una particolare predilezione per il «prezzo fisso». Non vogliono sorprese. Preferiscono sapere, prima di sedersi a tavola, che cosa mangeranno e quanto spenderanno.

Siamo andati a provare in taluni di questi ristoranti, scelti a caso fra i vari gruppi, per accertare quali sono i piatti, come si svolge il servizio e in quale ambiente: un'inchiesta rapida e ricca di sorprese. In molti locali, soprattutto dove la tariffa sono più bassa, il meccanismo del «prezzo fisso» è puramente teorico: si sceglie fra alcuni piatti del giorno, poi si paga a seconda di quel che si è mangiato. Non valuta la più pallida idea di un «menu tipo» contenuto nella cifra indicata. Altri esercizi non sono che squallide locande di periferia, senza un minimo di servizio e di riguardo per il cliente. A differenza di altre città, Torino è però ricca di piccoli ristoranti, puliti e decorosi dove viene offerto a prezzo modesto un pasto decente.

Eccoci alla Trattoria Venezia, in via Martinetto 4. Non è esposto il cartello che annuncia il «prezzo fisso». Si entra in un locale pulito, con tavolini coperti da tovaglie di tela bianca. La cucina è di tipo toscano-casalingo. Con 500 lire si ha un pasto discreto e sollecito. Ecco un menu tipo: rigatoni al sugo, cotoletta alla milanese, patate fritte, frutta e formaggio a scelta; le porzioni sono abbondanti, la qualità della vivanda — se si tien conto del prezzo — accettabile. Il vino è a parte: si può bere Chianti (lire 240 il litro) che i titolari fanno arrivare direttamente dalla Toscana.

Anche al Montecarlo, via Nizza 24, si pranza con 500 lire (vino escluso). Il locale è decente, i camerieri abbastanza celeri. E' un'ora un po' avanzata (12,30) ed il menu è sempre il solito: straccetella, cotoletta alla bolognese con insalata, una pesca.

In taluni trattorie di Borgo San Paolo e Barriera di Milano la scena cambia. Il coperto è costituito da tovaglie di tela cerata, con tovaglioli di carta, la pulizia lascia desiderare. Si mangia persino con 350-450 lire perchè nessuno sa che cosa sia il «prezzo fisso»; il cliente nuovo deve adattarsi al livello dei consueti avventori, i quali non hanno pretese. Ma il turista straniero ne rimarrebbe sconcertato: queste locande dovrebbero essere escluse dalla lista ufficiale dei ristoranti che praticano il «prezzo fisso» di 500 lire.

Dignitoso e pulito è invece l'Autoristoro, di corso Racconigi 14, frequentato soprattutto da operai e impiegati della Fiat e della Viti. C'è il cartello; prezzo fisso, 600 lire. Il cliente sceglie sulla carta. Una comitiva di sei persone, con tale modica spesa, «pro capite», ha consumato questo pasto: tagliatelle al pesto, bistecche di asinello con contorno di fagiolini, pomodori e peperoni, frutta. La portata è servita in un piatto guarnito, e così il contorno che è abbondante. La frutta (uva, arance, ciliegie) viene presentata in un cestello. Nel prezzo è compreso un quartino di vino.

In una trattoria toscana di via Reggio occhieggia invitante il cartello dell'Epat (ristoranti pubblici associati di Torino) che annuncia «pranzi a prezzo fisso», non meno indicarne la cifra. «I pranzi sono fini — spiega la cameriera — ma dipende da quel che si mangia». In realtà, con un conto di 650 lire, escluso il vino e l'acqua minerale, abbiamo mangiato risotto, cotoletta alla valdostana, patate fritte e macedonia di frutta. Porzioni sufficienti, servizio pulito, locale decoroso.

Analoga situazione al ristorante Porta Nuova, in corso Vittorio Emanuele 61. Qui il «prezzo fisso», 650 lire, è riportato anche sul menu. Il vino è a parte. Ecco una possibile scelta: minestrone, arrosto (tre fette), fagiolini conditi con olio, frapitoni (tagliati a fuso con maschera.

In Biagini, in via Saluzzo n. 5 (prezzo fisso 600 lire, anziché le 1000 lire segnate sul volantino dell'Epat) abbiamo consumato, in un ambiente pulito, consommè in tazza, tagliatelle al sugo, bistecca ai ferri con insalata, frutta.

Conclusioni? Taluni locali non dovrebbero comparire nella lista diffusa dall'Ente per il turismo, perchè al di sotto di un minimo di pulizia e decoro. Numerosi altri sono assai accoglienti, ma la richiesta del «prezzo fisso» incontra una strana resistenza ed il meccanismo non funziona con quella naturalezza che si riscontra in altri Paesi. Tanto varrebbe indicare un minimo e un massimo della spesa, e pretendere che tutti i ristoranti iscritti nell'elenco presentino la lista delle vivande al cliente, accompagnata dai relativi prezzi.

Il cuoco invita a gustare un pranzo per sole lire 500

Arrestato per incendio

Il commissario San Salvario ha tratto in arresto un immigrato sardo, Giovanni Sanna, 45 anni, residente in via Petrarca n. 12. Tempo fa il Sanna, al suo paese, Ayala di Sassari, si era reso responsabile di un incendio colposo e successivamente il Tribunale di Sassari l'aveva condannato a nove mesi

La Pubblica Accusa ha chiesto 33 condanne per i fatti di piazza Statuto

P.M. e Difesa: tesi in contrasto sul reato di «adunata sediziosa»

Il dott. Romano Panzarani durante la requisitoria

Secondo il dott. Panzarani, chi si trovava immischiato "consapevolmente" ai gruppi di facinorosi deve rispondere di resistenza alla forza pubblica Secondo i patroni, occorre aver commesso un effettivo atto di violenza

Per tutta la giornata al processo dei 66 parlamano gli avvocati della Difesa. Compito arduo e difficile dopo la requisitoria del P. M. dott. Panzarani che, dopo aver raccolto minuziosamente tutti gli elementi emersi a carico degli imputati, ha formulato le sue richieste: 33 condanne e 11 assolutorie. Nulla ha trascurato nella sua inconfutabile obbiettività il rappresentante della Pubblica Accusa per fissare le singole responsabilità in base alle deposizioni degli uomini della polizia. E' un processo in cui doverosamente bisogna riconoscere che la verità è stata ricercata con assoluto scrupolo attraverso un lavoro lungo, estenuante.

Come già nei precedenti dibattiti i patroni avvilupperanno argomenti tecnici cercando anche di delineare una ricostruzione storica e sociale degli avvenimenti di piazza Statuto. Ogni episodio sarà esaminato isolatamente e i difensori già fin da ieri pomeriggio si sono sforzati di dimostrare che le giustificazioni degli imputati («Ero lì per caso», «Sono stato attratto dalla semplice curiosità», «Dovevo recarmi alla Mutua o a riparare il televisore del mio futuro suocero») rispondevano a verità.

L'opera della Difesa si concentra in particolare sulla impostazione giuridica che il P. M. ha dato all'Accusa. Secondo il dott. Panzarani chi si trova mischiato consapevolmente ai gruppi di facinorosi, «innamorati del combattimento» deve rispondere del reato di resistenza alla forza pubblica. E' una delle imputazioni più serie che sono state elevate al gruppo dei 66 arrestati. Secondo la tesi del P. M., la responsabilità sarebbe anche se per avventura l'incriminato non abbia commesso alcun atto aggressivo specifico. Altro punto che forma oggetto di vivace contrasto fra l'opinione del dott. Panzarani e quella della Difesa riguarda l'adunata sediziosa.

Secondo una recente sentenza della Corte di Cassazione — ha ricordato ieri il magistrato — il reato si perfeziona quando la «manifestazione popolare» assume il carattere tipico e potente della rivolta contro i poteri costituiti dello Stato. Per stabilire la piena colpevolezza è sufficiente — ha detto il dottor Panzarani — la volontà e la coscienza di partecipare all'evento.

In sostanza se una folla di dimostranti — è l'esempio addotto dal P. M. nella sua forte requisitoria — si limita a soiare sia pure seminando insofferenza ed intendimenti di protesta davanti alla forza pubblica, assume il ruolo di protagonista in una «semplice manifestazione di piazza». Ma quando si oltrepassa questo limite, si scatenano i tumulti, infuria la sassaiola, gli atti di violenza costringono a bloccare il traffico e la polizia è costretta per non essere sopraffatta a caricare i dimostranti, allora non si può più parlare soltanto di «spirito di avversione ai poteri costituiti» ma si palesa e si concreta della sua forma più palmare e inoppugnabile il reato previsto e punito dal Codice penale sotto il titolo di «adunata sediziosa».

Da parte della Difesa si obbietta invece che l'imputazione sorge soltanto quando, sulla scorta di elementi di prova indiscutibili, si accerta che l'imputato abbia «realmente» compiuto atti di violenza, lanciando sassi, manovrando strumenti atti all'offesa, ecc.

Ieri pomeriggio l'avv. Altara, difensore di Sante Pinocchiaro, ha insistito sulla figura dell'imputato, una avventuroso analfabeta, che si iscrisse al partito comunista nell'estate in Sicilia solo per avere un lavoro in una solfara ed ha concluso chiedendo che, malgrado i precedenti (l'imputato è recidivo proprio nel reato di resistenza) gli siano concesse le circostanze attenuanti. L'avv. Bedarida, difensore di Mario Zarrelli ha chiesto la sua assoluzione con formula piena, affermando che egli è vittima di uno scambio di persona, tanto è vero che il brigadiere Novenia non lo ha riconosciuto ed è stato contraddetto da un suo agente sulla circostanza del fermo. Quanto a Leone Regina — altro suo difeso — il patrono sostiene che è poco credibile, sul piano psicologico, che egli, chiaramente estraneo ai fatti di piazza Statuto, abbia oltraggiato un agente, invocando quindi il proscioglimento per insufficienza di prove.

Per Corrias e Ponzato — di cui il P.M. aveva proposto il proscioglimento per insufficienza di prove — l'avv. Filippi ha chiesto la formula piena. Uguale richiesta, per tutte le imputazioni, ha fatto l'avv. Salsa per Tullio Audagna ed i suoi tre amici che tornavano in macchina da una gita al Nichelino. La Pubblica Accusa aveva chiesto l'insufficienza di prove per la «adunata sediziosa» ma il difensore sostiene che «il fatto non sussiste» in quanto l'auto fu fermata dalla polizia prima di avvicinarsi a piazza Statuto. Quanto al manganello fabbricato dall'Audagna ha affermato che non di un vero «sfollagente» si tratta ma di un semplice bastone appena ritinto, di cui la legge non vieta il porto.

Egli ha citato una sentenza in cui si afferma che lo «sfollagente» (di cui è sempre vietato il porto, anche se vi fossero motivi di difesa personale) è soltanto quell'arma in gomma, con o senza anima di ferro, in dotazione alla polizia italiana e di altri paesi.

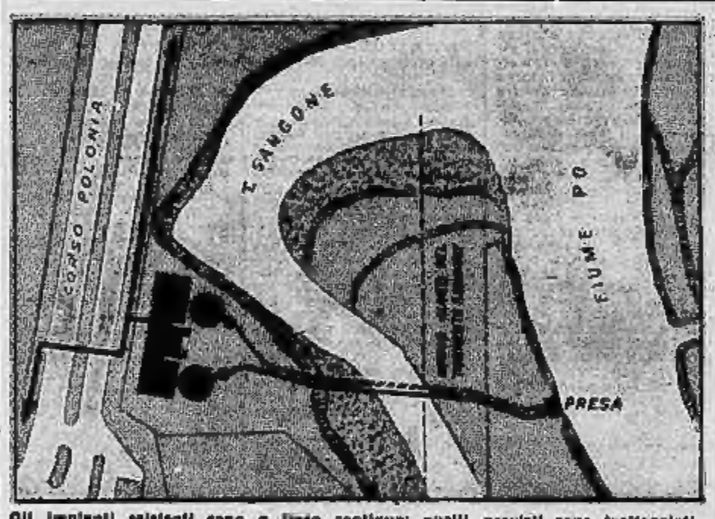
Stamane prenderà per primo la parola l'avv. Spagnoli che assiste Luciano Casadei il giovane impiegato presso la federazione comunista di Torino e per il quale il dott. Panzarani ha chiesto la condanna a un anno, 9 mesi e 3 giorni di reclusione. Seguiranno le arringhe degli altri difensori avvocati Forchino, Guidotti Serra, Del Vecchio, Avonto, Dal Fiume, Venezian, Parella, Degasso, Mollett, Bidio, Gentili-Ivaldo, Astore e Zagarese.

AMBROSIO
OGGI
ROBERT MITCHUM
JACK WEBB
MARTHA HYER
FRANCE NUYEN
FACCIA DI BRONZO

Per il 1963: 2690 litri al secondo in più dell'erogazione normale

Si preparano impianti poderosi ma l'acqua è sempre più scarsa

La Giunta ha approvato il raddoppio dell'impianto sul Po - Continue segnalazioni di protesta: in corso Agnelli alcuni alloggi sono da tre giorni con i rubinetti asciutti - Oggi l'ordinanza del Sindaco per evitare sprechi



Gli impianti esistenti sono a linea continua; quelli previsti sono tratteggiati

L'acqua continua a scarseggiare in molta zona della città, le proteste dei cittadini aumentano. Ancora stamane molti hanno telefonato al giornale. «Da sei giorni — dice una massaia che abita in corso Agnelli angolo corso Cosenza — dal rubinetto di casa non esce più una goccia d'acqua». E' un caso limite, ma indica quanto grave è il disagio in alcuni alloggi.

Il Comune ha deciso di affrontare la situazione. Il sindaco ing. Anselmetti emana oggi un'ordinanza per proibire ogni spreco d'acqua potabile; non sarà usata per l'irrigazione di giardini pubblici e privati, alle aziende industriali verranno erogati solo i quantitativi stabiliti dai contratti, gli utenti sono invitati ad evitare dispersioni.

La Giunta comunale ha approvato ieri il progetto per il raddoppio degli impianti sul Po che potranno in futuro erogare un totale di 1000 litri al secondo. L'assessore alle aziende municipalizzate, ing. Porcellana, ha riferito sull'attuale situazione dell'acquedotto municipale e sulle iniziative decise per potenziarne la capacità.

«Il rapido incremento della popolazione torinese — ha detto — e l'aumento sempre crescente dei consumi hanno determinato in questi ultimi anni una crescita notevole della richiesta di acqua potabile. L'aumento annuale della domanda raggiunge l'11-12 %. L'azienda municipale s'è rivolta alla costruzione di impianti di rapida attuazione, potenziando le installazioni dei pozzi profondi.

«In un anno e mezzo abbiamo scavato pozzi nuovi per la portata di 400 litri al secondo. Sono in corso lavori a La Loggia per altri mille litri al secondo. Ma l'aumento annuo della domanda, raggiunge la portata di 800 litri al secondo e tali impianti basteranno a coprire la maggiore richiesta solo per periodi di poco superiori ad un anno.

«La situazione delle falde sotterranee, d'altro canto, si va aggravando in città e nei dintorni. Il livello dell'acqua nei pozzi, a causa dei massicci prelievi, si è abbassato notevolmente: in taluni casi è diminuita la portata, in altri è impossibile continuare l'esercizio. L'impoverimento delle falde provoca anche richiami di acque inquinate e l'azienda deve impiegare tempestivamente mezzi di sterilizzazione.

«Abbiamo quindi deciso l'ampliamento dell'attuale impianto sul Po che potrà fornire una portata complessiva di 1000 litri al secondo. Ciò consentirà di far fronte a periodi di alto consumo o di eccezionale magra stagionale negli impianti dei pozzi e di assicurare il servizio anche in caso di gravi avarie a qualche installazione ormai vecchia. Infine è pronto un piano di emergenza per la trivellazione di altri 18 pozzi della portata totale di 700 litri al secondo: per l'estate dell'anno prossimo saranno disponibili 2690 litri al secondo in più della erogazione prevista dall'Azienda acquedotto in tempi normali».

Questi sono i provvedimenti del Comune per fronteggiare la scarsità d'acqua e l'aumento del fabbisogno, ma dovrebbero essere attuati con estrema celerità. Da qualche estate, infatti, la situazione si ripete. Il nuovo impianto sul Po sarà costruito al fianco di quello attuale, nei prossi di corso Polonia, alla confluenza del Sangone.

Un condotto di acciaio, del diametro di 800 millimetri, congiungerà gli impianti di prelievo: quelli di trattamento e depurazione dell'acqua passando sotto l'alveo del Sangone. Il tubo sarà chiuso in un getto di calcestruzzo. Si progetta anche di rettificare in futuro il corso del torrente eliminando l'ansa che l'alveo compie in quel punto: si recupererà in questo modo una vasta area che potrà essere utilizzata.

Autocarro fuori strada per non urtarne un altro

Poco dopo le 16 di ieri, sulla «provinciale» Torino-Cassino, nei pressi di Castiglione Torinese, un autotreno carico di cemento proveniente da Casale è uscito di strada, per evitare di tamponare un camion che lo precedeva e che aveva improvvisamente rallentato. Guidava l'autista Ferdinando Listello, 34 anni, da Cassinetta, che è rimasto illeso, come pure il suo secondo. L'autoveicolo è stato rimesso in carreggiata dai vigili del fuoco, ed è potuto ripartire.

F' il segretario degli alimentaristi della Camera del Lavoro

Arrestato un sindacalista per oltraggio e resistenza

L'episodio in via Santa Chiara durante lo sciopero dei lavoranti panettieri Gli agenti erano intervenuti per sedare disordini notturni davanti a un forno

Il pane non è mancato, malgrado lo sciopero dei panettieri, proclamato a partire da stamane per il rinnovo del contratto nazionale. Tutti i forni torinesi sono «a conduzione familiare», cioè vi lavora la stessa titolare, spesso coadiuvata da congiunti. Per questo motivo i panettieri hanno potuto, sia pure sottoponendosi ad un lavoro estenuante, assicurare una produzione quasi normale. Essa si è concentrata sui tipi e sulle pezzature più richiesti, rinunciando alle qualità speciali ed ai tipi richiesti da una minoranza di consumatori. Domani forni e rivendite di pane saranno chiusi per il solito riposo domenicale e lunedì il lavoro riprenderà normalmente.

Nelle primissime ore del mattino alcuni gruppi di attivisti, su automobili, hanno compiuto un giro per le panetterie del centro, svolgendo azione di «picchettaggio» davanti a vari forni. Alcuni titolari hanno però telefonato alla polizia, lamentando schiamazzi e addirittura tentativi di entrare armati nei locali, che sono stati sbarrati. La «Volante» ha compiuto parecchi interventi ma in un solo caso si è giunti ad incidenti.

Poco prima delle 3 gli agenti sono accorsi in via Santa Chiara angolo via Belfiore dove il titolare di una panetteria segnalava che una ventina di attivisti schiamazzava davanti al suo forno e tentavano di entrare per impedire ai dipendenti di lavorare. Secondo le prime sommarie informazioni diramate stamane dalla Questura, sorgeva un'aspra discussione al termine della quale gli agenti accompagnavano all'ufficio di Notturna undici dei presenti, mentre gli altri fuggivano.

Alle 5 di stamane dieci di essi sono stati rilasciati mentre l'undicesimo, il sindacalista Giuseppe Astore, di 47 anni, segretario del settore alimentazione della Camera del Lavoro, veniva trattenuto in arresto sotto l'accusa di oltraggio e resistenza alla forza pubblica e di schiamazzi. E' probabile che anche gli altri vengano denunciati per quest'ultima contravvenzione, cioè per disturbo alla quiete pubblica. Non si conoscono ancora le modalità precise dei fatti che hanno portato all'arresto dell'esponente della Cgil.

Ritarda la concessione per la Torino-Piacenza

I provvedimenti della prossima e delle città interessate all'autostrada Torino-Piacenza hanno inviato, ieri, un ordine del giorno al ministro dei Lavori Pubblici in cui si chiede che la «concessione» alla società costruttrice giunga al più presto.

Nel corso della riunione si è manifestato un vivo allarme per l'ingiustificato ritardo dell'«iter» burocratico della pratica. L'accordo circa la misura del contributo statale fu raggiunto fin dal maggio scorso, i progetti sono stati da tempo approvati da parte dell'Anas, anche le opposizioni della «Belle Arti» al vincolo di Piacenza sono state superate. Non vi è quindi alcuna scusa per la lungaggine ministeriale, il cui ritardo sta facendo perdere del tempo prezioso.

Nell'ordine del giorno si insiste sulla grande importanza della nuova arteria per il traffico interno (resta inserita nella rete autostradale italiana tutto il Piemonte del Sud, collegherà anche Torino a Genova e Genova all'autostrada del Sole) e per quello internazionale.

Dall'auto in sosta un cane la addenta

Una giovane di 19 anni, Rita Manni, abitante in corso Sempione 72/11, passeggiando per corso S. Martino si è chinata per guardare dentro un'auto in sosta. Sul sedile era accovacciato un cane, che l'ha addentata e una gonnella consegnando una ferita guaribile in una settimana.

Echi di cronaca

RIMANDATE IN ITALIANO. Il Giornalino della Scuola Media pubblica il vocabolario delle idee come guida allo svolgimento dei temi. Richiederle anche i numeri precedenti, in tutte le edicole a L. 30. Distr.ne: Domusstampa, piazza Solferino 6, tel. 518-416, Torino.

CORSO
Settimana del Film Western
OGGI
DOVE la TERRA BRUCIA
Cinemascope Col. de Luxe con
GABY COOPER
JULIE LONDON
DOMANI
VERA CRUZ

Oggi al TORINO
UN FILM DI
ALFRED HITCHCOCK
IO CONFESSO
MONTGOMERY CLIFT
ANNE BAXTER
KARL MALDEN

Fin dopo Ferragosto non c'è più un solo posto prenotabile in treno

Decine di migliaia di torinesi si preparano ad abbandonare la città - Fin da stamattina grande folla a Porta Nuova - Stasera due treni straordinari per il Sud

Fin dalle prime ore di stamattina lunghe code agli sportelli della biglietteria di Porta Nuova. Altre migliaia di persone hanno lasciato la città diretti ai monti ed al mare; quasi tutti i treni sono stati rinforzati, ma sono partiti ugualmente carichi e si prevede che quelli del pomeriggio di oggi e della mattinata di domani saranno ancor più affollati.

In ogni caso saranno oggi effettuati due treni straordinari: alle 19.47 partirà da Porta Nuova un direttissimo verso il Sud che transiterà da Asti alle 20.32, da Alessandria alle 21,11, da Genova Pr. alle 22,35, da Genova Br. alle 22,47, da La Spezia alle 0.01, da Pisa all'1.01, da Livorno all'1.18, da Roma Ost. alle 4.40, da Napoli alle 7,35, da Salerno alle 8.46, da Sapri alle 10,50, da Maratea alle 11.03, da Paola alle 12.10, da Sant'Eufemia Lamezia alle 13.06, da Villa San Giovanni alle 15,15, a terminare la corsa a Reggio Calabria alle 15.36; questo treno servirà ad alleggerire il carico sui due direttissimi «Ermo del Sole» e «Trono dell'Etna».

Per migliorare il servizio sulla Riviera adriatica, gli Ahruzzi e la Puglie partirà stasera da Porta Nuova un treno straordinario alle 20,05; sono previste fermate ad Asti alle 20.48, ad Alessandria alle 21,51, a Tortona alle 21,57, a Voghera alle 22,23, a Piacenza alle 23,12, a Parma alle 23,51, a Reggio Emilia alle 0.11, a Modena alle 0.29, a Bologna all'1.00, a Faenza alle 2,05, ad Ancona alle 5,30, a San Benedetto del Tronto alle 6.04, a Giulianova alle 6.23, a Pescara alle 6.51, a Termoli alle 7.35, a San Severo alle 8.10, a Foggia alle 8.46, a Barletta alle 9.30; arrivo a Bari alle 10.10.

Domani invece circolerà un treno straordinario sulla linea Savona-Fossano-Torino con il seguente orario: Savona 16.30, S. Giuseppe di Cairo 16.58, Ceglo 17.11, Cava 17.27, Mondovì 17.34, Fossano 18.18, Savigliano 18.34, Carmagnola 18.53, Torino 19.20.

Su tutti i treni in partenza è estremamente difficile riuscire ancora a prenotare posti: infatti questi — che sono un lungo di quelli disponibili su ogni convoglio — vengono venduti anche 31 giorni prima della partenza dal treno e quindi da tempo sono stati oggetto di un vero assalto, soprattutto da parte di chi ha in animo di affrontare viaggi particolarmente lunghi, specie nelle ore notturne.

Fino al 6-7 agosto non è possibile trovare un solo posto prenotabile sui convogli diretti verso Sud, sia lungo l'Adriatico che il Tirreno. Qualche posto saltuario era ancora libero ieri, su alcuni treni diretti a Savona-Ventimiglia nei primi giorni d'agosto, ma in ogni modo era evidente che nel complesso dei 58 treni che lasciano ogni giorno Porta Nuova con posti prenotati ben pochi sono ancora possibilità di assicurare un angolino per chi deve partire prima di Ferragosto.

Gli impiegati di Porta Nuova sono gentilissimi e si fanno in quattro per afferrare a volo le richieste più strane. Le code si smaltiscono rapidamente, ingorghi: almeno fino ad ora — non se ne sono verificati. Ma la «grande ondata» deve ancora verificarsi; è attesa per la fine della prima settimana di agosto, quando chiuderanno i grandi stabilimenti dalla città e dalla «cintura» e altre decine di migliaia di torinesi partiranno per i loro quindici-venti giorni di riposo.

Per quel periodo, che come ogni anno sarà quello di maggior traffico su tutte le linee ferroviarie italiane, è previsto un ulteriore incremento dei treni straordinari. Dai depositi verranno fatte uscire tutte le carrozze in grado di correre, anche quelle vecchie di cinquanta e più anni: meglio seduti su una vecchia carrozza che in piedi su una nuova, soprattutto se il viaggio è lungo.

Tacuino del lettore

◆ Un «Convegno nazionale di studi» avente per titolo: «Organizzazione e meccanizzazione dell'ufficio moderno» si svolgerà il 1° e 2 ottobre prossimi a Torino, presso il Centro Studi del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) nell'ambito delle manifestazioni connesse con il XII Salone internazionale della Tecnica.

◆ L'Istituto Case Popolari di Torino costruirà prossimamente 600 nuovi alloggi per complessivi 2 mila vani. Il relativo progetto è stato nei giorni scorsi approvato dal ministero dei Lavori Pubblici. Entro il 1° agosto saranno inoltre consegnati agli assegnatari 110 alloggi per bersaglieri costruiti alla Vallette.

◆ Il «N. Y. Herald Tribune» ha indetto un concorso per studenti e studentesse fra i 15 e 18 anni che abbiano una buona conoscenza dell'inglese. Al vincitore sarà data la possibilità di recarsi a studiare negli U.S.A. Informazioni all'U.S.I.S., domande entro il 5 settembre.

◆ Colonia del Patronato scolastico. Le bimbe partite ieri per Loano sono giunte felicemente a destinazione e salutano i familiari.

◆ Il Poligono di tiro a segno delle Basse di Stura rimarrà chiuso per tutte le esercitazioni e per il rilascio dei certificati di tiro per porto d'armi dal 13 al 26 agosto.

◆ Farmacie di domani (dalle 8,30 alle 13,30): p.za Statuto 8; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; v. Chieri della Salute 105; v. Monginevro 28; via Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; v. Tunisi 51; c. Vitt. Emanuele 84; v. O. Vigliani 140; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 154; c. Monciavi 367; c. R. Maurizio ang. v. Barolo; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; v. S. Secondo 9; str. di Settimo 59; c. Sommeiller 21; c. Sebastopoli 143; p.za San Giovanni; v. C. Capelli 67. Lunedì mattina le farmacie osserveranno l'orario normale.

◆ Autoriparazioni di domani. Officine: corso Novara 30 M (telefono 287.119), via Sacra 8, Michele 1 bis (tel. 788.110). Elettrauto: via Viterbo 140 (telefono 262.262), via Parini 12 (telefono 46.788), corso Belgio 168 (tel. 890.616), via Argentero 1 (tel. 687.962).

◆ Oggi, sabato 28 luglio, è il 209° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4.37 e tramonta alle 19.36. E' la festa di S. Nazario.

Teatro Giardini Reali

Ente Manifestazioni Torinesi
Dal 28 al 31 luglio: ore 21
LA BISBETICA DOMATA
di W. SHAKESPEARE
Regia di Franco Enriquez
Biglietti: agenzie teatrali e dalle 20.15 botteghino teatro Ridotto ENAL e Piccola Ribalta
Servizio bus a fine spettacolo

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 907.451
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Gran serata
MISS SPORT TORINO
Orch. I 5 di Torino

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
BUVETTE - SNACK BAR
ARIA CONDIZIONATA
Telefono 57-52

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE - Tel. 981-214
CASTIGLIONE TORINESE

COMUNICATO

DOPO 38 GIORNI DI REPLICHE NEL PIU' ELEGANTE E PIU' FRESCO CINEMA DI TORINO
IL NUOVO ROMANO
CONTINUA LE PROIEZIONI DEL COMICISSIMO FILM
HO SCHERZATO CON TUA MOGLIE
PER DAR MODO E' TEMPO A TUTTI DI DIVERTIRSI
EASTMANCOLOR — Vietato ai minori di 18 anni

Il bel Gegè

Oggi voglio fare la pettegola. Voglio mettere a nudo, solo moralmente, s'intende, quello che fino a poco tempo fa è stato il personaggio più ammirato e più desiderato di questa cittadina: Gegè — anzi, scusate l'errore — il bel Gegè, ché così l'ha battezzato la sua vita sciocca, fatta tutta di raggiri, di promesse, d'imbrogli e di bugie. Tanto n'ha detto che, se si confessasse e tutte le sciorinasse senza ritegno, ne avrebbe per ore e ore prima di far vuota e pulita l'animaccia sua.

Sua madre se n'è andata quando l'ha messo al mondo: parto troppo difficile e, del resto, buon per lei che non l'ha visto crescere così storto. Suo padre, il maestro elementare Andrea Ghisolfi, uomo senza ambizioni, ha posto in lui l'unico sogno della sua vita: far di lui un professore. E del resto anche la povera Maria l'aveva desiderato tanto; l'aveva detto tante volte: «Quando nascerà sarà il più bel bambino del mondo; quando andrà a scuola sarà il più bravo di tutti; quando sarà grande frequenterà l'Università e n'uscirà fuori con in tasca tanti trenta e lode e una magnifica laurea a pieni voti. Ne sono sicura!».

S'era sbagliata la povera donna: bello era nato e bello era cresciuto, il suo Giacomino, che poi s'era ribattezzato Gegè per aggiungere una goccetta di fascino alla sua persona; ma quanto agli studi... mamma mia che pena! C'era arrivato, a quella benedetta licenza liceale, a furia di anni ripetuti, tasse ripagate e spintarelle benefiche; a ventidue anni entrava all'Università ben deciso a non cambiar pelle; neppure s'accorgeva che quel povero uomo di suo padre, per mantenerlo in quella strada che lui percorreva a sghimbescio, aveva valorizzato al massimo le monete — aveva infatti ridotto a metà i suoi bisogni, e, pure con quel magro stipendio che il governo benefico gli assegnava, arrivava sempre al sospirato ventisette colle tasche vuote.

Un giorno Gegè gliel'aveva detto: «Ma perché ti ostini a farmi studiare? L'Università non è per me. Tibullo, Orazio, Catullo, Cicerone son gente d'altri secoli, roba morta, seppellita. Io voglio vivere, vivere! farò l'ambulante, o magari il facchino di piazza, o il lustrascarpe... ma fuori da questa bolgia infernale!».

E così, dopo tre anni, aveva abbandonato l'Università portando con sé pochi diciotto e un glorioso diciannove! E del resto era proprio così: quei vecchi nomi — Lucrezio, Dante, Catullo — non lo interessavano affatto. Lo interessavano nomi più graziosi, più musicali, più promettenti: Evelina, Marisa, Carmela, Giulietta... o ancora Lucia! Oh! sì: indubbiamente Lucia era la più graziosa di tutte, quella che aveva destato in lui una passioncella che, dapprima, l'aveva tenuto desto la notte come fa quello che vuole arrivare alla mèta e sa che la strada è difficile; dopo l'aveva messo tenuto desto come quello che, toccata la mèta, deve pagare lo scotto e ha vuote anima e tasche.

Gran brava ragazza, quella Lucia; lavora in una fabbrica di tessili e col suo guadagno aiuta la famiglia: il padre operaio e la madre, una povera donnetta malandata ormai, da quando l'ultima guerra le ha portato via il figlio più grande. Il bel Gegè l'ha incontrata una sera all'uscita dal lavoro: pioveva a dirotto e lui l'ha aiutata ad aprir l'ombrello che s'era inceppato e — chissà perché — non voleva distendersi. Ah, pioggia maledetta! Quanti sorrisi, quante tenerezze hai portato alla povera Lucia! Lui l'ha accompagnata a casa, le ha detto tante parole belle, le ha chiesto: «E domani sera... ancora così?». «Sì» ha risposto lei e i suoi occhioni azzurri già erano accesi in un'attesa dolcissima di parole, di baci, di promesse. E l'attesa non è stata lunga. «Tu sei la ragazza più bella di tutte — così diceva il bel Gegè — hai acceso in me quell'amore che mai ho provato; ritornerò all'Università; riprenderò gli studi, darò gli esami, arriverò alla laurea, diventerò professore... e ti sposerò! Sì, Lucia, ti sposerò e in una casetta di sogno vivremo la nostra vita di Paradiso. Così? Rispondi!». «Sì, sì, sì» aveva sussurrato lei e nei suoi occhioni azzurri le lagrime di gioia brillavano come stelle in Cielo quando è notte serena.

Ma dopo... tu vai per un giardino pieno di fiori e ne raccogli a mazzi, vuoi prendere anche quello che sta nascosto in un cespuglio d'ortica: ti chini, se pur ti pungi, e lo strappi via.

Così è accaduto a Lucia. L'ha detto subito a lui e aveva la voce fatta di lagrime, povera figliola: «Gegè, ascolta. Dobbiamo sposarci subito: aspetto un bambino. Se mio padre viene a saperlo, m'ammazza. Lo sai: è un violento. E io... ho paura, ho tanta paura!». Lui è lì, calmo, tranquillo, come se il dramma di lei fosse l'ultima pagina d'un romanzetto che non lo interessa. «Parla. Di qualcosa» grida lei. «Subito no — risponde lui, piano, quasi sillabando le parole —. Ma al più presto. Sta' certa. Al più presto».

Lucia è caduta nell'imbroglio: lo sente, ne è sicura. La voce di lui è la voce di chi paga con moneta falsa e cede gentilmente il passo a chi vuol far cadere nella bolgia. Ma non importa. Lucia non avrà paura: vivrà il suo dramma sola, giorno per giorno, ora per ora, e vorrà tanto bene al suo bambino anche se nato da un amore falso. I ritorni a due, la sera, si fanno radi, sempre più radi — non ci sono più.

Ma la tempesta violenta è scoppiata poche sere fa. Lucia esce dal lavoro; è un po' stanca e si avvia per la stradina stretta che porta a un piccolo giardino; starà lì un po' a ricordare, a pensare, a riflettere, poi tornerà a casa. Ha proprio lì, accucciato su una panca c'è il bel Gegè e vicinissima a lui la tedeschina bionda, quella che lavora con Lucia nella stessa fabbrica. Le due donne si son viste, si guardano — un attimo — poi quella scappa via; questa — chi può trattenerla? — si getta su di lui, ancora tutto preso dai suoi sproloqui d'amore, come una tigre senza pietà. Lo morde, lo graffia colle sue unghiette sottili, sulla faccia che diventa una brutta maschera rossa; poi se ne va quieta, come quella che ha avuto pagato il suo conto.

Lui non si muove; rimane lì inebetito, fermo, come se una corda dura lo tenesse legato a quella panca maledetta. Nel piccolo giardino non c'è nessuno.

T'è andata male, povero Gegè, ma pensaci bene: può andarti anche peggio. Non devi scherzare con l'amore; non puoi fare della donna che t'ha amato il bel giocattolo delle tue ore liete. Guarda, dietro te, la strada dove hai camminato: quante macchie sporche hai lasciato! Tocca a te di pulirle; non perdere tempo.

La sera discende buia, senza stelle e lui vede in quel buio delle ombre strane: ha paura. Ma forse è soltanto il vento che agita i rami degli alberi. Si tira su e va verso casa, piano piano, piegato giù come se gli pesasse sulle spalle chissà che malloppo rubato.

Sono passati sei mesi. Chi ha fatto il grande miracolo? L'amore o la paura? Io non lo so. Vi dico soltanto che Lucia e Giacomino si sono sposati; il buon maestro li ha accolti nella sua piccola casa e ha dato a loro la camera più bella. Lui riprenderà i suoi studi. L'ha promesso, l'ha giurato: non sarà più lo stupido e bugiardo bel Gegè, sarà Giacomino Ghisolfi, il babbo del bambino che sta per nascere. Prenderà la laurea, studierà giorno e notte per guadagnar tempo, farà di Lucia la donna più felice del mondo. L'ha giurato. Ci credete voi? Io lo spero; e del resto l'amore sa fare tanti miracoli!

G. Zangalmi Ciaffi

DETTO FRA NOI

Gli angosciosi tranquillanti

Lettera di «Mirella, Adriana e Lilla», Novara:

«Secondo lei quella madre di Lissi, che ha ucciso il suo bambino perché nato difettoso, verrà condannata? Noi tre pensiamo di no. Sarebbe inumano».

Lettera della signora Piera F., Torino:

«Ho ventisei anni, sono sposata da uno e mezzo. Soffro di insonnia da quando ero ragazza e ho preso sempre molti tranquillanti, ma ora non mi più con tutto quello che ho succedendo. La paura che ci più pure a me qualcosa di sinistro e sono ridotta a una spettro, e forza di notti bianche. Cosa posso fare per dormire?».

Mettersi a letto, stringendo nel pugno una calza nera, o applicare il metodo Coué («Io sonno, ho sonno, dormo, dormo, sto dormendo»), oppure contare i montoni e le pecore («Un montone, due pecore, tre montoni, quattro pecore... duecento montoni, cinquecentoventinove pecore...»; insomma, ricorrere ai sistemi empirici in corso prima che i tranquillanti ci portassero il sonno facile e ambiguo. Inoltre, non drammatizzare nulla, dato che nessun bambino è al suo orizzonte. Perché aggiungere dei timori ipotetici a tante angosce giustificate? Non si contano ormai le gestanti che, avendo ricorso a certi sonniferi, vivono nel terrore di dar alla luce un piccolo essere mostruoso. Cinquecento nello solo Inghilterra, stando a un'intervista concessa dall'ex-ministro della Sanità, lady Summerskill, a un giornalista francese. Discendente di medici e illustre medico ella stessa, Mrs. Summerskill non vede che una soluzione «umana» da offrire alle disgraziate future madri: permettergli d'interrompere la gravidanza, estendendo a loro favore le norme sull'aborto (permesso in Gran Bretagna soltanto nei casi di malattia cardiache, renali o mentali da parte della donna).

Madri disgraziate, però assai meno disgraziate, a loro volta, di quella giovine signora Vandepui che si è vista nascere un bambino senza braccia ed ha avuto l'atroce compagno di eliminarlo con una dose mortale di sonnifero, prescritta da un medico-amico-di-famiglia. Essa non potè evitare l'allucinante maternità. Essa non sapeva prima. E nessuno sapeva, prima di lei. E forse, senza quello sciagurato episodio, non si sarebbe fatto sentire da ogni parte il campanello d'allarme che ha «sveglia» clinici ed autorità. E' probabile che i giurati di Liegi, davanti ai quali comparirà la madre colpevole, la manderà assolta, tengano conto di questo fatto. Ed ammettano una scusa che possa servire da giustificazione. Ma non vorrei, comunque, trovarmi nei loro panni. E neppure in quelli dell'ostetrica inquirente, che ha denunciato la donna per infanticidio colposo, mandandola in galera assieme al marito e al comprensivo amico di famiglia.

«Noi medici — avrebbe detto quell'ostetrica, capo-servizio in una clinica per gestanti — non possiamo fare del sentimento. Una vita è sempre una vita. Noi piangiamo nulla». Benissimo. Dovremmo ammirare incondizionatamente questa bella coscienza, tagliata nel drittofilo della legge; eppure non ci riesco.

Forse perché, in quanto donne, siamo portate a diffidare degli uomini di puro cristallo (avendo l'abitudine a uomini di vetro comune, con falle e incrinature); o forse perché, in quanto italiane, memori di un non lontano passato, abbiamo orrore dei denunciatori in genere e dei denunciatori-medici in particolare (ce n'erano, al tempo del fascismo, che denunciavano i «delitti contro la maternità», o pratiche abusive, meritando così di venir citati nel «Foglio d'ordini», con sicuro beneficio della carriera). Noi donne italiane siamo nate solo in teoria gl'infallibili e gl'incorruttibili; ma, in pratica, i corpoli che allungano qualche pedata alle reclute indocili, contravvenendo al regolamento, ci sembrano preferibili ai generali che, in ossequio al regolamento, spediscono i soldati di leva al tribunale militare. Tornando all'ostetrico liegese, di cui da varie parti si è lodato l'intransigenza (mentre il popolo di Liegi pare gli sia ostile in blocco), ci piacerebbe porgli alcune domande: «Signore, ha mai provato a immaginarsi il lungo dramma di una donna che abbia messo al mondo un piccolo mostro?» «Avrebbe dato prova della stessa intransigenza se il piccolo mostro fosse stato suo figlio?» «Darebbe prova della stessa intransigenza, qualora si trattasse di denunciare un suo errore, fatale per la vita altrui, o mettiamo l'operazione sbagliata, sotto i suoi stessi occhi, da qualche sommo primario, orbitro della carriera d'altri?» «E non crede che, fra tutti i professionisti, uno di quelli a cui l'intransigenza colpi di meno sia proprio il medico, costretto dal suo proprio mestiere a vedere d'ogni specie e a scendere continuamente a patti con la vita e con la morte, con le parole e con i silenzi?»

Noi, povere donnette, ragioniamo così. E andando oltre, arriveremmo persino a chiedere se, prima di quella madre, e insieme a lei, non dovrebbero esser rinviati a giudizio anche i responsabili di quest'avvelenamento in massa: chimici e autorità sanitarie. Ma, come sempre, «chi controllerà i controllori?».

Lettera del signor Giuseppe Miro, Chiavari:

«Domando perché non vengano adottati anche in Italia i parafanghi di gomma che evitano ammaccature, agraffature e riparazioni costose e in più non arrugginiscono, durando quanto la macchina stessa».

E perché solo i parafanghi? Perché non estendere la gomma a tutta la carrozzeria? E perché no, anche all'automobilista?

Lettera di «Gian Paolo», Verona:

«Lei una persona, scrivendo una certa frase nella rubrica di sabato 14 luglio, di costringere un uomo a "rivedere" la sua posizione. La frase è questa: "Noi toscani siamo sempre contro (non importa chi e che cosa)". Io sono stato fidanzato per quasi otto anni con una ragazza toscana. Ci conoscemmo quando lei aveva diciotto anni e io venti, ci siamo amati moltissimo, nonostante i litigi dovuti al suo continuo essere di parere contrario: il mio, naturalmente. Prima ancora di chiederle: "Ti piace questa cravatta?" ero sicuro di sentirmi rispondere no. Lo stesso accadeva per qualunque idea capitassi: così un anno dopo l'altro, mentre aspettavamo di poterci sposare, perché, ripeto, io volevo un gran bene a credo me ne volesse anche lei (a che scopo, diversamente, avrebbe continuato con me? Carina, intrista, spiritosa, io avrebbe stato facile trovare chi potesse offrirle una vita migliore di quanta potrò mai farle io). Mi sono chiesto parecchie volte se non era una sbaglio, se non ci conveniva rompere e una vita d'inferno e in un momento di rabbia ho piantato la ragazza.

«Sparso modo d'agire, dopo tanti anni, lo so. Ma ho pensato fosse meglio per tutti e due. Lei non m'è corsa dietro nemmeno per darmi del mascalzone, sia detto a suo vanto. E non si è neanche affrettata a darmi un successore, come fanno le ragazze in certi casi. Io invece ho cercato subito dei diversivi e per i primi tempi andava. Dopo non è andata più. Tutte le donne bionde con l'accalorarmi; e più fanno le graziose, più si prodigano, più mi seccano. Dopo cinque mesi debbo ammettere sinceramente che non posso dimenticare quel colore, quella posa di ragazza. E lei signora, ha avuto la cri, con quella frase-chiave sul carattere toscano che mi porta a scagionare in parte l'ex-fidanzata: non la faceva per partito preso contro di me, lo faceva perché è toscana. Ora sono combattuto fra l'orgoglio e il rimpianto, fra il far macchina indietro, rinunciando alla dignità e il tirare avanti come avevo deciso... Lei che ha indubbiamente un po' su questo mio stato d'animo, vede se può aiutarmi a ricredermi...».

Per uno che ha impiegato otto anni a credere d'essersi sbagliato, il fatto di ricredersi in cinque mesi dovrebbe apparire significativo. Credo non ci sia scampo: o lasci in affogare, come si dice. E probabilmente quello è il bidone — o la donna — che fa per lei. La felicità è un'equazione che non ha le stesse incognite per tutti. E se a una palla la moglie docile e remissiva, un altro ha bisogno del continuo pungolo d'una donna battagliera e controcorrente. D'altronde, per quanti scongiuri facciamo, uno non può mai saper prima, in quel giuoco d'azzardo che è il matrimonio, come gli potrà andare. Si sono viste coppie che avevano ottime carte, perdere miserabilmente. E se no son state altre, con poco o nulla in mano, vincere la partita. E altre ancora — il più gran numero — non vincere, né perdere. Dunque, che attendete? Smettila di piagnucolare con la dignità e corra. La vita fugge.

F. Roma, Livorno: Sì, il generale De Gaulle. Fra l'altro, è coi brutto. ● *Loretta, Genova:* S'inerpichi sui tacchi. Non vedo altro rimedio. ● *Una mamma, Torino:* Il miglior modo di viaggiare in quest'epoca di continui disastri aerei, ferroviari e automobilistici? A piedi e osservando ogni filo d'erba, come suggeriva Goethe. ● *Scrive Offenia T., Torino:* «Ho una sorella di latte, mia madre le prese quando aveva cinque giorni e poi continuò a tenerla perché figlia di nessuno: eravamo già dieci bambini in famiglia e mio padre invalido, ma in campagna si dice quando ce n'è per dieci ce n'è per undici, così la bimba è cresciuta con noi, s'è fatta grande e due mesi fa ha sposato un bravo ragazzo. Purtroppo, anche lui è povero, lavora in un ospedale, prima era interno e andava a casa una volta tanto, ora fa la strada quattro volte al giorno e siccome è una strada molto lunga, gli vorrebbe una bicicletta. Ma non può comprarsela e noi non possiamo aiutarlo. Chissà se qualcuno potrà offrirgliene una usata, ora che le biciclette molti non le adoperano più? Ho fiducia in lei, grazie». ● *Trisic, solo, Torino:* Non credo al posto dire che le donne sono difficili; anzi le sono assai meno degli uomini. Riescono a innamorarsi dei gr. sani, degli scheletrici, dei pelati, degli uomini sposati in fuori o senza mento; degli uomini con ricciolatti che si allargano come ragnatele sul tuface e degli uomini dal gatto incavato, dalle sinocchia divergenti, dai piedi piatti, dagli occhi storti. Ci sono anche quelle che amano gli uomini col fiato odoroso di vino o di liquore. E quelli col fiato che odora. Inopportunamente di fiato. A ognuno la sua donna. Abbia pazienza e fiducia: verrà anche il suo turno. ● *A. G., Torino:* Se penso che nel mondo moderno ci sia ancora posto per i versi? Certamente. Soprattutto per i versi da canzonetta. ● *Dott. C. S., Novara:* Per ogni nuovo amico perde il romanziere un lettore e il medico un cliente, secondo un vecchio detto. ● *Un celibe, Fabriano:* Per me, non ho nulle in contrario. Continui pure, finché le garba e anche a lungheza di vita, ad amare la libertà come una giovane sposa (e che, come una giovine sposa, dà il suo meglio e il suo peggio). ● *Mon repos, Villafranca:* Au contraire. Notre époque permet le choix. Et c'est le moment pour vous de décider, de choisir.

Clara Grifoni

Catherine Spaak diciottenne al sole

La giovane nipote dello statista belga Spaak, Catherine, come appare in una scena del film «Diciottenni al sole», di Camillo Mastrocinque, finito di girare recentemente a Ischia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una eclisse anulare di Sole martedì prossimo tra le 11,30 e le 15,20

In Italia sarà visibile soltanto dalla Calabria, dalla Sicilia e dalla Sardegna - Secondo antiche credenze a tali fenomeni celesti fanno seguito di solito, a breve scadenza, avvenimenti di eccezionale risonanza - Tipi zodiacali particolarmente interessati all'eclisse: i nati sotto i segni del Leone, dell'Acquario, del Toro e dello Scorpione

Roma, luglio.

Il prossimo 30 luglio si avrà un fenomeno celeste della massima importanza: una eclisse anulare di Sole osservabile nel sud America (Venezuela), Oceano Atlantico, Asia, Africa Equatoriale, Congo, Senegal, Madagascar, parte dell'Arabia, Oceano Indiano occidentale e in Australia. Nella fascia d'influenza europea è pure compresa la Spagna, la costa orientale del Mediterraneo e la Corsica.

Per ciò che c'interessa più da vicino, in Italia, l'eclisse, che si esplica nei primi gradi del Leone, tra le 11,30 e le 15,19 (con il Sole congiunto alla Luna, copite dello stesso segno zodiacale) è soltanto visibile in Calabria, Sicilia e Sardegna.

Secondo le antiche credenze, in tutti questi luoghi, oltre previsti avvenimenti, anche a non breve scadenza, di eccezionale risonanza e vasto clamore. Fin dai tempi più remoti e nei secoli precedenti all'era cristiana, l'improvviso e inesplicabile oscurarsi del Sole o della Luna, rappresentò sempre uno spettacolo destinato a provocare un'impressione profonda e angosciosa tanto nell'animo dell'uomo quanto sull'istinto degli animali. Appare quindi comprensibile che all'eclisse si sia attribuito un significato di fatalità e di catastrofe.

Diciamo subito che, se effettivamente, nella maggior parte dei casi, si accompagnano ai fenomeni astronomico rivolgimenti sociali e politici, di portata mondiale, quasi sempre preceduti o seguiti da imponenti manifestazioni naturali, ciò non deve però indurre a credere, ciecamente, nella ineluttabilità del destino.

Di recente, studiosi francesi sono giunti ad interessanti conclusioni sulle conseguenze dell'eclissi solari dopo averne esaminata la struttura in rapporto ai ritmi cosmobiopsicologici. Quando si verifica il fenomeno — essi sostengono — viene lanciata sulla Terra una spaventosa carica magnetica che riceve pure gl'influssi trasmessi dai diversi pianeti, secondo la loro particolare posizione in quel dato momento.

E' una tremenda frustata che, percuotendo il globo terraqueo, ne scatena le più violente e sensazionali reazioni.

Per altri cultori della scienza siderale, il magnetismo solare, incontrando lo schermo formato dal disco della Luna, al momento dell'eclisse, subisce una interruzione o quindi viene a mancare, nella zona terrestre su cui si proietta il «cono d'ombra», una corrente «vitalizzante». Successe perciò uno squilibrio nella componente delle forze cosmiche, causato dal ricorso alle «riserve energetiche», in luogo del mancato apporto della radiazione magnetica solare.

La prova che si origina un autentico fenomeno fisico, collegato all'eclisse, è fornita dall'esperienza del prof. Allais di Parigi, il quale, servendosi di un pendolo speciale, potè constatare un sensibile rallentamento del moto di rotazione della Terra, come se fosse sottoposta all'azione di un freno che ne ritardasse o inceppasse i movimenti.

Esaminata la questione dal punto di vista astrologico, è risultato che, se entrano in giuoco i cosiddetti Pianeti «pesanti» Marte, Saturno e Urano, gli effetti sono più nefasti e di maggior durata, potendo protrarsi anche per un anno. In genere però le conseguenze dei fenomeni consisterebbero in un'azione di ritardo, un misterioso e imprevisto incaglio che sorge ad impedire o disturbare un avvenimento già in procinto di concludersi.

Un esempio, fra i tanti, è offerto dall'elezione del generale Eisenhower a presidente degli Stati Uniti. Tutte previsioni astrologiche dell'epoca ne davano per sicura la vittoria, ma accennavano che non avrebbe potuto adempiere, per intero, il mandato, causa un motivo sul quale quasi tutti i veggenti si trovavano d'accordo e cioè quello delle precarie condizioni di salute. Ciò perché l'eclisse, in coincidenza con la chiamata alle urne del popolo americano, veniva a cadere sul «Sole di nascita», del futuro presidente statunitense. Infatti Eisenhower fu costretto ad interrompere, proprio nel primo periodo, la sua attività in seguito ad un infarto.

Quando ricomparve alla Casa Bianca, non passò inosservato a molti che la sua autorità era notevolmente diminuita, a scapito del grande prestigio di cui fino allora aveva goduto largamente.

Viva è ancora, nel ricordo di tutti, l'eco di analoga e irrefrenabile meraviglia suscitata lo scorso anno dall'eclisse solare del 15 febbraio: lo stesso giorno, appena qualche ora dopo il fenomeno, si diffondeva la tragica notizia della catastrofe aviatoria di Saventhemiez-Bruxelles. La carta oroscopica di quell'eclisse includeva una opposizione Sole-Urano, situata negli ultimi gradi della costellazione Lupa-Acquario. Nel «tema astrale» del comandante dell'aereo figurava la stessa configurazione planetaria riscontrata anche negli oroscopi di quasi tutti i componenti dell'equipaggio: gli aspetti malefici, dei corpi celesti, erano in rapporto al panorama zodiacale dell'eclisse.

Si era pure notato, sempre a proposito del medesimo fenomeno di occultazione solare, che la «zona d'ombra» tagliava il territorio dell'Europa orientale e, particolarmente in Francia, seguiva una linea approssimativa tracciata da Bordeaux a Napoli. Gli astrologhi affacciarono l'ipotesi che l'Africa del Nord stava per essere avulsa dalla madre patria. Gli avvenimenti ultimi di Algeria ne fornirebbero la conferma. Durante la campagna tedesca in Russia, nel corso dell'ultima guerra mondiale, la striscia dell'eclisse si stendeva anche lungo gli Urali. Era quindi, astrologicamente, prevedibile che il fronte si doveva stabilizzare in quella località, scaturendo la interpretazione del presagio dalla circostanza che la «zona d'ombra» di una eclisse ascrelta — come già abbiamo accennato — una funzione «cristallizzante», statica, di «ostacolo o barriera», frapposti alla fase dinamica di un progetto in via di attuazione.

Non è impossibile determinare anche le ragioni della Terra più esposte agl'influssi dell'eclisse. Da un esame della carta oroscopica di quella registrata il 24 febbraio 1952, esperti indagatori pronosticarono un tornado nella valle del Mississippi, tra l'8 e il 18 marzo. Il 15 di quel mese un tifone di estrema violenza si abbattè in tutto il territorio del Missouri e del Mississippi, spargendo strage e rovina da Saint Louis a Memphis.

Sul piano individuale la vicina eclisse del 31 luglio interessa i nativi della prima decade del Leone (23 luglio-1° agosto), dell'Acquario (19-18 gennaio), del Toro (20-29 aprile) e dello Scorpione (23 ottobre - 1° novembre). Saturno, Nettuno, Venere e Mercurio assumono aspetti disarmonici e negativi. Ciò significa che, tenuto conto di questa dissonanza in rapporto all'occultazione solare, tutti i settori (sentimenti, famiglia, residenza, lavoro, affari, salute, finanze) possono subire profondi e radicali mutamenti.

p. d'a.

Con un anno di ritardo il messaggio del piccione

Cagliari, sabato sera.

Un piccione, che recava al collo la bandiera tricolore con la scritta «Italia 61», si è introdotto ieri nei locali della Officine meccaniche di Monte Agruxiau andando a posarsi sulla spalla dell'operaio Angelo Casti. Il volatile, che evidentemente aveva fatto parte del gruppo di colombi viaggiatori lanciati da Torino in occasione dell'apertura delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, deve aver perduto l'orientamento sulla strada del ritorno ed aver arrestato per questi mesi.

Gli operai dell'officina hanno accolto calorosamente il messaggio, anche se tardivo, e si sono affrettati a rifocillare il piccione che d'ora innanzi sarà tenuto da loro in custodia come «mascotte».

L'illecito commercio scoperto a Treviglio

Forse altre due denunce per il traffico di armi

Fra i quattro accusati a piede libero una donna di 30 anni - Vendevano rivoltelle e fucili da guerra - Ingente materiale sequestrato

Treviglio, sabato sera.

Armi da guerra in perfetta efficienza e munizioni smerciate nel paese di Torre Pallavicina, a circa 15 km. da Treviglio, sono state rastrellate al termine di una operazione.

L'illecito traffico non è stato tuttavia stroncato alla base ed è per questa ragione che i carabinieri continuano nelle indagini. Sembra infatti che in talune case della zona, vi siano ancora armi (residuati della guerra partigiana) che vengono commerciate con una attività poco appariscente, anche se continuativa. Quattro persone sono state denunciate alla Procura della Repubblica per detenzione abusiva di armi da guerra. Si tratta degli operai Arnaldo Ambrogi di 26 anni e Giovanni Maggi, del contadino Emilio Vezzoli di 42 anni e della casalinga Caterina Cucchi di 30 anni. Per altre due persone sorprese al momento l'esito della [illegible].

Il contrabbando di armi da guerra è stato scoperto casualmente dai carabinieri. Qualificandosi come collezionista romano di armi, un tenente si è introdotto nell'ambiente dell'illecito commercio.

Qui, ha ottenuto la piena fiducia presso un mediatore e infine ieri mattina è riuscito ad entrare, dopo cinque diversi abboccamenti nelle case dei detentori delle armi.

Il tenente dopo lunghe trattative si è fatto consegnare, dietro versamento di somme varianti fra 25 e 15 mila lire per ognuna delle armi comperate, due moschetti «Mauser», un moschetto automatico «Beretta», una pistola belga, una pistola «P. 38», tre pistole a tamburo, due pistole «P. 08», due pistole «Beretta», due pistole di marca belga.

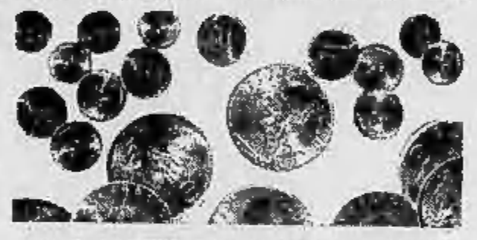
Esauriti gli acquisti, il tenente ha [illegible] il giro delle denunce: è ritornato infatti in ognuna delle case dei contadini di Torre Pallavicina, al è fatto riconsegnare le decine di migliaia di lire che aveva loro dato per l'acquisto delle armi. Il ha avvertiti che li sarebbe denunciati a piede libero per il reato di detenzione abusiva di armi da guerra; ed infine ha rastrellato le armi.

Risulterebbe che nella zona ovest della pianura trevigliese, precisamente tra Calcio-Torre Pallavicina e Antegnate, numerose persone sarebbero ancora in possesso di armi da guerra che a suo tempo non furono consegnate. Si prevede che nei prossimi giorni i carabinieri compiranno un rastrellamento di armi pesanti che sarebbero nascoste nei campi.

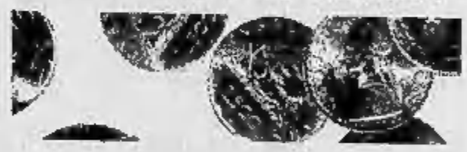
Jacqueline Kennedy compie trentatré anni

New York, sabato sera.

Il presidente Kennedy ha giunto oggi nella sua residenza di *Hyannis Port* per festeggiare, nell'intimità della famiglia, il 33° compleanno della moglie, Jacqueline.



L'INCREMENTO DEI DEPOSITI E DELLE CARTELLE IN CIRCOLAZIONE NELL'ULTIMO DECENNIO ATTESTA LA CRESCENTE FIDUCIA DEI RISPARMIATORI NEL "SAN PAOLO"



1952: L. 78 MILIARDI

30 GIUGNO 1962

544

MILIARDI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

La moda

Abiti aderenti

Vi sono alcuni figurinisti i quali si sono creati una vasta fama (e hanno fatto ottimi affari) sfruttando la loro capacità di mettere in risalto le forme femminili. E dicendo «mettere in risalto» intendiamo riferirci a quanto può tornare di vantaggio a una donna, indipendentemente da quella che può essere la tendenza della moda in una data stagione. Quei figurinisti, e fra di essi vi sono anche delle donne, non si preoccupano affatto di seguire i loro colleghi in questa o quella direzione. Un anno dopo l'altro propongono alle loro clienti abiti molto aderenti i quali si rivelano sempre molto ben accetti in quanto chi ha un bel corpo difficilmente resiste alla tentazione di porlo in evidenza, naturalmente in maniera che non contrasti con le più elementari norme del buon gusto e della eleganza. E' quasi inutile dire che capi del genere di quelli di cui stiamo parlando hanno riscosso molto successo anche in questa stagione in cui trionfano incontrastati gli scamiciati.

L'abito che vi presentiamo è di Cecil Chapman, un «maestro» che non si preoccupa mai della taglia delle sue clienti in quanto sicuro, facendo risaltare delle belle spalle, sfruttando qualche risorsa a vita oppure ricorrendo a un drappeggio, di riuscire a fare scomparire il qualche chilo in più che potrebbe sciupare l'effetto della sua creazione. Non è quindi affatto strano che i primi ad essere entusiasti dei modelli di Cecil Chapman siano proprio gli uomini, ed è probabilmente questa una delle ragioni per cui molte donne si rivolgono a lui.

Lo schizzo qui accanto vi mostra un abito in cotone bianco con un disegno a foglie nere. Il corpino, molto aderente, ha una profonda scollatura, resa più modesta dalla pettorina ritagliata e pieghettata. Sulla schiena invece l'abito è decisamente scollato.

La salute

Ritrovare la giovinezza

Ogni dieci anni qualcuno mette il mondo a rumore con una cura destinata a ringiovanire i vecchi. Il caso più recente è quello della professoressa romena Anna Aslan. Essa sottopone da tempo ad una terapia iniettiva, mediante novocaina, persone molto anziane o affette da malattie degenerative. Si afferma che i risultati ottenuti sarebbero notevoli, ma nessuno è stato in grado di rinnovare con successo le esperienze della signora Aslan. Si sa che ella impiega le stesse soluzioni di novocaina che tutti i medici usano per anestetizzare l'epidermide o per provocare il rilassamento di muscoli contratti. Diversi stati ben controllati sono stati condotti con questo preparato, tanto in Gran Bretagna quanto negli Stati Uniti. Purtroppo, i vecchi non rimasti vecchi e i deboli non hanno riacquistato vigore.

Il segreto del successo della professoressa sta nella sua personalità. Essa è così sicura delle virtù della novocaina che i suoi pazienti ne rimangono suggestionati, al punto di ritenersi di dieci anni più giovani o di essere migliorati al cento per cento.

Noi non abbiamo nulla da dire contro qualunque cura che faccia migliorare le condizioni di un paziente. Ma il merito deve essere riconosciuto solo quando esso spetta obbiettivamente.

Il grande scienziato russo A. A. Bogomolez lavorò attorno al problema del ringiovanimento per 30 e più anni. Il suo siero era destinato a rafforzare un tessuto connettivo detto reticolo endoteliale, presente ovunque si trovino cellule che fabbricano anticorpi protettivi. Questo siero, detto cito-tossico-endoteliolare, era ottenuto da midollo osseo, milza e ganglio di cavallo. Iniettato nei tessuti, esso avrebbe liberato il protoplasma degli elementi invecchiati ed inerti. In pratica, neppure questo preparato ringiovanì i vecchi o prolungò la loro vita. Nessuno venne contestare il valore scientifico delle lunghe ricerche condotte da Bogomolez, anche se il suo farmaco non fu il toccasana per i milanni della vecchiaia o il segreto della lunga vita. Forse si arriverà a scoprire che le radici della vita affondano veramente nel tessuto connettivo. Comunque il segreto dell'eterna giovinezza rimane sempre un sogno.

I salassi

Un lettore domanda: «Per quale ragione, nei secoli passati, si adoperava gran parte delle malattie con salassi? ». Nei tempi andati si credeva che togliendo sangue si eliminassero le sostanze tossiche che causavano la malattia. La debolezza provocata nel paziente era scambiata con quello che oggi chiamiamo il rilassamento.

L'uomo che ride

«Un nostro coinquilino — scrive la signora T. D. — ha il vizio di bere più del necessario. Quando ubbriaco, ride sgangheratamente, disturbando i familiari e persino i vicini. Da che cosa dipende? ». La bevanda alcooliche possono produrre effetti di questo genere su certe persone. La cosa è indubbiamente fastidiosa, ma, tutto sommato, è assai più ingiustante l'ubriaco che schiamazza o che diventa belligerante.

Sicosi della barba

Domanda del signor E. M.: «Quale è la miglior cura della sicosi della barba? ». La griseofulvina in compresse. E' consigliabile tenere la barba rasa e la pelle ben pulita, per evitare una reinfezione.

La bellezza

Un'abbronzatura irregolare

Al mare la maggior preoccupazione femminile è di ottenere un'abbronzatura quanto più possibile uniforme e perfetta. A volte però accade di vedere delle donne sulla cui pelle sono evidenti gli antiestetici segni lasciati dalle spalline del costume da bagno o sulla cui schiena appare la forma a «V» del costume stesso. In casi del genere il problema è di mascherare tale irregolarità qualora si debba indossare un abito da sera.

La soluzione viene fornita dalle fabbriche di cosmetici le quali hanno messo in commercio delle speciali creme di pomata capaci di dare alla pelle un aspetto liscio e perfettamente abbronzato. Di questa pomata ne esistono in genere tre gradazioni: leggera, media e scura. Prodotti del genere possono essere applicati sulle braccia, le gambe, il collo e la schiena. E' sufficiente spalmare la pomata con una spugnetta, con un batuffolo di cotone oppure, più semplicemente, con la punta delle dita.

Terminata questa prima operazione, il segreto per ottenere una pelle vellutata consiste nel «lucidare» la pomata passando sulla zona dove è stata spalmata il bastoncino di pelo di agnello che viene venduto insieme al prodotto. Esso elimina l'eccesso di pomata e lascia la pelle levigata e brillante.

Molte donne usano questi speciali cosmetici per nascondere macchie o imperfezioni della pelle durante la stagione balneare. Tali cosmetici, per le loro caratteristiche, si mantengono inalterati anche prendendo il bagno. La sera, per toglierli, sarà bene fare la doccia e fregarsi il corpo con un guanto di spugna.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12800 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e ne è fatto il indispensabile rilievo l'inserzione a «matrimoniale» o dell'inserzionista con le parole: «spasserebbe» o «raleserebbe sopra matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatori elettriche, ogni tipo. Affier, via Sicna 32, Torino, telefono 611-227. 613

ALTERNATORI trasformatori, trasformatori motori Seguier, Via Cigna 5, telefono 481-018. 647

CANTIERE edile, legnaia [illegible] e legname, gruppo gru Raimondi, betoniera [illegible] e pala meccaniche, [illegible] nuovi. Telefonare 872-386. 28054

CERCASI persone (qualifica da 500-1000 lire/ora, luce minima in colonna un mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino». A81087

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, pneumatici, rulli, Silor, via Nizza 31, telefono 683-976.

FARMACIA cedesi per lutto in luogo, L. 1700. Zona Crocetta, ogni offerta via Ravenna 3 angolo via Friuli. Telefonare 872-699, 870-702. 177

FRESATRICI vasta assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, via Pinerolo 4, Torino, telefono 318-110.

LAMIERE lisce nere inclde tagli su misura anche cento fuori cento fino 3000x10-12 mm. Strada Lanzo 283/4, telefo. 295-629. A58590

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lastaroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 359-962. 253

MACCHINE utensili nuove, tutte la gamma per qualunque lavorazione, consegne pronte. Balmac, Unione Sovietica 30 bis, Torino, telefono 598-544.

MOTORI, alternatori, trasformatori, diamo compra vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. 26305

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7884

PIANTERELLE smaltate, perlite necessarie, vendiamo. Giordano Bruno 83, telefono 677-130. A58665

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottine. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, via Pinerolo 4, Torino. Tel. 618-110.

TELESALVAMOTORI aria, olio, acqua, interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Chieri 32, telefono 988-811.

TETTI in ferro, lattoia, capannoni, carpenteria metallica. Fratelli Ghiggia, Venaria (Torino), tel. 914-161.

TRENI semiscostumati / 40, forni da ripresa, frigori, acciaieria [illegible]. Telefonare 390-302.

TRAPANI radiali e [illegible] nuovi occasione. Pronta consegna. Lunghe rateazioni. Rossi, via Pinerolo 4, Torino, telefono 618-110.

TRASFORMATORI, alternatori, motori, cantieri, isolatori, permute, noleggi. Ratazzo, [illegible] Vercelli 66, tel. 21-836.

TRASFORMATORI motori, alternatori, diesmo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46.

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

ALPICA termocamenta selva parati, copriterni ferro ogni sito. Cumiana 53, telefono 31-650. 447

ARTIGIANI carpentieri edili cercasi numero lavori carpenteria, getto. Telefono 515-153. A59126

ARTIGIANO falegname mobiliere cerca lavoro, via Brandizzo 18, tel. 531-834, 536-773. A60086

ATTREZZISTI cercasi lavoro aggiustaggio a domicilio. Telefonare 794-150, ore serali. A61027

DECORATORE tinteggia alloggi, piccoli locali occorrentemente, facilitazione rateizzo, [illegible] Tirel. 396-610.

MONTAPIANO alloggi negozi impianti [illegible] sanitari [illegible] tappezzeria. Artigiano provetto. Telefonare 893-706.

RETTIFICA interna, esterna e senza centri (centerless) cerca lavoro piccole e grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A61042

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. [illegible] immediate Fiscolet, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 887-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche [illegible] contenuto tergali. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 887-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1200

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori [illegible] funzionari artigiani. Autosottoscrizioni immediate cessioni Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 887-649. 124

A.A.A.A AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Prestiti a dipendenti grandi aziende, impiegati, possessori immobili. Ditta, via Mercanti 15. Telefono 40-873 1180

2. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ESERCENTI. AUTOSOTTOSCRIZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO [illegible]

A [illegible] collaudato personale, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-132.

A 40.000.000 anche dilazionati cedesi avviata redditizia azienda fabbricazione articoli propri brevettati campo meccanico. Eventualmente tecnici anche pari [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino» A58641

ACCONCIATURE [illegible] attrezzatissimo con retro cedesi, Telefonare 365-302.

APPARONE privato cede caffè superaccessoriati, bigliardo, zona tranq. Telefonare 847-147. A59791

APPARONE, unico negozio-laboratorio caffè, centro citato, lodevole [illegible] cedesi. Telefonare 811-688.

AFFITTASI o vendesi per motivi di salute trattoria Tripoli, Cafasse (Torino) A61665

APIA, PIETRO MICCA 11, TELEFONO 45-632, BONELLI PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA'. SEGRETEZZA.

ALASIO, albergo ristorante lavorativo, ottimo reddito, cedesi 40 posti. Società Aurelia, Alassio.

ALBERGO ristoro corso Vitt. Torre, Bertoux 61, Torino. A58189

ALBERGO ristorante sulla quattro località Monferrato avviatissimo, ottima situazione, cedesi ottime condizioni. Scrivere: Casella Pubblimmo 278, Asti.

ALBERGO [illegible] bar, modernissimo cedesi 18.000.000, dilazionabile. Telefonare [illegible], 376-086. A61077

ALIMENTARE latteria avviatissima, alloggio, arredamento nuovo, unico della zona, 4.500.000 cedesi. Troglia, Misericordia 1. 26006

ATTENZIONE! Lavanderia autogestione, centralissima, reddito 900.000 mensili, cedesi 3.000.000, oppure concedesi gestione, assumesi socio per incrementare lavoro. Balma, Sacchi 34. 400

ATTREZZATISSIMO alberghetto bar ristorante confidenza importante località villeggiatura sport invernali, transito frontiera, cedesi direttamente. Dolley Comercio, Cristoforo 3, Torino.

AUTORIMESSA nuova da affittare capire in garanzia cercano Rabelli esperti garagisti. Telefonare [illegible].

AVVIATISSIMO bar torrefazione cedesi incasso 60.000. Telefonare 699-068 ore 20-21,30. A65367

BAR cedesi con alloggio sulla statale. [illegible] L. 1.200.000. Tel. 793-154.

BAR orario ridotto cedesi, volendo solo licenza esperimentale; trasferibile. Scrivere a Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A61089

BARBIERE avviato cedesi corso Francia, Telefonare 703-962. Zaccone.

BOLLETTONE, Ditta droghiera commestibili, acquistasi. Sede Riservata Mercato, telefono [illegible]. 111

CARTOLERIA profumeria giocattoli, alloggio, cedesi occasione 2.500.000. Fenoglio, Del Carmine 28. 363

CARTOLERIA giocattoli, [illegible] ripresentabile, cedesi 2.500.000, compreso [illegible]. Scrivere: Pubblicità Stampa 3404 — Torino». A58442

CAVALLERA, Saluzzo 31. Comunicasi Valvole acquistare, vendere azionisti? Rilogliersi ddiuciunamente: 14660

CAVALLERA, Saluzzo 31. Saldoteria angolare (fronte mercato) mmmm 100-800 cedesi affrancio. 634

CEDESI avviato posteggio. Presentarsi via Cavassa 2.

CHIOSI grandioso alimentari frutta verdure, vini, pollì, cosciali. Tel. 372-583.

CEDO bar centrale super-alcoolico. Telefonare [illegible]. A58249

CEDO negozio accomodatore nuovo avviatissimo. Telefonare 732-580.

CEDO tintoria modernissima. Telefonare ore 12 alle 14 284-906 A59758

CHIOSCO giornali buon reddito cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino» A60979

CONNETTIBILI confezione calze, avviatissimo, controllassimo Savona, cedesi. Miri privata. Pubblicità Lavinod 5 S, Savona. 26061

DROGHERIA torrefazione centrale, incasso [illegible] giornaliero, cedesi 4 milioni 150.000. Frana, Del Carmine 28.

FINANZIAMENTI su [illegible] con tempi, prestiti rateizzati a privati cedesi diamo rapidamente, comode rateazioni. Cons. FAI, Gualini 4, telef. [illegible].

FINANZIAMO alberghi, pensioni, ristoranti, market, istituiamo autoprestiti & Margherita & Pubblicità (Cagliari) importantissima [illegible] balneare internazionale della Sardegna. Fratini, Milano, Domina 75. 26128

GRUPPO finanziario internazionale disponendo forti capitali liquidi acquisterebbe partecipazione società finanziaria industriale abbiente e sicuramente locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino». A60382

LABORATORIO cappellini speciali cedesi piccola macchina buona clientela vendesi mettere famiglia. Telefonare 482-853.

LATTERIE, salumeria, pollivendolo, pesciaio, qualunque disregno, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

MOBILE signorile ristrutturazione, cedesi 6.000.000 reglori salute. Stassoglio, Milano 10. 834

MOTIVI salute cedo cittadina 30 km. Torino avviata redditizia pasticceria, [illegible] Pubblimmo, cassetta 533, Finerolo. 23940

OCCASIONE, rilevandomi cedo in piena [illegible] redditizi negozio [illegible] igienico sanitari per bagno, accessori, pezzetti. Centro Stella. Scrivere cassetta 308, Pubblistelle, Stella. 23907

OFFICINA elettromeccanica privata quarti avviata clientela buona, fatturato ottimo, 35 dipendenti, causa salute svendo in Milano. Casella 305 A, Sip, Milano.

OFFICINA meccanica avviatissima, ricambi [illegible] cedo per [illegible] attività industriale. Telef. [illegible]. A58289

PANIFICIO buona posizione, Torino, Borgo San Donato, cedo. Tel. 44-095.

PICCOLA azienda artigianale avviatissima, buon utile continuato, assicuro persona parsimoniosa (Hanra, cedo) causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

RADIO TV elettrodomestici negozio avviatissimo cedesi. Garisenda, Talucchi 1, telefono [illegible]. A58667

SANREMO cedesi hôtel media capacità internazionali. Scrivere: Gemelli 462, Sanremo. A61015

TABACCHERIA avviata, numerosa lavata, ottima zona, cedesi. Telefonare 513-340, Torino. A58096

RISTORANTE, bar superattrezzato, alloggio, vendesi, affittasi. Zona centrale, St.-Vincent (Aosta). Pubblicità Monzesi, Aosta. 28060

SANREMO Gioiosamente cedesi occasione, posizione incomparabile, attrezzatura modernissima. Rivolgersi studio rag. Taliani, [illegible] (ad, 50-70) Sanremo.

SANREMO [illegible] cremeria pasticceria bar centralissimo, eventuale permuta casa [illegible] 10.000.000. [illegible]. Ampli 12, Sanremo. 25324

TABACCHERIA forte lavoro, corso abili giovani carabinieri. Frana, Del Carmine 28. 363

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali forte vendita bollati, minuterie, cedesi 14.000.000 Frana, Del Carmine 28.

TABACCHERIA, levata 750.000, in corso importantissimo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

VACANZE anticipi, interessiamo per vacanze e forte a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 626-821.

VENDIAMO officina meccanica molto attrezzata e attrezzata. Telefonare 387-277, ore pasti. A61626

VENDO negozio con forte lavoro cause malattia, specchi pitture cornici lavorazioni in legno, ottima posizione. Telefonare 793-707. A61363

CONTRA. - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. A [illegible] prezzo vendiamo villetta stupenda cucina servizi giardino, Valle Lanzo [illegible] completamente ammobiliata, [illegible] Torino, Tratta comm. Angiolio, Nizza 9. 282

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere cucina servizi, 2500 mq. terreno, zona climatica, 20 km. Torino, Tratta comm. Angiolio, Nizza 9. 282

A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere lusso servizi, 1500 mq. terreno, zona climatica, 20 km. Torino, 3.550.000.

E' guarita e si sposa fra breve la tredicenne che per amore si precipitò dal terzo piano

Quando il Vesuvio arde troppo... - Prima di lanciarsi a capofitto nel vuoto, Celeste Della Monica indossò il suo abito più bello - Le tremende fratture e una serie di interventi chirurgici perfettamente riusciti - Per le nozze col giovane meccanico, che ha da poco compiuto i 23 anni, si attende l'autorizzazione della Curia arcivescovile e dell'autorità giudiziaria

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Celeste Della Monica, la precoce ragazza di quasi tredici anni (li ha compiuti l'altro ieri, giovedì) che, volendo sposarsi e subito, si lanciò, poco più di un mese fa, a capofitto dal terzo piano, dopo avere indossato l'abito suo più bello — tutto di velo bianco, con alla vita un nastro rosa — rimanendo così gravemente ferita da essere ricoverata in pericolo di vita all'ospedale Santa Maria di Loreto, ha terminato di far stare in ansia i medici e sposerà il suo fidanzato, Vincenzo Molino. Egli ha undici anni più di lei e fa il meccanico. Non che le loro nozze siano imminenti: dovrà trascorrere ancora qualche mese, prima che la guarigione sia perfetta e che la Chiesa, cioè la Curia arcivescovile, e l'autorità giudiziaria concedano, come prescrive la legge, la autorizzazione al matrimonio di una «minore di anni quattordici». Se Celeste li avesse già compiuti, allora basterebbe solo il consenso del padre. Ma non vi è dubbio che, essendosi ormai convinti i genitori, non vi saranno più ostacoli a che Celeste vada fra non molto all'altare con la sua profumata corona d'arancio per il sospirato «sì».

La famiglia di Celeste è composta da cinque persone: il papà Giuseppe, «pittore di stanze» — com'è chiamato a Napoli quell'artigiano, per distinguerlo da più nobili pennelli — e poi la madre Pasqualina e due sorelle, Concetta e Maria Rosa, di 11 e 10 anni. Appena Celeste terminò la quinta elementare la madre, volendo darle subito un lavoro che fosse anche di aiuto alla famiglia, la mandò a imparare da «donna» Concetta Amodio, (il «donna» è d'obbligo trattandosi di una maestra artigiana) abilissima guantaia, con laboratorio in via Benedetto Cairoli. Piena di volontà, Celeste assimilò subito tale arte, tanto che dopo due anni lasciò l'apprendistato mettendosi a far guanti «in proprio» secondo le esigenze locali. Guadagnava pochino, comunque serviva ad alleviare il tormentato bilancio domestico.

Nella povera abitazione al n. 29 di via Carlo Della Gatta (una traversa del corso Garibaldi) si andava avanti alla meglio, ma in pace, finché cominciò l'idillio. Di fronte alla finestra dove Celeste tagliava e cuciva pelli e stoffe, vi è un'officina meccanica. Fra i giovani che da mattina a sera si arrovellano su torni e frese, vi è (perché vi lavora ancora) Vincenzo Molino. Alto, bruno, 23 anni compiuti. Spesso lo sguardo del meccanico si incontrava con quello di Celeste. Si sa come accadono certe cose: guarda oggi, domani, posdomani, anche le un'ultima mezza ardente dalla città dominata dal Vesuvio, prima e poi la scintilla scoppia, il cuore è tradito e iniziano i guai. E dopo il telegrafo degli occhi, cominciarono i segni.

La voce si sparse, ma non sarebbe giunta tanto presto ai genitori di Celeste, senza lo zelo di una cuginetta, Raffaela, nota per il dolce ado carattere con il soprannome di 'a Nennasa (è l'espressione dialettale di «annunzia»). La notizia era troppo ghiotta perché Raffaela tacesse, e Celeste ebbe così i primi schiaffi. Dalla madre, indignata.

«Ma come — le chiese questa — non ti vergogni? Alla tua età? Non pensi all'esempio che dài alle altre sorelline?».

E Celeste: «Noi ci vogliamo bene e desideriamo fare tutte le cose in regola».

Innanzi a quella ostinazione, Pasqualina Della Monica pensò a un'altra via, forse più facile: chiamò Vincenzo, «il fidanzato» a lo diffidò. «Se non smetterà di corteggiare mia figlia, sappia che faccio? Vi denuncio. Essa è ancora una bambina!».

Poi adottò due precauzioni: proibì a Celeste di uscire di casa senza di lei e chiese al fratello, lo zio della fanciulla Ciro Criscuolo, uomo dal carattere energico, di avere lui un colloquio amichevole con Vincenzo Molino.

«Ma lo — obiettò il giovane — sono pronto a presentarmi in casa e a fare una regolare proposta di matrimonio». Sfortunatamente lo zio Ciro fu chiaro e breve: per ora Vincenzo Molino aveva una sola cosa ignienica da fare, troncare ogni rapporto.

Dopo di che la madre attuò un suo piano: Celeste avrebbe lasciato per un certo tempo la casa, trasferendosi presso la nonna paterna, anch'essa di nome Celesia, all'Arenella, in via Duse Parta. E sollecitò l'aiuto di un'amica di famiglia, Filomena De Cicco, perché la ragazza si persuadesse. La Filomena venne, parlò e Celeste parve convinta.

Il 17 giugno era il giorno fissato per andare via temporaneamente, in «esilio» alle falde del Vomero. Era di domenica e la madre disse a Celeste di vestirsi.

Il marito e le altre due figliole si trovavano a Messa. Mentre lei preparava il rituale ragù, Celeste si vicina Filomena: stese per favore vicino a Celeste senza lasciarla un istante. Quindi la fanciulla chiese alla madre il permesso di indossare l'abito bianco. «Fa pure», fu la risposta. Con un pretesto Celeste riuscì a far andare un attimo la vicina dalla madre. Poi, in un balzo, si accostò al balcone. Un secondo dopo, dalla via si levò un urlo di raccapriccio, quasi insieme al tonfo che aveva fatto il corpo schiacciandosi sul selciato.

La diagnosi al «Santa Maria di Loreto» fu: frattura della rotula, della mandibola e del femore destro, avulsione degli incisivi superiori e grave stato di choc, con accertate lesioni degli organi interni».

Ai genitori atterriti al capezzale occorre attendere. Trascorse la crisi più acuta. Celeste venne trasferita al reparto ortopedico dell'ospedale «Antonio Cardarelli», ove la si sottopose a vari interventi, tutti perfettamente riusciti.

Fra qualche settimana la ragazza lascerà l'ospedale e camminerà benissimo. Nel procedere verso l'altare nessuno si accorgerà di niente. E al marito, un giorno, essa potrà sempre dire: «Per te mi lanciai dal terzo piano».

Crescenzo Guarino

Celeste Della Monica, di quasi tredici anni (Telef.)

Raduno di «penne nere» sul Colle della Baranca

Varallo Sesia, sab. sera.

Nel quadro dell'ottava estate valsesiana, domani avrà luogo un raduno interregionale di «penne nere» al colle della Baranca, nell'alta valle Mastallone. Per l'occasione, su questo colle, che sorge a 1834 metri di altitudine a due ore di marcia da Foballo, sarà inaugurata una lapide ripristinata in onore dei caduti del battaglione alpini Val Toce.

Dopo la benedizione della lapide verrà celebrata una messa al campo sulla ammirata del colle Baranca, in prossimità del quale vi è un pittoresco laghetto. Nel pomeriggio a Foballo si svolgerà un programma che comprende spettacoli folcloristici, cori di montagna e un concerto di fanfare alpine. L'organizzazione della manifestazione è curata dalla sezione valsesiana dell'Ana, che conta oggi oltre 2000 iscritti.

Rascel a Taormina

Anche Renato Rascel tra gli attori che partecipano a Taormina alla Rassegna cinematografica. Qui il popolare cantico è stato fotografato in compagnia della giovane attrice Elisabetta Velinsky (Telefoto)

Un'intera banda in carcere

Ladri e sfruttatori condannati a Verbania

Il processo si è concluso con una lunga serie di condanne per numerosi reati di vario genere

Dal nostro corrispondente

Verbania, sabato sera.

Con una serie di condanne si è concluso in tribunale un lungo e complicato processo per furti, ricettazioni, istigazioni alla prostituzione, atti osceni, ecc. I fatti iniziali della vicenda si erano svolti nell'Ossola, ove fra il settembre e il novembre dello scorso anno si erano lamentati alcuni grossi furti.

Il più grave di questi era avvenuto nella notte del 21 novembre, quando ignoti, più tardi identificati nel ventunenne Mario Rosso, di Domodossola, e nel ventiduenne Franco Pinaglia di Baura Cardezza, entrati negli uffici della ditta Gaitarossa si erano impossessati di gioielli per oltre un milione e mezzo, di 150 nuovi franchi francesi e di 150 mila lire italiane, di proprietà dell'ing. Giuseppe Spallanzon.

I due, resisi irreperibili, furono arrestati successivamente dalla squadra mobile di Torino quali autori di una rapina a mano armata in danno della signora Jole Martinengo, titolare di un ufficio di cambio in via Finetti 12 a Torino. Il loro arresto portò anche ad accertare che i due giovani avevano venduto i gioielli trafugati a Domodossola a certa Anna Maria Lombardi, di 24 anni, Giovanna Fasano, di 41 anno e Antonio Miraca, di 44 anni, tutti di Genova, che vennero denunciati per ricettazione.

Come complici del Rosso e del Pinaglia furono poi arrestati Benito La Bate, di 32 anni, da Voggera, e Gianluigi De Maldè, di 24 anni, da Antrona. Il «La Bate fu poi denunciato anche per tentata violenza su una diciottenne di Domodossola, mentre il Pinaglia e il ventitreenne Gian Enrico Parmi, di Domodossola, furono a loro volta denunciati per aver istigato alla prostituzione una giovane diciassettenne. Essendo poi stato trovato il Pinaglia in possesso di una pistola, dietro le sue indicazioni fu rinviato a giudizio per vendita abusiva di arma da fuoco il ventiduenne Giuliano Mordenta.

La vicenda intricatissima si è conclusa dopo una lunga serie di testi e di altrettanti lunghi dibattiti, con le seguenti condanne: Franco Pinaglia 4 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione, 3 mesi di arresto; 150 mila lire di ammenda; Mario Rosso 3 anni, un mese e 15 giorni di reclusione e 100 mila lire di ammenda; un anno di arresto, 4 mesi di reclusione e 70 mila lire di ammenda al Parmi; 4 mesi di reclusione e 90 mila lire di ammenda al Mordenta; 3 mesi di arresto al Bate; 5 mesi di arresto al La Bate per atti osceni in luogo pubblico; un mese di arresto e 40 mila lire di ammenda al De Maldè; 30 mila lire di ammenda per incauto acquisto alla Lombardi e alla Fasano.

a. c.

Seicento quintali di pesce pescato al largo di Molfetta

Bari, sabato sera.

I pescherecci di Molfetta hanno sbarcato oltre 600 quintali di pesce, pescato durante la notte lungo il litorale. Sono stati catturati soprattutto merluzzi, gamberi, calamari e seppie. Il pesce è stato venduto da un minimo di 30 lire al chilo ad un massimo di 900 lire.

Il congresso dei Cinquemila a Mosca

Il vecchio è più indifeso di fronte al pericolo del cancro

La relazione del prof. Sirtori sui rapporti tra senescenza e tumori - Le statistiche: sotto i vent'anni, 5 morti di cancro ogni centomila donne; sopra gli ottanta, 1388 decessi per lo stesso morbo

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

E' stato uno scienziato italiano ad affrontare, con un intervento di estremo interesse, il problema dei legami tra il cancro e la vecchiaia. Il professor Carlo Sirtori, di Milano, parlando all'ottavo congresso di Mosca, ha dichiarato che la tarda età può essere considerata una stessa come una delle cause che possono generare la terribile malattia.

Il professor Sirtori ha riferito i risultati di alcuni esperimenti da lui compiuti. Egli ha esaminato, con microscopi normali e anche con microscopi elettronici a fortissimo ingrandimento, tessuti prelevati da donne giovani e da donne anziane. L'esame comparato ha permesso di stabilire che i tessuti delle donne d'età avanzata subito mutamenti in modi da costituire un aspetto pre-cancroso o addirittura cancroso delle cellule.

Il delegato italiano ha citato anche una serie di statistiche sui rapporti tra lo sviluppo del cancro e l'età. Ha detto che le morti per tumori maligni sono cinque ogni centomila persone nelle donne sotto i vent'anni, e 1388 ogni centomila persone nelle donne oltre gli ottant'anni.

Sirtori ha così concluso: «Possiamo affermare che cellule senili alterate non sono più capaci di rispondere agli stimoli dell'organismo, e così diventano aggressive e addirittura autonome, senza difesa contro l'insorgere di processi tumorali. Nella genesi del cancro dobbiamo quindi prendere in considerazione non soltanto i fattori virali, chimici, laici, ormonici e genetici, ma anche la senilità in se stessa».

Anche nelle varie commissioni di lavoro numerosi sono stati gli interventi di delegati italiani. I professori Tricelli e Rossi di Milano hanno illustrato una tecnica di ricerca scintillografica, che ha permesso una efficace diagnosi dei tumori alla mammella.

Sui problemi della terapia è intervenuto il professor Chiappa, dell'Istituto di radiologia dell'Università di Milano. Egli ha illustrato i risultati ottenuti con l'introduzione di isotopi radioattivi nei vasi linfatici dei cancrosi. Nel campo dei preparati, i professori Caputo di Roma e di Di Marco di Milano hanno parlato di due nuovi sostanze antibiotiche — ricavate dalla sarcomicina e dalla dirtamicina — che hanno dimostrato una certa efficacia verso determinati tumori. Il professor Vicari, di Roma, ha parlato della cura del cancro ai polmoni con una unione del trattamento chirurgico a quello chemioterapico.

Un dentista americano, il dottor Donald T. Waggener, ha riferito l'apporto che la sua categoria potrebbe dare alla diagnosi del cancro, esaminando in modo particolare quei pazienti che si recano dal dentista per affezioni alla cavità orale.

«Il dentista — ha detto Waggener — può compiere un attento esame della cavità orale del malato senza suscitare alcun sospetto». Ha aggiunto che il 25 per cento dei casi di cancro ricadre nell'ambito dell'esame che un dentista può effettuare sui pazienti. In particolare il delegato americano, ha scritto i suoi colleghi ad aiutare la diagnosi di morbo per scoprire l'insorgere del morbo con un attento esame della faringe, della pelle del viso, delle orecchie, del collo e delle ghiandole linfatiche.

In questo modo sarebbe possibile visitare anche quegli elementi che non hanno alcuna intenzione di recarsi da un medico per visite di controllo. L'appello di Waggener rientra insomma nell'ambito di quel controllo sulla salute della popolazione che può permettere di scoprire fin dagli inizi — e quindi di intervenire tempestivamente — l'insorgere della «malattia del secolo».

Importanti relazioni sono state infine presentate, nella penultima giornata dei lavori, sui passi in avanti compiuti dalla chemioterapia, e cioè dalla cura del cancro per mezzo di sostanze chimiche antineoplastiche. Tali cure vengono per «infusione», e cioè iniettando le sostanze anticancrose nell'arteria che irrora la zona del corpo attaccata dal male; o con la tecnica della «perfusione», isolando cioè dalla circolazione, per mezzo di un apparecchio, la parte malata, e irrorandola con sangue ossigenato al quale sono stati aggiunti i farmaci in grandi quantità.

Il congresso chiude i suoi lavori questa sera, con i discorsi del presidente uscente dell'Unione Anticancro, l'indiano Khanolkar, e del nuovo presidente, l'inglese Haddow. Parlerà anche il presidente del congresso, lo scienziato sovietico Blokhin. E' assai probabile che lo stesso Krusciov prenda la parola in questo, al ricevimento offerto al Cremlino ai delegati dell'Ottavo Congresso.

Roberto Korengold

In settembre a Mosca una mostra della moda italiana

Mosca, sabato sera.

Dal 13 al 30 settembre avrà luogo a Mosca al Krilia Sovietov una mostra della moda italiana. Gli accordi in materia verranno firmati lunedì prossimo. Alla mostra organizzata dal Mir (Manifatture italiane riunite) prenderanno parte 56 ditte dei settori stoffe, calzature e confezioni. Verranno studiati piani di produzione dei prossimi per il mercato sovietico, sia nel settore dei modelli e delle stoffe correnti sia in quello dell'alta moda.

Fra le case partecipanti alla mostra sono: le case d'alta moda femminile Simonetta, Capucci e Fabiani e quella di moda maschile Litrico. La biancheria intima sarà presentata da Gaber e le pellicce da Assunta. Durante tutto il periodo della durata della mostra, un parrucchiere italiano illustrerà alle visitatrici i diversi tipi della acconciatura più nuova.

Indagini sulla morte d'un professore a Padova

Padova, sabato sera.

Il prof. Antonio Illiceto, di 34 anni, abitante a Padova e docente presso l'università di Perugia della Facoltà di chimica organica, è stato trovato ieri pomeriggio cadavere nel suo appartamento dai vigili del fuoco avvertiti da alcuni vicini di casa che da alcuni giorni non vedevano il professore.

Il corpo del prof. Illiceto, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato su un lettino. Sul comodino è stata rinvenuta una pistola calibro 6,35 dalla quale mancava un colpo. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sull'indagine. Si sospetta trattarsi di suicidio, ma l'ipotesi delittuosa non viene scartata del tutto in quanto che da un primo sommario esame eseguito dal medico legale prof. Zanaldi sul corpo non è stata trovata nessuna ferita d'arma da fuoco.

La morte risale ad oltre dieci giorni. Nella stanza da letto oltre alla pistola è stata rinvenuta una lettera a la mittente è una giovane donna di Padova con la quale il professore era in rapporti di amicizia.

L' acqua nell' organismo umano

"L' acqua deve essere introdotta giornalmente nell' organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell' uomo a riposo, a grammi 3000-3000 ed anche più nell' uomo che si affatica nel lavoro ...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l' equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA, UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ (L. 30) Cremona 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Idrolitina prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Dante Pescarolo all'analisi del Laboratorio Provinciale di Cremona è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

Un giorno a Fiumicino, fra il via vai degli attori

Richard Burton nervoso e irritato è tornato ieri a Roma dall'Egitto

Era solo: il regista Mankiewicz, con il quale ha concluso in Africa le riprese di «Cleopatra», ha viaggiato con un altro aereo - La partenza di Sophia Loren per gli Stati Uniti e l'arrivo della intramontabile Marlene Dietrich

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«Gente che va; gente che viene»; frase ormai famosa, legata indissolubilmente ad uno dei primi capolavori del cinema hollywoodiano degli anni 30, «Grand Hôtel». Si può attualizzare facilmente, quando ci si trova «di servizio» a Fiumicino: punto di incontro delle rotte internazionali, la stazione degli «internazionali» è davvero un osservatorio aperto su un'umanità in corsa attraverso i cieli; dinanzi agli occhi del cronista e all'obbiettivo del *fotoreporter* che l'hanno eletta a... posto di lavoro, si snoda un affresco di tipi, di ogni nazionalità e di ogni provenienza.

Fra costoro fanno spicco i personaggi, gli elementi rappresentativi di ogni settore della umana attività: politici, diplomatici, industriali, ecclesiastici, attori, attrici, registi. Di questa ultima categoria, le più ghiotte e ancora e sempre le più affascinanti, nelle ultime 24 ore vi è stata un vero e proprio via vai; cronisti e fotografi hanno dovuto impiegare ogni energia, alla ricerca di questo e quello. Giornata frenetica insomma; i risultati sono gli appunti del taccuino, dai quale si possono trarre note di cronaca destinate ai *fans* di Sophia come a quelli di Marlene; in fondo, ad una intera generazione di appassionati del mondo dorato della pellicola.

Cronologicamente si comincia proprio dalla Loren, partita insieme a Carlo Ponti per New York su un quadrigetto di linea. In un completo verde, ripresa ed abbronzata, Sophia ha sorriso ai molti obiettivi cinematografici puntati in massa su di lei. E' andata in America per pochi giorni, contando di essere a Roma nella prossima settimana: trascorrerà 24 ore a New York, dove parteciperà ad una serata in suo onore organizzata dalla Casa produttrice di «Boccaccio '70» per festeggiare lo strepitoso successo del film tra il pubblico statunitense; poi a Los Angeles e a San Francisco, da dove ripartirà per l'Italia; ad Hollywood, prima tappa del suo viaggio americano, è stata protagonista di una «cerimonia» destinata a consacrare definitivamente la sua fama: ha lasciato l'impronta dei piedi e delle mani sul marciapiede davanti al «Chinese Theatre», questo singolare museo (delle estremità) dei divi più popolari, dalla Harlow a Chaplin.

Oltre la gloria, gli affari: Carlo e Sophia hanno appuntamento con alcuni cineasti americani per discutere la prossima interpretazione di «I figli di Sanches» da girare nel Messico e prendere i primi contatti per l'offerta relativa a «Schiava d'amore». Anche Mel Ferrer sta curando affari, ma di carattere tutto particolare: è partito con l'aereo successivo, un altro quadrirealtore diretto a New York. In una breve puntata a Roma Ferrer ha discusso con i dirigenti della Rai-tv in merito ai programmi di «Telescuola». L'attore infatti si sta interessando di programmi televisivi educativi da immettere sulle reti di Paesi sottosviluppati. «Telescuola» è giudicata una delle migliori rubriche nel suo genere: e Mel Ferrer torna in patria per riferire sugli incontri romani ed organizzarne di analoghi.

Non è stato altrettanto facile avere notizie all'arrivo di Richard Burton, sceso da un aereo «Alitalia» dal Cairo. Scortato come sempre dalla guardia del corpo, Burton, che non abbandona la giacca «blu marin» e i pantaloni grigi, è apparso agitato, nervoso, inaccostabile. L'unica risposta che ha dato ai giornalisti è stato un secco «Se vada!...». Esaurite le operazioni di dogana con l'ausilio di segretari e guardie del corpo, è salito su una «Cadillac», che è scivolata via a gran velocità.

Le riprese di «Cleopatra» in Egitto sono terminate; ma ad annunciarlo è stato Joseph Mankiewicz, il regista del «colosso», giunto a poca distanza con l'aereo di una linea americana. Nessuno si è spiegato perché regista ed interprete non abbiano viaggiato insieme; da parte sua Mankiewicz si è limitato a dirsi soddisfatto per aver finalmente terminato la lavorazione del film con gli «esterni» girati in Egitto sullo scontro tra gli eserciti di Cleopatra e di Ottaviano e con la sequenza della morte di Cesarione. Un po' meno per l'incidente occorsogli e che lo costringerà ad usare la carrozzella da invalido sulla quale è apparso tra lo stupore generale: niente di grave, uno stiramento muscolare procuratosi camminando nel deserto, mentre dirigeva una delle ultime riprese.

L'allarme serpeggia più tardi, quando si annuncia l'arrivo da Parigi di Martine Carol: una sosta a Roma, durante una pausa della lavorazione di «Don Giovanni sulla Costa azzurra», per proseguire, via Catania, alla volta di Taormina; destinazione, il festival cinematografico. E' la stessa mossa di Marlene Dietrich, anche lei giunta da Parigi; a Taormina l'attende uno dei «Donatello d'oro», omaggio alla sua attività artistica.

L'hanno ricevuta appunto gli organizzatori del festival; l'«intramontabile», bionda, con un impermeabile beige e un piccolo copricapo in colore, perfettamente intonato, è stata prodiga di sorrisi. Aveva molta fretta e molta preoccupazione per i propri bagagli, di cui si è occupata personalmente: «Sono due anni che manco dall'Italia, che amo molto — è tutto quel che ha detto —; purtroppo potrò rimanere poco, perché sono molto occupata in questo periodo. Debbo cantare a Cannes; poi tornerò in America per alcuni concerti, prima che inizi la lavorazione di un nuovo film; devo confessare di non conoscerne né il titolo né i compagni di lavoro».

Tra un paio di giorni Marlene sarà di nuovo a Parigi. A Roma l'ha accompagnata il caldo entusiasmo di quanti l'hanno riconosciuta: prima di proseguire per Taormina ha trovato il tempo di fare una puntata a via Veneto dove una piccola schiera di «fans» l'ha subito circondata ed applaudita. Quasi tutti i giovani, che forse basano sulla memoria le proprie ammirazioni; ma c'era anche qualche uomo di mezza età, che evidentemente non ha dimenticato le emozioni suscitate dall'*Angelo azzurro*, dalle gambe perfette, la voce rocca e l'inesauribile drammaticità recitativa. Una donna che «è» un'epoca.

Giorgio Nani

Lauretta Masiero, in vacanza a Santa Margherita, si reca in spiaggia (Telef.)

ASSICURAZIONI BONDON S.p.A.

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS 26

per potenziamento propri quadri assume

- capo Ufficio Contabilità
- impiegato/a per Ufficio Contabilità
- operatrice contabile
- impiegato/a per Ufficio Assunzioni
- impiegato per Ufficio Sinistri
- ispettore di zona per Ufficio Organizzazione

Verrà data la preferenza ad elementi diplomati di provata esperienza e capacità che dimostrino attitudini anche direttive. Possibilità ottime di carriera.

Scrivere curriculum, referenze e indicare pretese (scrivere, non presentarsi) a: ASSICURAZIONI BONDON - Ufficio Personale - Corso Galileo Ferraris, 26 - Torino.

Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti

ASSICURASI LA MASSIMA RISERVATEZZA

ATIV Gite festive in pullman a: Lugano, Stresa, Varenna, Alassio, Sportorno, Sanremo, Ceresole, Cogne, Cervinia, Prali, Sestriere, Champoluc, Gressoney, Crissolo. ATIV, c. Siccardi 9, tel. 647-068

CROCIERE «I grandi viaggi» m/n. "VICTORIA" 17-31 agosto. Portogallo, Madera, Canarie, Marocco. 1/12 settembre Grecia, Mar Nero, Crimea, Turchia. M/n. "RIVIERA" 26 agosto-8 settembre Grecia, Egitto, Libano, Israele. 8/12 agosto Jugoslavia, Grecia, Tunisia, Libia, Sardegna. Prenotazioni a Torino: ROBOTTI - Via XX Settembre 9 - Telefoni 40-004 - 537-093.

Non vuole essere chiamata SS

La giovane attrice del cinema italiano Stefania Sandrelli fotografata alla periferia di Roma. Non gradisce essere chiamata SS, come [illegible] per la BB (Telef.)

Il caldo in aumento su tutta l'Italia

Imperversa la canicola dal mare alle montagne

Una leggera brezza, in Riviera, ha fugato l'afa - Altri incendi per autocombustione nel Novese e nell'Alessandrino - 34° all'ombra ad Asti, 36° a Vercelli - Breve temporale in Valle d'Aosta

Genova, sabato sera.
Il cielo stamane è per metà coperto. Un leggero vento ha appena rinfrescato l'atmosfera fino a stanotte terribilmente afosa. Anche la percentuale di umidità dell'aria è diminuita: in confronto ai 60-70% dei giorni scorsi, ha registrato stamane il 38 %. Le temperature sono in aumento: stamane alle 7 a Genova 24°; passo dei Giovi 18°, Nervi e Cemogli 25°; Santa Margherita e Rapallo 24°, Arenzano e Varazze 24°; Albenga 25°. In riviera, più sostenuto delle altre settimane il movimento turistico di fine mese. Domani mattina le autostrade e l'«Aurelia» saranno ancora più ingombre.

Savona, sabato sera.
Cielo coperto stamane nella riviera di ponente. Spira anche una leggera brezza che rende il caldo meno afoso e più sopportabile. La temperatura stamane era di 26°. Notevole il movimento turistico.

Alassio, sabato sera.
Cielo quasi sereno, giornata bella, splende il sole. Enorme e in continuo aumento l'afflusso di turisti e bagnanti. Il traffico è congestionato.

Sanremo, sabato sera.
Cielo nuvoloso, sera calda ed afosa. Alle 7 il termometro segnava già 25°.

Ovada, sabato sera.
Preceduto da una burrasca di vento durata tutta la notte, stamane il tempo, malgrado sia ancora afoso, si presenta incerto su tutto l'Ovadese: la temperatura alle 8 è di 26°.

Novi Ligure, sabato sera.
Nel Novese il cielo è sereno. Stamane alle 8 il termometro segnava 25°. Nel pomeriggio di ieri ha raggiunto i 34°. Per autocombustione un incendio si è sviluppato in un capannone adibito a deposito, situato in territorio di Cassina Spinola, e di proprietà di Riccardo Tognotti.

Alessandria, sabato sera.
Caldo sempre intenso ad Alessandria. Ieri il termometro ha raggiunto i 35,2°, la massima temperatura registrata durante la corrente estate. Stamane è già a 28°. Numerosi focolai d'incendio, sviluppatisi per autocombustione, sono segnalati nella campagna.

Casale, sabato sera.
Cielo sereno stamane a Casale e temperatura a 27°.

Asti, sabato sera.
Il caldo torrido persiste nell'Astigiano. Ieri la punta massima è stata di 34° all'ombra. Oltre cinquemila astigiani sono già partiti per le vacanze al mare o la montagna.

Mondovì, sabato sera.
L'acquazzone di ieri pomeriggio ha mitigato l'eccezionale ondata di calore dei giorni scorsi. Il cielo è leggermente coperto. Il termometro alle 8 segnava 23°. Anche a Fraboso il cielo è completamente sereno. Temperatura 21°.

Cuneo, sabato sera.
Malgrado il cielo nuvoloso, anche stamane un'afa opprimente pesa sulla città: alle 8 il termometro aveva già raggiunto i 30°; il caldo ha favorito l'esodo dei turisti verso i centri delle vallate alpine.

Vercelli, sabato sera.
Nel Vercellese ieri 36° all'ombra. Già state nelle ultime ore un accenno a temporale ed è caduta qualche goccia di pioggia. Stamane alle 8 il termometro segnava 27°.

Varallo Sesia, sab. sera.
In Valsesia stanotte è soffiato un forte vento. Stamane il tempo è bello e la temperatura, nei giorni scorsi afosa, si è leggermente rinfrescata. Alle 7,30 a Varallo il termometro segnava 22°.

Aosta, sabato sera.
In tutta la Valle d'Aosta il cielo è completamente sereno. Un violento temporale scoppiato la notte scorsa ha rinfrescato un poco l'atmosfera e stamane il termometro non ha ancora raggiunto i livelli degli altri giorni. Alle 7,30, infatti, era a 19°.

Courmayeur, sabato sera.
Giornata incerta, il cielo è leggermente coperto. Nella notte è anche piovuto. Il caldo si fa sentire anche in alta valle d'Aosta; il termometro ieri ha segnato a Courmayeur 30°. Temperatura stamane alle 7,30: 19°.

Verbania, sabato sera.
Ancora caldo afoso su tutto il Verbano e l'Orta nelle ultime ventiquattro ore. Grave, in collina, la crisi dell'acqua potabile. Interi paesi ne sono privi da alcuni giorni. Temperatura massima di ieri 34°. Stamane, dopo un accenno di temporale subito sfumato, a Pallanza 27°.

Rimini, sabato sera.
Giornata notevolmente calda sulla riviera romagnola. Ieri il termometro ha raggiunto i 32,5. La temperatura minima è di 18,5. Il mare è calmo, il cielo sereno.

Viareggio, sabato sera.
Cielo leggermente nuvoloso con qualche schiarita; mare calmo e leggera brezza. La temperatura stamane era di 22°. Notevole movimento turistico.

Trento, sabato sera.
Il caldo è divenuto intenso in tutta la regione. Ieri la punta massima è stata raggiunta alla periferia di Trento e in alcune località della Val d'Adige, anche 35° all'ombra.

Si sta scegliendo la candidata regionale al concorso nazionale

Una frotta di belle ragazze a Limone per il titolo di Miss Cinema Piemonte

Stasera avrà luogo la sfilata in abiti lunghi, domani pomeriggio la presentazione in costume da bagno - In serata si conoscerà il nome dell'eletta - Una sezione del concorso dedicata alla scelta di «miss Fotogenia»

Nostro servizio particolare

Limone Piem., sabato sera.

Una quindicina di belle ragazze — il numero esatto non è ancora noto — dai 18 ai 28 anni sono da oggi in lizza a Limone Piemonte al «Cit» Grand Hôtel» per la conquista del titolo di Miss Cinema Piemonte edizione 1962. L'elezia (assieme alla collega che il 25 agosto prossimo, sempre a Limone, conquisterà il titolo di Miss Piemonte), parteciperà alle finali per Miss Italia e Miss Cinema Italia 1962 che si svolgeranno nei giorni 31 agosto 1 e 2 settembre a Salsomaggiore.

Il primo incontro con il pubblico le «belle» lo avranno nel pomeriggio lungo le vie di Limone gremite di turisti, divertiti e incuriositi: alle sera invece sfileranno nei saloni del Cit Hotel, sotto lo scrutatore dei riflettori, presentate da Licia Lombardi, da due anni, ormai, presentatrice ufficiale dell'edizione piemontese del più vecchio concorso di bellezza italiano.

L'edizione di quest'anno è la ventiduesima della serie e nonostante il tempo trascorso dai lontani giorni delle «cinquemila lire per un sorriso» il concorso appare sempre giovane. Delle candidate di cui il nome è già stato comunicato dall'organizzatore comm. Cuneo, due rappresenteranno Alessandria. Sono la ventunenne pattinatrice Bruna Procaccia, bruna e graziosissima, che parteciperà con il titolo di «Miss Cinema Acqui Terme», Rina Musso «Miss Torino», Anna Rigolone di Asti.

Non mancheranno le candidate internazionali. E' infatti assicurata la presenza dell'italo-americana Barbara Balestrino, nipote del «mago» di Asti e residente a New Jersey, la svizzera Fernanda Monini eletta Miss Novara, e la grazioso Giselle Muratori di Montecarlo.

Tra queste — ma altre si aggiungeranno questa sera alla prima sfilata — è difficile indicare chi possa essere la favorita; i pronostici in questo campo sono del resto destinati sempre ad essere smentiti.

Domani, nel pomeriggio, si svolgerà una sfilata in costume da bagno e infine nel corso di una serata di gala la giuria procederà alla proclamazione di Miss Cinema Piemonte 1962. Per una che sarà felice, molte altre verseranno qualche lacrima su un bel sogno sfumato.

f. m.

Recuperato l'aereo libanese precipitato presso Brindisi
Tre cadaveri nella carlinga.

Brindisi, sabato sera.
E' stato recuperato durante la giornata di ieri e portato stamane a galla il relitto del «D.C.4» libanese, che come è noto precipitò in mare al largo della costa brindisina, in località Punta Riso, il 9 luglio scorso. I tre cadaveri dei componenti l'equipaggio sono stati rinvenuti ancora seduti ai loro posti, imprigionati nella carlinga.

Due ragazze investite mentre camminano per strada

Lavagna, sabato sera.
Ieri sera verso le 22, due ragazze, entrambe ventenni, sono state investite a Cocquio da un'auto condotta dal ventunenne Giordano Isella abitante a Calcinate del Pesce. L'auto proveniva da Gemonio e si dirigeva verso Gavirate nello stesso senso di marcia delle due ragazze, Anna Di Marno e Luigina Moretti, entrambe residenti a Cocquio. Le due sono state scaraventate violentemente sull'asfalto ed hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale di Circolo di Cittiglio. La più grave appare la Di Marno, per la quale la prognosi è riservata; l'altra se la caverà in una decina di giorni salvo complicazioni.

Un'auto appicca il fuoco in una rimessa di Valenza

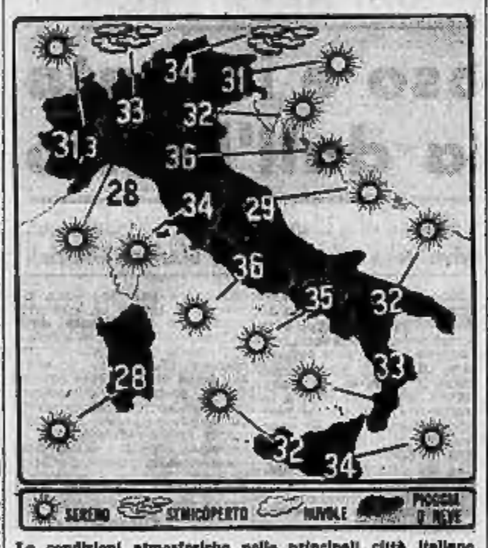
Alessandria, sabato sera.
Un pauroso incendio provocato da un corto circuito all'impianto elettrico di un'automobile in riparazione è divampato nell'autorimessa del commerciante Ermanno Piacentini, a Valenza. La fiamme hanno in breve distrutto la macchina, danneggiato gravemente il box di proprietà, materiale vario nonché l'intero fabbricato, cagionando un danno complessivo di 20 milioni di lire.

Il rogo è stato infine domato dai Vigili del fuoco di Alessandria, coi quali hanno collaborato i carabinieri della locale stazione e alcuni volontari. Durante le operazioni di spegnimento, è rimasto intossicato il capo officina dell'autorimessa, Pierino Baldini, di 31 anni, che la cavera in una quindicina di giorni.

Recuperato l'aereo libanese precipitato presso Brindisi
Tre cadaveri nella carlinga.

Brindisi, sabato sera.
E' stato recuperato durante la giornata di ieri e portato stamane a galla il relitto del «D.C.4» libanese, che come è noto precipitò in mare al largo della costa brindisina, in località Punta Riso, il 9 luglio scorso. I tre cadaveri dei componenti l'equipaggio sono stati rinvenuti ancora seduti ai loro posti, imprigionati nella carlinga.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare differenze della discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Esaminati novantatrè atleti di ventiquattro nazioni

Anche lo sci acquatico mette in allarme i medici

Le conseguenze dell'usura della colonna vertebrale in una indagine del prof. Bianchi Maiocchi di Novara - Come proteggersi dallo sforzo più pericoloso, il salto

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Tempo d'estate, tempo di sci nautico. I prossimi autosilenzi che riscuota questo sport hanno indotto un valente ortopedico italiano, il prof. Antonio Bianchi Maiocchi dell'Ospedale Maggiore di Novara, a compiere un'indagine, sino ad ora unica al mondo, per accertare se lo sci acquatico — e più particolarmente la specialità del salto — abbia conseguenze per il fisico di quanti lo praticano. L'indagine è stata diretta ad appurare se tale sport sia nocivo per la colonna vertebrale ed in caso affermativo quali sono le misure preventive da adottare.

Secondo quanto riferisce la rivista specializzata «Tempo medico» il prof. Bianchi Maiocchi ha sottoposto ad accurata visita novantatrè sciatori giungendo alla conclusione che il salto con lo sci d'acqua, se praticato abitualmente e sin dalla giovane età, contribuisce a rapida usura della colonna vertebrale, con un'artrosi precoce, ed in alcuni casi alla frattura dell'istmo vertebrale.

I pazienti del prof. Bianchi Maiocchi erano i campioni di sci nautico di ventiquattro nazioni, riuniti a Milano per il VI campionato del mondo. Un materiale di ricerca più unico che raro, dato che si trattava dell'élite dello sci acquatico internazionale. A tutti questi atleti il prof. Bianchi Maiocchi radiografò il tratto lombo sacrale, fulcro principale della cerniera articolare della colonna vertebrale e, nel salto, il punto più vulnerabile. Le sollecitazioni a cui è sottoposta la cerniera lombo sacrale, unico anello di congiunzione scheletrica fra tronco e bacino, appaiono di evidente portata se si considera che l'atleta, azionato sulla superficie dell'acqua alla velocità di circa 80 chilometri orari, scavalca da un'altezza di quattro-cinque metri dopo un volo variabile dai 25 ai 44 metri. Al momento di toccare la superficie liquida l'atleta si trova sostanzialmente ad essere sottoposto ad una duplice forza antagonista: quella che lo spinge in avanti, dovuta al traino del motoscafo, e l'attrito dello sci sull'acqua, che si sovrappone alla prima.

Secondo i calcoli eseguiti dal prof. Bianchi Maiocchi con la collaborazione del prof. Mario Cavalli, della facoltà di architettura della Università di Milano, è stato accertato che il carico agente sulla 5ª lombare raggiunge valori assai elevati. In un atleta dal peso medio di 70 chili, che cade da un'altezza di 4 metri si arriva sino ai 700 kg.-cmq: questo valore, già così elevato e teoricamente sopportabile solo da un soggetto metallico, può aumentare fino ai 2100 kg.-cmq quando il corpo è proiettato in avanti.

Per assurire questa enorme forza d'urto, l'atleta mette in azione tutta una serie di «ammortizzatori», costituiti, oltre che dall'affondamento dello sci nell'acqua, dalla massa in tensione dei muscoli che controllano l'avampiede, dalle flessioni delle ginocchia e dell'anca sul bacino. Ma quando tutti i legamenti dell'atleta sono giovani, efficienti ed elastici, egli non risente troppo della intensa sollecitazione meccanica. Quando invece l'atleta è anziano, i legamenti, a causa dei naturali processi d'invecchiamento e della continua usura, perdono sostanzialmente tutta la loro elasticità e non rappresentano più un valido mezzo di difesa. Ad ogni ammaraggio si corre così l'immediato pericolo di riportare una lesione alla colonna vertebrale.

L'inchiesta del prof. Bianchi Maiocchi ha accertato che la lesione tipica del saltatore nautico è la discopatia della 5ª lombare. Si hanno poi lesioni più gravi tanto più è ampia la parabola del salto che l'atleta compie abitualmente. Per proteggersi, il saltatore può contare solo sulla prontezza e adeguatezza dei suoi riflessi e sul pieno sfruttamento del sistema ammortizzante costituito dalle «balestre» muscolo-scheletriche della caviglia, delle ginocchia, delle anche e della colonna vertebrale.

Una grande importanza ha infine lo stile del salto. Più l'ammaraggio viene fatto a colonna vertebrale flessa in avanti, tanto maggiore è la pressione e il carico sul corpo vertebrale. Dal punto di vista della dinamica, una caduta a corpo perpendicolare al pelo dell'acqua si presenta come la meno dannosa.

a. i.

FIAT Saicar — AUTOVEICOLI NUOVI E USATI — CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI — TEL. 45.91.21

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL., LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 4)

CERCASI locale per falegnameria mq. 300 circa. Telefonare 233-521, 20-191. 3
CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia ristrutturanda. Telefonare 44-441. 800
SIGNORI autorizzati affitterebbero casa signile alloggio tre camere servizi. Telefonare [illegible] 262-436. A55362

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo signorile due camere salone cucina servizi secondo piano libero subito 45.000 mensili. Tratta comm. Angiolin, Nizza 9. 293
A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo tre camere, cucina, servizi, 3° piano. 40.000 mensili. Tratta [illegible] pertinenze Comm. Angiolin, Nizza 9.
A.A. SETTEMBRE, affittiamo bellissimi alloggi, nuova costruzione, due camere, cucina, tutti comfort, prezzi subito. Tratta comm. Angiolin, Nizza 9.
A RESPONSABILE AFFITTO SIGNORILE SALONCINO DUE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 266. TELEFONARE 771-396. 417
A. 50.000, 2 camere salone doppi servizi, 3. Rita. Telefonare 538-589.
ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arquilante 42. Telefonare 48-488. 1050
ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone Agenzia Combo, Sacchi 14, telef. 48-412, 528-599.
ADIACENZE Istituto Semmelier affittasi alloggio signorile sei camere, cucina, doppi servizi, piano terzo, ascensore. Visite 18-19. Fortineria, via Colli 19. A60147
AFFITTIAMO alloggi signorili centrali semicentrali, liberi zona industriale, Corso PAI, piazza Lagrange angolo Giardini 4, telefono 538-521. 233
AFFITTIAMO alloggi signorili 2-4-5 vani, servizi e negozi. Tel. 745-832.
AFFITTIAMO alloggi signorili 2 camere tinello cucinino preferibilmente impiegati; corso Traiano 32, telefonare 321-110 pomeriggio. A61183
AFFITTIAMO locali uso magazzino, ufficio, abitazione; mq. 400, cortile mq. 130, zona dogana Giordano Bruno. Telefonare 677-180, ore ufficio.
AFFITTASI locali m. 700 magazzino attività silenziosa. Telefonare 398-536.
AFFITTASI a Porta Nuova, 2 camere piano terreno uso ufficio o laboratorio silenzioso. Campo, via Barolo 17. Telefono 684-478 A60088
AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo sul cortile. Telefonare ore pasti 578-745.
AFFITTASI alloggio signorile libero subito 6 camere doppi servizi 2 ascensori. Rivolgersi portineria corso Matteotti 42.
AFFITTASI alloggio 3 camere [illegible] libero subito, quarto ufficio-abitazione, piano rialzato. Per informazioni telefonare 41-674. Per visita rivolgersi portineria via Nizza 2. A57403
AFFITTASI locale uso autorimessa o similari, capienza 100 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».
AFFITTASI negozio con retro mq. 50, via San Secondo 53. Tel. 547-170.
AFFITTASI mansarda locale mq. 250 [illegible] abitazione, con o senza negozio. Telefonare 519-530. A58180
AFFITTASI palazzina con alloggio 4 locali mq. 150. Telefonare 760-576.
AFFITTASI salone nuovo mq. 44, Volpiano. Telefonare 760-980. A61284
AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, 1° piano. Rivolgersi Comm. Angiolin, Nizza 9. 293
APPETTO subito 3 camere, [illegible] servizi. Corso Vittorio, zona Brenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9910 — Torino».
ALLOGGI varie dimensioni affittiamo zone diverse. Comm. PAI, piazza Lagrange angolo Giardini 4. 233
ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi, affittasi via Madama Cristina, quasi angolo corso Vittorio. Telef. 553-573.
ALLOGGIO 4 camere servizi, piano rialzato, due entrate, case signorile, anche uso studio, via Peyron, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A61013
AUTOTRASLOCHI autotraslochi, autofurgoni isotermici, servizio, concorrenza preventivi. Telef. 386-370, Mastrogiorgio.
AUTOTRASLOCHI Dal, telefono [illegible] garantisce e soddisfa [illegible] qualsiasi impresa. 958
AUTOTRASLOCHI [illegible] Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 872-782, Cigolini.
BARRIERA 25, stupenda grandi vani, 1° piano, uffici, specialmente altri quattro analoghi, piazza Castello 9. Telefonare 753-194. A57787
CENTRALISSIMO 5 camere servizi, uso ufficio affittasi. Telefonare 512-770.
CENTRO Torino affittasi uffici alloggi signorili 1-2-3 locali, doppi servizi. Telefonare [illegible] 930
CERRO Giulio Cesare 58, affittasi ampio negozio, retro, piccolo rilievo. Telefonare 277-096. A57710
CERVO Massimo d'Azeglio appartamento ammobiliato, signorilmente ammobiliato, parzialmente arredato, salone quattro vani tripli servizi terrazzo, vista collina, libero, affittasi a famiglia signorile referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A57973
CIRMA stradale Torino affittasi ognuno negozio annesso alloggetto. Telefonare Torino 694-973. A60097
LOCALE industriale mq. 1200 zona Lingotto affittasi luminosa entrata carrabile. Telefonare 864-534. A57693
LOCALI industriali mq. 3000 coperti, più cortile, libera gennaio corso Grosseto affittasi. Telefonare 553-975.
LOCALI industriali 500-1000 mq. uffici cortile tettoie. Telefonare 592-514.
LOCALI lussuosi centralissimi adatti uffici o appartamenti affittasi. Com. PAI, piazza Lagrange ang. Guarini 4, telefono 519-921, 527-496. 233
NEGOZIO centrale due vetrine mq. 50 + altri locali interno cortile affittasi uso uffici, negozi, mq. 1 350. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino».
NEGOZIO con due vetri, servizi, corso Sebastopoli affittasi subito. Tel. 553-975.
POSIZIONE commerciale zona Fiat affittasi ampi negozi seminterrati. Geom. Carrara, telefono 536-785.
SALONI centrali mq. 800 divisibili affittasi uso uffici, circolo, esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A65859
UFFICI affittasi due vetrine mq. 50 + altri locali interno cortile affittasi uso uffici, negozi, mq. 1 350. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino».
VIA Foligno affitto locale mq. 30 uso negozio, laboratorio. Telefonare 774-856.

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

ALASSIO affittasi agosto settembre panoramico, moderno, tranquillo 6 camere servizi rigoroso. Cuneibino, regione S. Remo 18, Alassio. 20412
GENOVA riviera ligure alloggetto o camera cucina tre posti letto mese agosto. Valzani, via Strudella 197, Torino.
GERVO Ligure vendo affitto camera cucinetta servizio. Telefonare 683-972.
FRANCIA Serre, piazza Odetti 3, affittasi alloggi tre camere e servizi moderni. Visite e scritti a [illegible] Cuneo, soddetto indirizzo. AFFARE
LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato agosto settembre. Tel. 295-670 dalle 8-12,30 e 16,30-20. A57352
RAPALLO, Affittasi o vendesi alloggio signorile ammobiliato 6 vani, 2 terrazzi, doppi servizi, garage. Bella posizione a 5 minuti dal mare. Scrivere a Pinarelli Maria, via Carlo Porta 1, Milano.
SPOTORNO completo residenziale signorile 100 metri dal mare, vendiamo appartamenti 2-3-4 locali più servizi, terrazzi, ottime condizioni pagamento. Scrivere Dalgio, via Manzoni 31, Milano.
VACANZE anticipi, convenzioni per pasti e forfè a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 328-821.
VARAZZE settembre affitto appartamenti ammobiliati centralissimi. Prezzi ridotti. Valino Bovani. 26180

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p. p.

A. MONTE, Filmoi [illegible], strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-488. 344
CRITERIUM affitta splendida 3 locali, terrazza coper., Cumbo, Tegli, corso Racconigi 152 (telefono 28-1077). 26229
GELLE del Lis, Albergo M. Civrari. Pensione completa L. 2500. Trattamento adeguato, tranquillità. A61025
LANZADA (Genova) Albergo Villa Rosa aperta indefinitamente 1500. Ricordo sposi.
LIDO, Pensione Vivino, vicino mare, cucina casalinga. Settembre 1800 compresivo. [illegible]
RICCIONE, Hôtel Calypso, modernissimo, 50 metri mare; camere con doccia e bagno. Prezzi speciali mese gennaio. [illegible]
SIRMIONE, Pensione Giuliana, ottimo trattamento familiare. Soggiornerete direttamente sulla [illegible] 26781

la qualità, l'assortimento negli articoli per bella arti da
vagnino
via Lagrange, 3

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

E. CORTICOMETRI Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistiche; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067
ALASSIO, Collegio maschile «Anna Maria», accoglienza scolastica [illegible] e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ripetuti, Mazzoli 14, tel. 40-831. 495
ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi elementari, [illegible] complementi per ragionieri, computisteria pagamenti, calcolo assicurativo, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali pomeridiane esami. Via Roma 254, telefonare 510-264. 894
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cormons 22, continuano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paga, contabilità meccanizzata. 480
BERLITZ School, aperte nuove classi: Lingua: preparazione agli esami. Corsi diurni e serali, lezioni private, traduzioni. Informazioni, via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. 410
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica [illegible] 24
LINGUE straniere per corrispondenti. Francese inglese corso accelerato con qualifica ministeriale; informazioni iscrizioni. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, angolo via Giolitti. 26475
SEGRETARIE d'azienda, e corrispondenti commerciali in lingue straniere, qualifica ministeriale, informazioni iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26475

LEZ. VARIE L. 80 per parola

A pallone tutti [illegible] pratico, insegnamento rapido. Corso S. Martino 2. Telefonare 512-023. 13
AMMINISTRATORE condominii cura famiglie assicura esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino».
DIPLOMANDO geometra pratico disegno edile, eseguirebbe disegni applicativi di progetti per uffici tecnici e cantieri. Telefonare 875.852, mattino.
ENGLISH professore straniero [illegible] [illegible] Tel. [illegible] ore 12-21. A58355
MATEMATICA lezioni preparazioni disposizioni [illegible] Vinaglio. Tel. 847-523.
PROFESSORE abilitato impartisce lezioni ragioneria tecnica per riparazione ed preparazione anni vecchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino».
RUSSO, [illegible], inglese, francese, spagnolo: lezioni, traduzioni, [illegible] ca. Telefonare 66-184. A59044
SI impartiscono lezioni di italiano, latino, inglese, francese. Tel. [illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, 1° piano. Rivolgersi comm. Angiolin, Nizza 9. 293
FUNZIONARIO statale cerca stanza con o senza pensione. Intenditore condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A59061
PENSIONE Calvoli, via della Rocca 29, camere riscaldate, vitto ottimo. Telefonare 882-610 A60240
PENSIONE completa signorile seria soli impiegati, zona Statuto. Tel. 488-843.
PENSIONE signorile centrale moderna [illegible] trattamento, solo uomini. Telefonare 553-387 A58990
PIED-A-TERRE elegantemente ammobiliata [illegible] 80.000. Meriterei «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».
PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile, seconda stabile. Disavina, via L'Aquila 15. 262
VITTO alloggio pensione signorile moderna centrale solo uomini. Tel. 553-287.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

CAPO cantiere trentacinquenne pratico costruzioni civili industriali o stradali occuperebbesi presso seria impresa. Telefonare 380-647. A61710
COMMESSO tagliatore serio 30anne italiana sappiendo[illegible] propone. Studio, via Bramante 28, Torino. A56793
CONTABILE amministrazione paghe contributi esperienza quinquennale impiegherebbesi presso azienda o gruppo ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino». A56100
DISEGNATORE seconda [illegible] ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A61862
DIPLOMATO 23enne militesente, impiegato albergo, perfetta conoscenza inglese francese tedesco, attualmente occupato, scopo migliorare offresi per impiego necessario conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A58941
DIRIGENTE tecnico, ottima conoscenza lavorazioni meccaniche, esperto articoli produzione, programmazione, tempi, collaud. magazzini, acquisti offresi ad industria meccanica ed elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A60139
DISEGNATORE progettista esperto stampi [illegible], materie plastiche, lavorazioni meccaniche, giovane, dinamico, cercherebbesi possibilità carriera, alta specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino». A57965
ELEMENTO commerciale 40anne, coltura, vasta esperienza organizzazione, direzione, controllo agenti vendita esteri e servizi commerciali interni, ingegnere moderna tecnica di mercato, conoscenza marcati nazionale ed esteri, disposto trasferirsi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1951 — Torino».
ESPERTO conoscitore russo, inglese, francese, tedesco, pluriennale esperienza trattative commerciali, eventualmente proposte impiego ipotizzabili responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino». A60758
ESPERTO INDOSSO TESSUTI, VENDITE INTERNO ED ESTERO, PRATICA TRATTENIMENTI, ELABORERESBE NUOVE PROPOSTE DIREZIONE O IMPIANTO AZIENDA RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3312 — TORINO». A61972
EX bancario 42anne comprenderebbesi seria ditta qualsiasi mansione. Tel. 390-644.
EX poliziotto pulito referendato da aziende industriali cerca occupazione mansioni fiducia. Telefonare 894-560.
FARMACEUTICI propagandista laureato esperienza triennale offresi per Torino città sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».
GEOMETRA militesente primo impiego offresi. Telefonare 283-002. A58946
GEOMETRA 23anne, assistente capocantiere costruzioni civili industriali, superiore trascorsi G.I., finiture, contabilità, liquidazioni, libero subito, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9661 — Torino».
IMPIEGATO industria metalmeccanica, pluriennale pratica contabilità, esperienza quindici anni, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino». A61734
IMPIEGATO pratico ufficio acquisti scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».
INGEGNERE 47anne, presenta, eccezionale, doti comando. Lunga pratica conduzione personale, organizzazione produzione, media azienda. Esamina proposta scopo miglioramento, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A60139
INSEGNANTE edotto per scuola di specializzazione oppure impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».
ISTITUTRICE, dama compagnia, diploma infermiera a maestra, buona conoscenza francese, seria, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».
ISTITUTRICE referenziata offresi presso famiglia signorile. Telefonare 30-826.
LAUREATO legge, 32anne, pratico pubbliche relazioni, mansioni ufficio od organizzative, corrispondenza, contatto enti, offresi adeguatamente compensato o mezzo impiego importante ente o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino». A60436
MAESTRA patente auto dattilografa primo impiego offresi. Preferisce medicina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino». A59918
MAGAZZINIERE giovanissimo, energico, attivo, 42anne, libero subito, offresi anche altri incarichi fiducia; massime referenze. Telefonare 30-856 ore 11-15.
MATURITA' Chimica, militesente, patente, pratico produttività, offresi. Telefonare 634-078, ore 11-14. A52448
PENSIONATO ex impiegato massime referenze conoscenza [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A60306
PENSIONATO istruito presenta occuperebbesi pomeriggio ufficio, magazzino, fabbrica. Telefonare 755-034. A61478
PERITO meccanico 43anni, ottimo esperto ufficio produzione offresi presso [illegible] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino». A58402
PRATICO acquisti e movimento materiali, piemontese, energico, attivo, diligente offresi anche altri incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino». A56100
RAGIONIERE 27anne militesente, impiegato albergo, perfetta conoscenza inglese francese tedesco, attualmente occupato, scopo migliorare offresi per impiego necessario conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A58941
RAPPRESENTANTE [illegible] Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 872-782, Cigolini.
RAPPRESENTANTE 25, stupenda grandi vani, 1° piano, uffici, specialmente altri quattro analoghi, piazza Castello 9. Telefonare 753-194. A57787
RAPPRESENTANTE 5 camere servizi, uso ufficio affittasi. Telefonare 512-770.
RAPPRESENTANTE Torino affittasi uffici alloggi signorili 1-2-3 locali, doppi servizi. Telefonare [illegible] 930
RAPPRESENTANTE Giulio Cesare 58, affittasi ampio negozio, retro, piccolo rilievo. Telefonare 277-096. A57710
RAPPRESENTANTE Massimo d'Azeglio appartamento ammobiliato, signorilmente ammobiliato, parzialmente arredato, salone quattro vani tripli servizi terrazzo, vista collina, libero, affittasi a famiglia signorile referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A57973
RAPPRESENTANTE stradale Torino affittasi ognuno negozio annesso alloggetto. Telefonare Torino 694-973. A60097
RAPPRESENTANTE industriale mq. 1200 zona Lingotto affittasi luminosa entrata carrabile. Telefonare 864-534. A57693
RAPPRESENTANTE industriali mq. 3000 coperti, più cortile, libera gennaio corso Grosseto affittasi. Telefonare 553-975.
RAPPRESENTANTE industriali 500-1000 mq. uffici cortile tettoie. Telefonare 592-514.
RAPPRESENTANTE lussuosi centralissimi adatti uffici o appartamenti affittasi. Com. PAI, piazza Lagrange ang. Guarini 4, telefono 519-921, 527-496. 233
RAPPRESENTANTE centrale due vetrine mq. 50 + altri locali interno cortile affittasi uso uffici, negozi, mq. 1 350. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino».
RAPPRESENTANTE con due vetri, servizi, corso Sebastopoli affittasi subito. Tel. 553-975.
RAPPRESENTANTE commerciale zona Fiat affittasi ampi negozi seminterrati. Geom. Carrara, tel

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Italia-Svezia in parità a Baastad dopo la prima giornata della finale europea di Davis

Fausto Gardini durante una combattuta fase del suo vittorioso incontro di ieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un Gardini entusiasmante
Oggi il «doppio» decide l'incontro

Pietrangeli in coppia con Sirola dovrà riscattare la deludente prova di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Baastad, sabato sera.

Fausto Gardini era ieri sera il ritratto della felicità; nei giorni scorsi aveva incassato senza battar ciglio le più diffamanti accuse, messegli dalla stampa locale. I giornali svedesi, alla vigilia della finale europea di Coppa Davis, nel migliore dei casi lo avevano definito «pagliaccio della racchetta». Gardini meditava la sua vendetta e ieri, opposto a Pehrsson nel primo singolare, ha conquistato il punto in palio alla maniera forte: lottando con la forza della disperazione su ogni palla, dall'inizio alla fine, reagendo da grande signore a tre errori dei giudici di linea.

«E' stato il più grande successo della mia carriera — ha dichiarato Gardini. Con Schmidt avevo un conto aperto dopo le polemiche che aveva suscitato il mio successo l'anno scorso a Milano contro lo stesso avversario. Confesso di avere sofferto sul campo anche perché a spronarmi Schmidt ha sciorinato insieme da campionissimo. Ma non potevo perdere: avevo giurato, prima di affrontare lo svedese, che piuttosto sarei morto sul campo. E poi, come campione d'Italia, mi sarei vergognato di fare ritorno a casa sconfitto. Credo di avere giocato bene e di avere convinto il pubblico scandinavo di non avere rubato nulla l'anno scorso a Milano.' Adesso attendo lo scontro con Lundqvist, che ha almeno il 70% delle probabilità di battermi. Tuttavia non sono rassegnato; contro Pietrangeli ha giostrato in maniera sbalorditiva, ma io spero di "romperegli" il gioco e di irretirlo con la mia regolarità».

Il successo di Gardini ha veramente sbalordito i tecnici scandinavi, i quali, dopo averci accusati contro di lui nei giorni scorsi, sono ora tutti concordi nell'elogiare il suo perfetto comportamento in campo e soprattutto la sua straordinaria generosità agonistica. Ieri sera Fausto Gardini ha lottato anche contro se stesso in parecchie occasioni allorché è riuscito a contenere le sue effusioni e le sue grida di gioia.

L'affermazione del campione d'Italia avrebbe dovuto spronare nel secondo singolo Pietrangeli, opposto a Lundqvist. Invece il numero uno italiano, dopo essere stato frastornato dall'inizio incandescente dello svedese (4-0 per il rivale in un batter d'occhio), si è rassegnato troppo presto al suo destino. Pietrangeli, che nella semifinale europea della Davis a Milano aveva giocato mediocremente contro l'inglese Sangster, ma che aveva dimostato inaspettate doti gladiatorie, ieri ha invece profondamente deluso. E' rimasto inchiodato sulla linea di fondo subendo dall'inizio alla fine il gioco di Lundqvist.

La vittoria di Lundqvist ha fatto un poco trillare il campanello d'allarme nel clan italiano che gioca oggi la carta decisiva nel doppio ilie ha inizio alle 14 e che vede alle prese da una parte la coppia Pietrangeli-Sirola, dall'altra quella formata da Lundqvist e Schmidt. Pietrangeli e Sirola, vittoriosi nei 31 incontri doppistici giocati sinora nella zona europea della «Davis», sostengono oggi l'ultimo scontro della serie. Infatti Sirola a fine anno si ritirerà.

Il pronostico è per gli italiani, i quali però sanno non hanno dimenticato la stupenda prestazione fornita dal duo svedese nel '60, proprio qui a Baastad, allorché il tandem scandinavo, dopo essersi aggiudicato le due frazioni iniziali, si era portato in vantaggio chiaramente anche nella terza. Domani, quindi, stando alla carta, sembrano che Gardini non riesca a superare Lundqvist, toccherà a Pietrangeli di aggiudicarsi il punto decisivo.

Giorgio Bellani

Torino-Pinerolo (e ritorno)

Tentativo podistico di un cassiere torinese

Un cassiere di banca, il signor Girola, sarà protagonista — a partire dalle ore 23 di stasera — di un'originale sfida a carattere sportivo: partendo da un bar posto sull'angolo tra corso Gabetti e corso Casale, dovrà raggiungere a piedi Pinerolo e quindi, sempre senza interruzioni, far ritorno al luogo di partenza. Egli si è impegnato (è in palio una discreta somma di denaro) a compiere la sua «maratona» in 17 ore, tale a dire che dovrà ritornare al punto di partenza entro le 14 di domani.

La singolare scommessa ha creato vivo interesse in tutta la zona e sono già in atto i preparativi per allestire la «carovana» auto-moto-cicloamatori che seguirà il coraggioso ed intraprendente ciclista.

La crisi, per ora, è risolta

Fumata bianca alla "Sanremese,,

Il presidente conte Celia ha ottenuto trenta milioni di sovvenzione - Formata la nuova squadra

SANREMO, sabato sera.

La precaria situazione dell'U. S. Sanremese sembra finalmente avviata verso una felice soluzione. La fumata bianca è venuta ieri sera, nel corso di una riunione conferenza stampa indetta dal neopresidente conte Nello Celia. Dopo le pessimistiche previsioni dei giorni scorsi e gli accorati appelli al Sindaco del conte Celia, finalmente la Giunta consiliare del gruppo di maggioranza ha dato una risposta favorevole alla richiesta del sodalizio.

«Devo elogiare pubblicamente — ha detto il massimo esponente biancazzurro — il lavoro svolto dagli esponenti politici che fanno parte del consiglio direttivo della società. In questi ultimi giorni abbiamo battagliato ai fieri corti nell'interno del direttivo stesso perché la sua preoccupazione; e ne avevo ben ragione se a pochi giorni dalla chiusura delle liste non avevo avuto ancora nessuna assicurazione di un probabile contributo da parte del consiglio comunale. Capisco che il lavoro che dovevano svolgere i nostri collaboratori in seno al loro partito non era dei più facili perché non sono pochi i consiglieri comunali che quando entrano parlare di U. S. Sanremese rizzano le orecchie e sono pronti a rispondere picche. Per questo motivo sono ancora più fiero di quanto sono riusciti a ottenere i signori Manise, Margonse, Usanza, Curetti, Costa, Ponza.

Ho proposto — ha proseguito il presidente — al Consiglio direttivo di accettare la nomina dei signori Manise e Margonse a vicepresidenti della società, proprio per questo loro personale ottenuto. Infatti — e il presidente questo l'ha sottolineato con visibile soddisfazione — sono stato accordato in via di massima a favore del glorioso sodalizio biancazzurro la somma di 15 milioni dal calendario degli spettacoli invernali e 15 su quello degli spettacoli estivi. Un totale di 30 milioni che ci permetteranno di allestirci al prossimo campionato di serie C e di gettare le basi di un più brillante futuro della Sanremese, sostituita dal conte milieni. Pertanto, sono anche in grado di fornirvi la rosa della squadra che difenderà i colori della società al prossimo turno, una rosa che potrebbe essere suscettibile di qualche variazione in questa ultima ora che ci separano dalla chiusura delle liste di trasferimento, ma che grosso modo dovrebbe essere questa: portieri: Lemeunier (prestito dalla Juventus) e Giorcelli (Pro-Bolognese, ora libero); riserva Mantovani; terzini: Curti (dal Saron Ravenna), Carapezzi (Parma), Bertga e Marsoi; mediani: Tarigonso, Pesante, Zotti, Giorgi; attaccanti: Gaslini, Gallo, Novi (Marzotto), Bandri (Marzotto), Corbi (Reggiana). Questi, Merlai, Curri (Alma Juve).

La formazione base potrebbe essere quindi la seguente: Lemeunier (o Giorcelli); Curti, Carapezzi; Zotti, Tortonese, Pesante; Bandri, Gallo, Novi, Gaslini, con riserve principali Marsoi, Giorgi e Merlai. Una buona inquadratura, che potrà affrontare dignitosamente le fatiche di un difficile torneo.

Giovanni Birone

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCHINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARINI: Via Roma 942
Piazza Statuto 24
Via Mongineevro 15
Via Nizza 158
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 4

AEROMODELLISMO Aéro-Modelo - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 66

DISCHI Disques - Records
ARTORI S. A. Agn.: Via Nizza 6
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mameli 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Ponchiera 210

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENTIVOGLI: Polyoptic Master: Via Roma 366

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 12, telefono 21-543

PIZZI RICAMI Dentelles broderies Lace embroideries
PONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 515-808
SERVETTI e C.: Via Radi 1

I soci della Juventus hanno eletto ieri sera il Consiglio direttivo

«Il caso-Amarildo non è chiuso»
(lo ha detto in assemblea il neopresidente Catella)

Ferma protesta per il veto-Pasquale - Confermati in carica tutti i consiglieri dimissionari

Il nuovo presidente juventino, ing. Catella, a sinistra, tra i tifosi ieri sera dopo l'elezione (Foto Moisio)

L'assemblea dei soci della Juventus, che ha eletto ieri sera all'unanimità (e per acclamazione) l'ing. Vittore Catella presidente del sodalizio, ha rivelato alcune cose di notevole importanza per la vita della società:

a) che la famiglia Agnelli, come già per il passato, resterà sempre ed ovunque a fianco dei dirigenti bianconeri e con il credito e con la continua assistenza per le migliori fortune del «club»;

b) che il neo eletto è ben accetto a tutti i soci e che goda dell'incondizionata fiducia del presidente onorario, con il quale manterrà continui rapporti e contatti diretti;

c) che quanto prima, con una modifica allo statuto sociale, verrà istituita la carica di «presidente onorario» della Juventus, carica che verrà offerta ai fratelli Agnelli a significare la riconoscenza del sodalizio per l'opera che l'avv. Gianni ed il dott. Umberto hanno saputo e voluto svolgere con grande passione;

d) che la Juventus ha deciso di opporre ferme «ragioni» al veto federale per l'ingaggio di Amarildo, adottato con «insultato provvedimento»;

e) che la vicenda per l'acquisto dell'asso brasiliano è tuttora in atto, con parecchie probabilità di poterla risolvere (magari a novembre) in modo soddisfacente per i colori bianconeri;

f) che proseguono le trattative con giocatori stranieri di grande prestigio onde potenziare ancor più il sodalizio in vista del prossimo campionato.

Il presidente eletto Catella si è riservato di decidere (dopo un colloquio con il dott. Agnelli, ieri assente per gravi ragioni familiari) la nomina dei due vice-presidenti. Inoltre nei prossimi giorni l'ing. Catella si consulterà con i membri del Consiglio direttivo riletto in blocco ieri sera, circa l'orientamento che la società dovrà prendere sia per quanto riguarda la «politica» federale che per la conclusione della campagna acquisti.

L'assemblea di ieri, cui hanno preso parte un'ottantina di votanti, è stata vibrante, a tratti anche vivace: se ne è tratta l'impressione che, accettate per «disciplina» le dimissioni di Umberto Agnelli, tutti i soci si siano trovati d'accordo sulla necessità «morale» di riportare la società al piano decoroso e dignitoso che le è naturale, soprattutto per onorare il lavoro che Umberto Agnelli e prima di lui l'avv. Gianni Agnelli hanno svolto con dedizione ed amore per il sempre maggior prestigio del sodalizio juventino.

g. bar.

● Questa sera alle 21,15 avrà luogo nella Villa comunale di Ormanò una riunione di pugilato imperniata sull'incontro dei professionisti Cali di Sanremo e Chioppa di Taranto sulla distanza di sei riprese. La manifestazione della serata sarà completata da numerosi incontri di dilettanti.

Gentlemen e puledri di scena alle Torrette

Confronto di trottatori di tre anni domani sera all'ippodromo torinese nel Premio delle Regioni (L. 1.575.000, m. 2100), ricca corsa che vedrà alla partenza: Genuleson (M. Santi), Titan (P. Milani), Valtina (E. Ombellini), Orkan (I. Bertini). Titan, Valtina e Orkan, reduci dai grossi premi, sono assai difficilmente battibili; interessante il confronto con Genuleson, valida opponente della forma torinese, soprattutto se saprà evitare la cattura. Il programma della serata comprende altre sette corse: I favoriti: Premio Liguria (L. 250.000, m. 1600; 4 part.): Lanielia-Scetticismo; Premio Toscana (L. 315.000, m. 1600; 7 part.): Gerard-Quinci; Premio Emilia (gentlemen; L. 250.000, m. 1600; 5 part.): Ecco-Tirrea; Premio Lazio (L. 430.000, m. 2100; 4 part.): Oliveira-Giulio; Premio Campania, 1ª divis. (L. 325.000, m. 1600) 3 part.): Gaina-Fiumalbo; Premio delle Regioni (L. 1.575.000, m. 2100; 4 part.): Titan-Orkan; Premio Lombardia (L. 400.000, m. 2100; 5 part.): Romantique-Focas; Premio Campania, 2ª divis. (L. 325 mila, m. 1600) 3 part.): Lahengelu-Figurina.

Stasera i «gentlemen» saranno in gara nel Premio Ferea, che vedrà alla partenza: Faledra (A. Jannetti), Dessie (S. Dubini), Scimitarra (U. Curattoi), Sata (S. Dellapiane), a m. 2440; Astor (On. Zambani), a 2640. I favoriti della serata: Premio Banchette (L. 262.500, m. 1600; 4 part.): Acagia-Danphine; Premio Lessolo (L. 250.000, m. 2000; 4 part.): Intrigante-Mike del Oak; Premio Borgomasino (L. 250.000, m. 2000; 4 part.): Lahengrin-Meliori; Premio Strambino (L. 367.500, m. 2000; 4 part.): Vespasiano-Gisella; Premio Piverone (L. 367.500, m. 1600; 9 part.): Oudnie-Riva; Premio Ivrea (gentlemen; L. 250.000, m. 2640; 5 part.): Astor-Dessie; Premio Azeglio (L. 500.000, m. 1600; 7 part.): Rocolo-Figurina.

I dirigenti del Torino affermano:

Al raduno granata ci sarà anche Diego

Ma da Lisbona lo Sporting smentisce la cessione - Ieri Santos in sede

Per avere una certezza circa l'andamento delle trattative relative al contravanti Diego dello Sporting, bisognerà probabilmente attendere fino al giorno fissato per il raduno dei giocatori. I dirigenti del Torino presenti in sede affermano che per il 5 agosto Diego Arizaga sarà a Torino regolarmente a disposizione della società: per tale data dovrebbe pertanto essere definito il contratto d'acquisto, che dai canto loro i responsabili dello Sporting continuano a definire impossibile dati gli accordi intercorsi fra Palermo e Torino che hanno finanziariamente la società portoghese.

Se Diego sarà in sede con i compagni il giorno del raduno potrà dissipare una volta per tutte le preoccupazioni che Santos nutre per la prima linea che, dopo il mancato accordo per lo scambio Gualtieri - Bozzoni, era rimasta senza un contravanti. L'allenatore granata è stato ieri nel pomeriggio a Torino per conferire con alcuni dirigenti della società riguardo la conduzione tecnica della squadra, e riguardo alla struttura della probabile formazione.

In serata Santos è poi ripartito per Finale ove trascorrerà in riposo quest'ultima settimana di vacanze prima di riprendere il lavoro nel ritiro di Mondovì.

Dilettanti in pista domani al Motovelodromo

Con inizio alle 14,30, domani al Motovelodromo avrà luogo una riunione ciclistica nazionale che sarà dedicata alle rivincite dei recenti campionati italiani. In programma velocità per esordienti, allievi e dilettanti; giro a cronometro.

E' prevista la partecipazione dei tricolori Feltrinelli, Gonzato, Castello e dei loro rivali Bianchetto, Casilia, Borghetto e Oscar Milano.

Domani a Mantova nella prova del Trofeo Cougnet

Defilippis, Baldini e Balmamion a caccia della "maglia azzurra,,

Mantova, sabato sera.

Sarà disputata domani sulle strade dell'Alto Mantovano la più importante delle dieci prove del Trofeo Cougnet, la settima in ordine cronologico, che giungendo a poco più di un mese di distanza dai «mondiali» di Salò è stata riconosciuta come la prima «indicativa» agli effetti della scelta dei concorrenti che dovranno formare la rappresentativa italiana.

Alla gara si sono iscritti i più quotati ciclisti del momento che ambiscono a rivestire la maglia azzurra. Fra essi è Franco Balmamion, che dopo aver vinto quest'anno la Milano-Torino e il Giro d'Italia conquistando un eccellente secondo posto nel Giro della Svizzera, si è concesso un periodo di riposo, riprendendo la preparazione soltanto in vista della chiamata nella squadra nazionale. Domani, nella gara mantovana, Balmamion si sottoporrà ad un primo collaudo

Saranno pure presenti Defilippis e Baldini, che ha vinto la prima edizione del Trofeo Europhon (l'anno scorso, nella Milano-Mantova). Un altro concorrente molto atteso alla prova è il giovane Meco, che è stato la rivelazione dell'ultimo Giro d'Italia e può quindi ancora dire una parola autorevole nel «Cougnet». Il percorso della gara sarà congeniale soprattutto ai passisti veloci in quanto non vi sono salite vere e proprie ma soltanto un susseguirsi di saliscendi con lunghi tratti rettilinei e pianeggianti. La strada ondulata si avrà soltanto sul circuito dei Colli, il quale può risultare fortemente selettivo in quanto dovrà essere percorso dieci volte.

p. p.

Il campionato di pallone

Feliciano contro Defilippi allo Sferisterio torinese

(g. f.) Il campionato di pallone elastico affronta domenica le partite del settimo turno, con una situazione in classifica abbastanza definita, ma che tuttavia lascia aperta la strada a sorprendenti recuperi o a cadute clamorose. Galliano II (Speb di Cuneo) che capeggia la classifica a pieno punteggio, osserverà il suo turno di riposo e i suoi avversari ne approfitteranno per serrare sotto e ridurre le distanze.

Interessante la partita in programma allo sferisterio torinese tra Feliciano (Eda di Torino) secondo in classifica e Defilippi (Cordini Alberti di Alba). Il campione d'Italia reduce da una rovinosa sconfitta (11 a 0) subita domenica a Cuneo ad opera di Galliano II sarà alla rivincita, ma l'avversario che il calendario gli riserva è di buona lavatura e capace di impensierire a fondo. Il pronostico parla comunque in favore di Feliciano.

Ecco le partite in programma: a Torino: Feliciano c. Defilippi; ad Alba: Corino c. Balestra; a Pieve di Teco: Ascheri c. Allamanni; a Cuneo: Bardo e Delpiano. Ripos: Galliano II.

Mondiali di scherma a Buenos Aires: alla squadra francese il titolo della spada

Gli sciabolatori italiani in finale

DAL NOSTRO INVIATO

Buenos Aires, sabato sera.

Dopo le molte speranze nutrite, nei giorni scorsi anche gli spadisti ci hanno puntualmente delusi. Entrati in finale assieme a russi, svedesi e francesi, gli azzurri hanno avuto la sfortuna di incontrare immediatamente la squadra sovietica; si cominciava assai bene con due vittorie consecutive di Pellegrino e Chiari, e due nulli di Delfino e Cipriani, ma poi i nostri spadisti perdevano di iniziativa, si portavano in parità sulle cinque vittorie lasciando a Delfino e Pellegrino, i nostri tiratori più esperti, il compito di risollevare a proprio favore l'incontro. Mentre Delfino faceva suo l'assalto con Garmiskuick, Pellegrino perdeva contro Kabarov ed il punto del confronto andava ai sovietici.

Il morale dei nostri è sempre stato fragile, ed in momenti di crisi come l'attuale lo diventa ancora di più. Il solo Chiari, forse proprio perché giovane e senza una gran fama da difendere, è riuscito a battersi sul suo normale standard, mentre Delfino, Cipriani, Pellegrino e gli altri scomparivano addirittura di fronte ai pur modesti svedesi. Del resto Lagerwall e compagni battevano nella tarda serata i sovietici, assicurandosi il secondo posto dopo che i francesi nell'incontro con i russi avevano dominato nettamente. La Francia è tornata dopo undici anni alla vittoria nei mondiali di spada grazie all'eccellente prova di Dreyfus, alla costanza di rendimento dell'elegante Guittet, all'aggressività di Bourguard, alla classe del campionissimo Lefranc.

Nel pomeriggio contemporaneamente al confronto fra spadisti di Italia e Francia, sulle altre pedane delle sale d'armi erano di fronte gli sciabolatori azzurri e quelli transalpini. Mentre i primi incassavano una sconfitta dietro l'altra, i secondi campioni da Colarusso e Balzadori, sono riusciti ad aggiudicarsi la vittoria ed entrare in finale, terminando in parità ad otto vittorie, vincendo soltanto per la stoccata. Nell'ultimo turno rimangono ammessi Italia, Polonia, Russia ed Ungheria; nel primo incontro di finale gli azzurri se la vedranno con i polacchi e da questo confronto può dipendere l'esito della finale, e l'aggiudicazione eventuale di una medaglia da aggiungere a quella di bronzo riportata dalla nostra fiorettista.

Carlo Filogamo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Trepidava per la riduzione del suo romanzo

Pratolini è contento del film ricavato da "Cronaca familiare,,

Per ricreare la malinconia e la tenerezza di certi paesaggi toscani il regista Zurlini si è ispirato per i colori all'arte di De Pisis, Rosai e Soffici - Protagonista sarà ancora Mastroianni che emerse, anni fa, interpretando le prime « cronache » (quelle di poveri amanti)

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Ci sarà film e film. Per Zurlini quello tratto dall'omonimo romanzo di Pratolini, indipendentemente dal successo che potrà avere, rappresenta una tappa fondamentale della sua carriera. Come dire una specie di grande amore che dallo stato di lungo e meditato desiderio si è finalmente tradotto in realtà. Non per niente lo stesso regista avrebbe voluto debuttare, undici anni fa circa, proprio con questo film. L'autore ha comunque resistito per anni alle offerte che ne sollecitavano insistentemente il permesso per portare sullo schermo Cronaca familiare. *Ora Zurlini ha appena terminato le riprese ed il popolare scrittore dopo aver assistito ad una visione privata, ha tirato un gran sospiro di sollievo, dicendosi soddisfatto. A chi gli rimprovera affettuosamente il suo lungo e ostinato rifiuto per la riduzione cinematografica della stessa opera, Pratolini risponde tra l'altro: « Sì, effettivamente è vero. Oggi è possibile fare anche questi film perchè molti produttori cercano nuove strade e hanno l'ambizione dell'arte. Undici anni fa, forse, non avrebbero accettato tutte le condizioni che dovevano porre. Oltre a Zurlini, anche Bolognini e Franco Rosi mi chiesero il libro, ma... non mi fidavo. Anni, ci fu un momento in cui pensai di mettermi io stesso dietro la macchina da presa.*

« Oggi forse avrei trovato anche un produttore disposto a correre il rischio, ma allora non ficavo aria [illegible] per gli esperimenti... E poi era giusto che, una volta presa la decisione, il film lo facesse Zurlini, non solo per un diritto di priorità, ma anche per l'affetto che lo lega a quel libro ». Come noto, « Cronaca familiare », è interpretato da Mastroianni (che sostiene il ruolo dello stesso autore), Jacques Perrin, Salvo Randone, Valeria Ciangottini, Serena Vergano ed altri. « Questo libro che ora è stato tradotto in un film — avverte Pratolini — non è un'opera di fantasia. E' un mio colloquio con il fratello morto. Scrivendolo cercavo consolazione, non altro. Non è un'opera di fantasia, dunque, ma di memoria che è pure fantasia ». Il film è la storia appassionata e dolente di due fratelli. Il maggiore (cioè l'autore) riuscirà a conquistare attraverso tormenti e fatiche il suo posto nella vita. L'altro, il più piccolo, verrà ucciso [illegible] (Mastroianni) aurà sempre l'atteggiamento di un padre [illegible], è invece minato da un male incurabile che a poco a poco lo ucciderà. E' la seconda volta che il regista Zurlini porta sullo schermo un racconto di Pratolini. Il primo fu « Le ragazze di San Frediano ». Ora con « Cronaca familiare » egli ha affrontato un tema impegnativo e difficile, quello dell'amore fraterno, della responsabilità dei più forti verso i più deboli, della tremenda importanza che coglie l'uomo quando si trova impotente di fronte alla malattia misteriosa e ineluttabile.

Cosa insolita e singolare, dato il carattere della vicenda intima, senza alcuna manifestazione spettacolare, il film è stato girato a colori. « C'è una ragione — dice Zurlini. — E' difficile infatti ricreare la malinconia, la tenerezza di certi paesaggi, di certe giornate toscane se non si usano i colori, quei colori, ormai divenuti celebri attraverso l'arte di De Pisis, Rosai, Soffici. Ed è appunto questo problema che l'operatore Giuseppe Ruzzolini ha risolto con un suo audace esperimento di fotografia ». Il dialogo del film è tutto ripreso dal romanzo, con l'aggiunta di pochi fregi di raccordo e la voce fuori campo del narratore, che è lo stesso Mastroianni, non fa che dire intere pagine del libro. « La vicenda dei due fratelli — ha detto un noto critico letterario — senza minimamente volerlo, diventa nelle affettuose pagine del libro un po' la storia dell'umanità, coat divisa da debolissimi diaframmi sociali, politici, magari economici e intellettuali, ma la cui fondamentale unità e solidarietà si rivela al primo colloquio seramente approfondito, quel colloquio che troppe volte, o pudore o ritegno o rancore, impediscono nella vita, ed è invece sollecitato dalla morte ».

Mastroianni è felicissimo da parte sua di interpretare un nuovo personaggio di Pratolini. Non era per nulla famoso, anni fa, quando emerse e richiamò su di sè l'attenzione in « Cronache di poveri amanti » di Carlo Lizzani, tratto dal migliore romanzo dello scrittore fiorentino.

Gino Barni

Platee in delirio per Edith Piaf

E' a Nizza col fidanzato

Nizza, sabato sera.

La notizia che la famosa cantante Edith Piaf (che è sfuggita più volte in questi ultimi anni alla morte dopo serie operazioni e altrettanto serie malattie e che lottava da poco più che convalescente) avrebbe deciso di sposarsi in settembre col suo giovanissimo pretatto a accompagnatore abituale, l'ex-« coiffeur » greco Théo Sarapo (si tratta, pare, di un nome di battaglia) non ha meravigliato gli ammiratori ed amici della Piaf.

Poche sere fa, al « Théâtre des Ariettes » di Cannes non in programma Juliette Gréco. Invece all'ultimo si sparse la notizia che al suo posto avrebbe cantato la Piaf. E così fu. Sanno una tempestiva dichiarata Juliette si trovò davanti al fatto compiuto (sembra che c'entri lo zampino di Zanuck, che non perde occasione di far dispetti all'ex-amica per vendicarsi di essere stato ridicolizzato nelle « memorie » della cantante dell'esistenzialismo).

Più in forma era l'altra sera, quando, con il fidanzato, ha assistito al Théâtre de Verdure di Nizza alla serata di canto dei francesi « Compagnons de la chanson », con i quali, 14 anni fa, la Piaf aveva fatto una « tournée ». Saputo che essa si trovava fra il pubblico, uno dei « compagnons » l'ha annunciato agli spettatori che le hanno improvvisato una vera ovazione. La Piaf, che era in blue-jeans, è salita sulla scena e ha cantato con i vecchi compagni il ritornello della « Trois cloches ». Altri più favoriti battimani. Accanto a lei, bella come un giovane dio, Théo Sarapò sorridente e applaudiva.

Maria Rossi

Gloria Paul sul «set» a Firenze

Gloria Paul, prima ballerina nella rivista televisiva « Eva sé io », fa la spola fra via Tavlada e la capitale toscana dove partecipa alle riprese di « Napoleone a Firenze ». Non è un film storico ma una commedia brillante dove dell'imperatore c'è soltanto una (introvabile) tabacchiera da cui prende l'avvio la vicenda

Ieri sera il gran ballo della Croce Rossa

Le vacanze di Grace di Monaco: nuoto, concerti e gala benefico

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO, sab sera.

Terminato il magnifico 5° concerto in mi bemolle maggiore di Beethoven, le mani prodigiose di Rubinstein si sono posate sulla tastiera dello Steinway (appositamente venuto da Parigi) e le braccia dell'ottimo Bernstein — che aveva diretto l'orchestra di Montecarlo — si sono rilegate come le ali dell'aliante dopo il volo. Un minuto di religioso silenzio, poi la reazione: acrescianti applausi di 1500 persone in abito da sera, che occupavano le poltroncine bianco-rosse, sistemate nel cortile d'onore del Palazzo di Monaco per la serie dei concerti estivi ad altissimo livello, voluti dal Sovrano.

Grace e Ranieri applaudivano dal palchetto rosso, leggermente ombreggiato verde di rose, in un sorridente e soddisfatto. In nessuna parte del mondo si potrebbe fare di più: ritmico contemporaneamente Leonard Bernstein, successore di Bruno Walter alla direzione della Filarmonica di New York (che non si spesta mai senza le sue orchestra e lo ha fatto eccezionalmente per Monaco) e il più grande pianista vivente, il candido di pelle e di chiome, Arthur Rubinstein, mascherà di sicheuro che sembra impersonare la musica stessa. I principi di Monaco hanno invitato anche Rostropovsky e il terzo « grande » del pianoforte, Van Cliburn o il violinista Szering: oltre Bernstein dirigerà l'orchestra Rubelik il 12 agosto, a chiusura di stagione concertistica, il cortile del Palais verrà collegato con la Cattedrale dove il maestro Cauri accompagnerà solisti e cori per il « Te Deum » di Campana (in prima audizione) e per l'oratorio « La danza dei morti » di Honegger; la parte del recitante sarà tenuta da J. L. Barrault. Un vero spettacolo d'eccezione che mette questa stagione musicale di Monaco a livello delle più belle d'Europa.

Ai Beach intanto si rosolano ai sole ricchi ollesti stranieri: un « re » delle salcicce, Ralph Clothier di Filadelfia, il banchiere metà-mano Herman Ackman, vizioso dei pianoforte e compositore di canzonette in onore del Principato (« Monte-Carlo for ever » e « Good by, Monte-Carlo »), l'altro banchiere Lassalle Frohstm; i giornali generali inglesi sir Leslie Nicholls e Dudley Clark; Paul Getty, l'uomo più ricco del mondo; Sam Spiegel (« Il ponte sul fiume Kwai ») che vive a bordo del suo panfilo e scende a terra per bere qualche whisky in compagnia.

Anche qui, nella piscina dei Beach, la reginetta più ammirata è Grace, in costumino bianco rosso e blu, con i suoi splendidi bambini che hanno imparato a nuotare e fanno sport ginnastico. Ranieri lo si vede poco: ha molto da fare, cose serie da risolvere. Lo scultore Trevor gli ha fatto un bel busto in bronzo; il principe si è comperato un magnifico levriere afgano, gemello di quello di Filanna: le due bestie, abituate a stare insieme, deperiscono.

Ieri sera i due principi hanno presieduto il « gala » della Croce Rossa, il più importante della stagione. Grace era in pallido abito rosa e in rosa di varie tonalità erano i velari drappeggiati che ornavano la terrazza dello Sporting, fra immensi cesti di fiori.

Per allietare gli ospiti (la cena benefica costava 35 mila franchi, più champagna) era stata fatta venire dall'America Rosemarie Clooney — una cantante che ha registrato dischi a successo con Duke Ellington, e che francamente ha riscosso un successo di cerosia. V'era, come alternanza, Charles Trenet, intramontabile come Edith Piaf e come lui simbolo di tempi più sereni, nel quali si cantava « Y a d'la joie », « La mer », « Joli madame ».

Questa è la notte stellata e le candele accese e infine i bellissimi fuochi d'artificio hanno dato ancora una volta l'impressione di un mondo romantico che sta tramontando. Elegantissime le signore, molte le toilettes di Dior e di Balmain. Ad un tavolo apparato José Ferrer, ex marito di Rosemarie Clooney, alla quale ha galantemente inviato un fascio di rose. V'era accanto alla sempre bella Maharani di Baroda l'ecile direttore d'orchestra americano Bernstein; parlavano fitto, il ciuffo di lui si agitava, gli occhi di lei splendevano più dei brillanti enormi che portava alle orecchie.

Maria Rossi

Grace Kelly, in toilette rossa, sono al gala della Croce Rossa monegasca di cui è presidente

STASERA AL CINEMA

Soltanto tre sopravvivono di "Sette donne all'inferno,,

Fumetto di guerra di genere femminile nella giungla della Nuova Guinea, irta di mitra e di mani brutali - Abbondano i vecchi film in tutte le sale

SETTE DONNE ALL'INFERNO, di Robert Webb, con Patricia Owens, D. Dascel, C. Romero, J. Kerr. Americano, cinemascope. Cinema: Ideal.

Film di guerra di genere femminile, giocato sul contrasto della violenza e della grazia. La violenza è quella dei giapponesi che [illegible] dano un campo di concentramento della Nuova Guinea nell'anno 1942; la grazia quella di sette reclusa, di origine e carattere diverso, che decidono di sottrarsi a quell'inferno chiudendo gli occhi alle loro gambette. Tre di esse cadono l'una dopo l'altra lungo l'aspro cammino nella giungla; le altre, sottratte più volte al fato degli inseguitori, dopo amare esperienze (l'incontro con un paracadutista americano ferito che dopo averle aiutate muore tra le loro braccia e avrà da esse pietica sepoltura) e rischi tremendi (come quello di essere rispedite al mittente grazie all'opera subdola di un plantatore che fa il grazioso e il galante ma sotto sotto è una spia dei giapponesi), giungono finalmente a vedere i sospirati elmetti degli alleati.

Meglio che un film di guerra (di quella guerra), un fumetto di avventure, ricamato di errori gratuiti e di miracolosi scampamenti, dove le donne fanno la miglior figura per intraprendenza, coraggio e costanza (sebbene non sempre fortunata) delle loro virtù. Impercocchè la donna in guerra è disgraziata due volte: ha da subire gli affronti comuni e quelli particolari suggeriti dalla libidine. Deve rintuzzare mitra e monacce qualche volta anche più adiose del mitra stessi. Non è sicura mai, nemmeno, tanto meno, nel letto.

l. p.

Prima visione

FACCIA DI BRONZO, all'Ambrosio.

Il titolo italiano è chiaramente esplicativo: si tratta di una divertente commedia in cui un giovanotto americano, garibaldinamente versato nel contare frottole e nel dare a bere con imperturbabile sfacciataggine, riesce a fare un'ottima carriera grazie appunto alla sua eccezionale facoltà tosta. A questo individuo, nato con la camicia, che si chiama Archie e sulla schermo parla e spazza la nuvia di Robert Mitchum, vanno davvero bene tutte: durante la seconda guerra mondiale Archie si destreggia nel migliore dei modi e riesce a

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico (ore 17,30) e Accade quel giorno (ore 22) sul Nazionale - Cappello a cilindro con Carlo Dapporto alle 19,50 sul Secondo

SABATO 28 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino n.f. I). — Ore 12: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Marco Signori e la sua fisarmonica - 15,30: Arie di ieri e di oggi - 16,45: Tutti a scuola: rubrica di aritica da dipinto - 16: Sorella radio per gli infermi, in collegamento con la Radio Vaticana - Pellegrinaggio degli emigrati italiani a Lourdes - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale - 17,35: Estrazioni del lotto.

Ore 17,50: Concerto sinfonico diretto da Bruno Rigacci con la pianista Raffaella d'Esposito; orchestra sinfonica di Roma della Rai - 18,35: Problemi pedagogici degli anni di ricostruzione - 18,50: Anni e canzoni - 19,10: Dunque contro Gusa - 19,30: Notizie in gioco - 20: Giornale - 20,35: Ricordo di William Faulkner a cura di Claudio Gorlier - 21,10: Roma in « Modern Jazz Quartet » - 21,20: Canzoni italiane.

Ore 23: Assalto sul giornale: Fort Arthur a cura di Giuseppe Lazzari - 23,40: Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2. Torino n.f. II; Alessandria; Biella, Cuneo m. 180,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Angelo musicale - 15: Musiche da film - 15,30: Notizie - 15,35: Panoramiana - 16,30: Notizie - 16,35: Panorama - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 18,30: Notizie - 18,35: « Il nostro prossimo », di Luigi Santucci: i parenti - 19,45: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 19,50: « Cappello a cilindro », fantasia in 3 atti e molti quadri presentata da Carlo Dapporto - 20,30: Giornale - 20,35: Sera nel mondo: giro dirimetro per le capitali di Piero Accolli - 21,30: Notizie - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5; Torino n.f. II). — Ore 18,30: Oltre alla meta - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musica di Samuel Scheidt - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Bloch - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Robert Schumann - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia con i mezzosoprani Margaret Roller e Irma Bozzi Lucca, il tenore Herbert Handt e il baritono Mario Zanfrola jr.; musiche di Nelson, Bainsi, Zafon e Ghedini; orchestra sinfonica e coro di Roma della Rai; nell'intervallo « Taccuino », di Maria Bellonci; al termine « La mia esistenza », [illegible] di Federico Tozzi, lettura.

DOMENICA 29 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa; 10,30: Per la Festa di quale; 11: Per solo orchestra; 11,30: Le canzoni vaga; 11,50: Il programma; 12: Arlecchino; 12,55: Dal vostri esser Rose...; 13: Giornale radio; 13,30: Colazione a Nizza; 14: Musica da camera; 14,30: Musica all'aria aperta; [illegible] 15: Giornale; 15,30: « Andrea Chenier » dramma, « atti di Luigi Illica; musica di Umberto Giordano - Al termine: musiche per organo di J. S. Bach.

« Tournée » in Russia di Joe Sentieri

GENOVA, sabato sera.

Rino Sentieri, Joe per la canzonettistica nazionale, ha « varato » una sua « tournée » in Finlandia ed in Russia con un « party » marinaresco al quale aveva invitato una cinquantina di amici.

Joe Sentieri, dagli intramontabili ricciuti rossi, se n'era andato a pesca col padre Teodoro ed una vecchia dozzina di vicinati a bordo di tre gozzi. Una mattinata proficua, che la pesca fu abbondante. Poi, di primo pomeriggio, il cantante aveva tabordato il terretto in base dei cuochi e s'era fermato nella cucina di un ristorantino.

La cucina è l'« hobby » non tanto segreto di Sentieri, e bisogna riconoscere che ci sa fare. In poche ore ha cucinato una zuppa di pesce da far invidia ai più provetti cuochi della costa francese e di quella ligure. « Il segreto — dice poi, a pranzo inoltrato — è tutto nella scelta del pesce; ci vuole del granchio, la pescatrice, il cappone, e poi gamberi, totani, muscoli, arselle e, se c'è, una murena almeno. E poi olio, pomodori ed aglio; niente droghe. E per condurre, galletto invece di pane abbrustolito ». La ricetta è tutta qui. Il risultato è stato soddisfacente per tutti i cinquanta invitati. E alla fine, una bella « rimpatriata » di canzoni genovesi, in cui Joe ha avuto un « partner » inaspettato: don Marchese, il parroco di Quinto.

A conclusione, l'annuncio della « tournée ». La partenza è imminente, questione di un paio di giorni. Meta, Helsinki e Leningrado. « Partner », Nuccio Bongiovanni. Per l'accompagnamento, un complessino ritmico di Firenze. Novità di repertorio: « Quella notte a Mosca » (che potrebbe anche chiamarsi « Mattina a Mosca, dal momento che il cantante un po' ha detto un titolo ed un po' l'altro) appositamente creata per l'occasione da Mario Ruccione.

Riopelle tiene cartello con i pittori canadesi

Spoleto, luglio.

Non pochi, a Venezia, avevano visto in Riopelle il vincitore del premio internazionale di pittura. « Ma Riopelle è giovane », qualcuno deve aver detto: e per essere egli nato nel 1923 (a Montreal), s'è perso l'occasione di premiare, al momento giusto, l'uomo giusto: vale a dire, per un artista, una voce autentica », come poche, ricca non soltanto di poetiche suggestioni, ma di una viva intuizione dei mali in cui si condanna l'estetica del nostro tempo.

A Venezia, fu poi dato a Riopelle uno dei premi minori, mentre da ogni parte, da Torino a Spoleto, il suo nome lieva cartello (come si dice in teatro), figurando all'ordine del giorno con la giovane pittura canadese verso la quale non cresceva interesse da un po' di tempo si sta guardando.

A Torino, provenienta da una galleria ottawese, è tuttora aperta una mostra di Borduas, Riopelle e di un gruppo di altri artisti delle più recenti generazioni che hanno recato le loro testimonianze ad un linguaggio astratto tutto permeato di spiriti surreali ed espressionistici. Anche meglio tuttavia, — per numero e di artisti e di opere — si coglie questo indirizzo nella più ampia rassegna dedicata a « La pittura canadese moderna » che a Spoleto è stata allestita in Palazzo Collicola, in occasione del « Quinto Festival dei due Mondi », con una trentina di pittori e un centinaio di opere. Giustamente il catalogo della mostra (De Luca, L'Editore, Roma) antelimina che si tratta in definitiva di 25 anni di pittura in cui vicendo affiorano attraverso le singole storie di quanti possono essere indicati come i protagonisti.

La mostra spoletina riparte a tutta arcadi sottolinea il ruolo di pionieri artisti come Pellan, Borduas, Riopelle, Barbeau, Ledue, Gauvreau, Ferron e Bellefleur che furono attratti, chi più chi meno, nell'orbita dell'automatismo sviluppatosi tra surrealismo ed espressionismo. E' infatti Pellan che si afferma tra i primi, a Québec, non senza aver visitato tra il 1939-40 la fruttuosa esperienza d'un decennio parigino. Bisogna pensare anzi che la sua mostra, allestita a Québec nel '40 appena [illegible] dall'Europa, costituì un importante punto di riferimento e lo è tuttora per intendere il senso dello sviluppo che da allora ha avuto l'arte canadese.

E' stato tuttavia Borduas (morto immaturamente nel 1960 quando aveva appena 55 anni) a dare la spinta più forte al nuovo indirizzo: basterà ricordare il suo manifesto « Refus Global », pubblicato nel '48 e firmato da altri giovani pittori suoi amici, tra i quali Riopelle, e l'intensa ed appassionata opera di rinnovamento che si svolge si può dire contemporaneamente a quella d'un Bram van Velde e d'un Gorky già ricca di quanto essi avrebbero potuto vedere nelle opere quasi classiche di Braque, Rouault, Soutine. Con Riopelle si definisce certo meglio il gusto d'accostarsi verso l'automatismo che lo muove insieme a Barbeau, Leduc, Gauvreau, Ferron, a Bellefleur, cui succede la nuova schiera con Blair, Lotendre, i Bourdeau. Segue l'attività degli esponenti del movimento plastiferia, con Molinari, Tousignant, Toupin, Goguen e Juneau e dei nuovi surrealisti come G. Truambley, Dumouchel ed R. Giguère, mentre nuove esperienze davono essere scritte all'opera di altri esponenti delle giovani generazioni come M. Maltais, Alleyn, Gagnon, Leibeure, Arsenault e Vanier.

Nel suo carattere la pittura canadese d'oggi, se finanche alla visioni d'uno spirito contemplativo, punta invece alla più viva partecipazione dell'artista, dando un senso nuovo alla stessa « pittura d'azione » statunitense nel mediare la [illegible] civiltà figurativa del « due mondi » appunto: il nuovo e il vecchio, che quasi convergono in terra [illegible] ogni volta rincorrendo leggi il [illegible] vive e pregnante in cui la matrice patria francese si può dire avesse liberato i suoi più autentici impulsi emotivi

ag. dz.

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): ore 21 «La bisbetica domata» di W. Shakespeare

Alciona: Rivista «Super show n. 2» ore 15,15 e 21,15.

Maffei: venerdì 3 agosto ore 21,30: Ragione Teatrale Nuova Compagnia Riviste Mario Ferrero.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-13; 15-18.

Acquario nuovo locale estivo: tutte le sere ore 21, corso Moncalieri 143 (ponte Isabella), tel. 683-656

Al Ragliello Exclusive Club Whisky & Gogs più, str. Cavoretto 2, t. 678-278: Nuovi terrazzi-giardini

Al Florida Club (p. Solferino t. 42-823): 21-1 Compl. 1 Bentasmini

Canta Pinuccia Favan.

Blackendual Letrario: 21 Boccaccio-P. D'Andri. Scuola ballo grat.

Bruno: ore 21 Orchestra T. 04.

Castello di Cisano: Ristorante-Chalet Valentina: 21 Bonassili.

Garden Dance (Valsallice, cap. 12): ore 21 Complesso Spinardi.

Gay Estive (c. Moncalieri 82): 21 Orch. Elio Gori. Coosum gratuito.

Guy Villa Whisky a gogo (c. Moncalieri 33): tutte sere ore 21

Gran Mogo: 21 Compl. Nino Spano

Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha.

La Cicala Danze: 21 Ferrarotto.

La Bolenda: 21 « I 5 di Torino ».

La Serenella: 21 Henry Ferraris.

La Caccina: 21 Orch. Albert Boys

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale; 21.

Nuovana Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orch. Loris; a G. diagent.

SPETTACOLI A TORINO

Pagode Danze: 16,21 Gianni « I 5 della Torre. Canta A. Mauro.

Parco Europa Mistr., tel. 690-965.

S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda.

Sul terrazzo « taverna del casino.

Whisky Notte (via Goito, telefono 687-663, aria cond.): ore 21.

Caso Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Gran Bella Vaiani.: 22-4 Attrac.

Tarrarella (aria condiz.): Attrac.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Faccia di bronzo » R. Mitchum, I. Webb, M. Hyer.

Corso: «Dove la terra scotta» tec. scope Gary Cooper, Julie London.

(Locale fresco, aria condizionata).

Crisalide: « Magnifica » Clark Gable, Ava Gardner, G. Kelly tech. (Locale freschissimo).

Doria: « La congiura degli innocenti » S. Mc Laine, E. Gwenn tec. (Locale fresco, aria condizionata).

Edel: « Sette donne all'inferno » P. Owens, D. Dacel, J. Kerr scope (locale freschissimo).

Espai: « La leggenda di Robin Hood » tech. E. Flynn, O. De Havilland (locale freschissimo).

Esmane (aria condizionata): « Ho scherato con tre mogli » tech. D. Gelin, F. Perier. Viet. minori.

Vittoria: « Sabrina » A. Hepburn, W. Holden, H. Bogart. (Locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: « La notte » Marcello Mastroianni, J. Moreau, M. Vitti.

Arlston: « Il magnifico detective » con Eddie Constantine.

Arlecchino: « Alla fiera per un marito » P. Rogers, B. Darin, P. Tilm, scope colori.

Augustus: « Elio Hito » la meraviglie della giungla bolivisna. agiacolor Vietato minori 16 anni.

Metropol (Pr. Tommaso 6): «Peccatori in blue-jeans» P. Petit, J. Charrier. L. Terzieff. Viet. min.

Torino: «Io confesso» Montgomery Clift, Anne Baxter Apert. 10.

Alessandro: « Assassinio sul treno » M. Rutherford, A. Kennedy.

Fiamma: « I cavalieri del Nord-Ovest » di J. Ford, con Wayne tec.

Hollywood: « Dinamite Jack » con Fernandel, colori.

Musiima: « I pirati del fiume rosso » tec. sc. K. Mathews, Corbett.

Orbe (aria condiz.): « I moschettieri del mare» Pierangeli, Pollock

Principe (aria cond.): «I moschettieri del mare» Pierangeli, Pollock

Rialto: « Il giustiziere dei mari » tec. sc. R. Harrison, M. Mercier.

Reposi: « La leggenda di Robin Hood » tech. E. Flynn, O. De Havilland (locale freschissimo).

Romano (aria condizionata): « Ho scherato con tre mogli » tech. D. Gelin, F. Perier. Viet. minori.

Vittoria: « Sabrina » A. Hepburn, W. Holden, M. Bogart. (Locale fresco, aria condizionata).

Cravasana: Massacro Fort Apache.

Olimpia: «A casa dopo l'uragano».

Pu: « Leone di Babilonia » colori.

P. Nuova: «Agosto donne mie non vi conosco » » « Sapolcro del re ».

S. Pelline: « Sospetto » con Cary Grant, Joan Fontaine.

Esperia: « Il re dei barbari » tec. Jack Palance, Cid Charisse.

Giardino: « Canzoni a tempo di twist » Mina, Di Capri, Bramieri.

Madonna Neve (apert. all'aperto ore 21): « Ursus » E. Fury, Galeoti

Mirafiori: « Corsaro isola verde ».

S. Rita «Il meraviglioso paese» tec. R. Mitchum. London. Armendaris.

Vinaglio: « Senilità » di Mauro Bolognini con Claudia Cardinale, Anthony Francisa. Viet. minori.

Araldo: « Il vagabondo della foresta » con Legrita Young.

Elisa: « Tenera è la notte » tec. sc., Jennifer Jones, J. Fontaine.

Fréjus: « Revak lo schiavo di Cartagine » J. Palance, M. Vitale tec.

Nuovo: « Sansone e Dalila » tech. Victor Mature, Hedy Lamarr.

Sampaolo: « Ursus e la ragazza tartara» tec. sc. J. Tani, E. Manni

Artisti: « Venere in visone » tech. con Elizabeth Taylor, D. Harvey.

Belgio: «Banda degli implacabili».

Cornillo: « Cleopatra » tec. Lana Turner, E. Taylor.

Boldoni: « Storia cinese » W. Holden, C. Webb, F. Nupen, tec. sc.

La Salle: « Io e il colonnello » Danny Kaye, Curd Jurgens.

Orpea: «Il tesoro del barbaro» tec.

V. Venezia: « Arrivano i titani » A. Lualdi, P. Armendaris techn.

Astra: Chiuso lavori rimodern.

Beralai: « Il giorno della vendetta » tec. Kirk Douglas, A. Quinn.

Eliso: « Le vergini di Roma » Louis Jourdan, Sylvia Syms, tech.

Massaua: «Mandato contro la scelerata tecnicolor scope. Ed Fury.

Odeon « Comanchero» J. Wayne.

Star: « Ursus » e la ragazza tartara » col. Yoko Tani, E. Manni.

Aurora: « Saludos Amigos » cart. anim. Segue comica Chik e Crok.

Brenta: « Maciata contro il vampiro » col. G. M. Canale, J. Sernas.

Chieri: « Vendetta di Ercole » scope tech. con Mark Forrest.

Edelweiss: «La tigre di Eshnapur» tecnicolor con Geraldine Page.

Fortino: « Sfida all'O.K. Corral » tec. Lancaster, Douglas. Ap. 14,30.

Lanteri: 7 strade al tramonto col. Maier: «Senilità» Cardinale. Viel.

Nord: « Fango sulla stella » sc. col Montgomery Clift, L. Remick.

Palazzo: « L'isola misteriosa ».

Sociale: « Una domenica d'estate » Tognazzi, Vianello, A. M. Ferraro.

Zenit: «Ursus nella valle dei leoni» scope col. Ed Fury, Moira Orfei.

Borelli: « Watussi » tech. scope.

Cabiria: « Annibale » Victor Mature, [illegible] G. Ferretti, tec. sc.

Colosseo: Riapertura il 3 agosto. Continuerà: «Capitani di ventura» M. Petri, P. Muller, Guida sc. col.

Fiera: « Tutti pazzi in coperia » tech. scope con Pat Boone.

Italia: « In licenza a Parigi » tec. Tony Curtis, Janet Leigh.

Moderno: « Rivolta dei cow boys » e « Neve più scarsata esercito ».

Piemonte: « Il piccolo colonnello (Joselito) Tomas Blanco tech.

S. Carlo: « Pistolero di Laredo » Robert Knapp, Jana Davi, tech.

Spada: «Robin Hood contro nera scope tecnica, con Peter Cushing.

Diana: « I quattro disperati » con Jeff Chandler, Delores Hart.

Doria: «Gli attendenti» V. De Sica, Rascel, Dorian Gray, G. Cervi.

Roma: Chiuso.

Umbria: « Seminole » techn. Rock Hudson, Anthony Quinn.

Alba: « Il re cron » Tony Curtis.

Ambra (aria condiz.): « Le avventure di Mister Cory » T. Curtis.

Apollo: « Sansone » techn. scope con R. Harris, E. Corey.

Edera: « L'ultimo ribelle » techn.

Lucciola: « Le italiane e l'amore ».

Lutrario: «Maciata contro lo scelerato » technicolor scope Ed Fury.

Manzoni: « Ultimo dei Vichinghi » Pia Xf (v. Locenta): « Sull'orlo dell'abisso » sc. techn. C. Wilde.

Splendor: « Ossessione amorosa » ten. sc. L. Turner, G. Hamilton

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Giardini Reali: « La bisbetica domata » (biglietti a « La Stampa » e alla cassa del teatro); Ippodromo Stupinigi (biglietti alla cassa dell'Ippodromo).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dario Fo e Franca Rame al Forte

Sulla spiaggia di Forte dei Marmi Dario Fo e Franca Rame si riposano dalla fatiche di «Chi l'ha visto?», l'eccellente varietà del Secondo Canale e si preparano a quelle di «Canzonissima» di cui dovrebbero essere i presentatori. «Dovrebbero», perché la candidatura del comico anticonformista pare sia fortemente osteggiata dai più spaciosi pretesti (umorismo intellettualistico ecc.)

STASERA ALLA TV

La "Marisa nazionale„ non diserta il trio dell'*Amico del giaguaro*

Smentita la sua sostituzione con Lauretta Masiero - Continuerà a far le fusa fino all'autunno nella poltrona di Gargantua ed a miagolarci le sue filastrocche di svaporata gattina dei Parioli - Bramieri in uno «sketch» sui rapporti fra commendatori e operai che riprende una gustosa satira di Fo in «Chi l'ha visto?» - Pisu imiterà Fausto Cigliano - Ospite d'onore Pino Donaggio

Stasera andrà in onda, alle 21,05, la quinta puntata del «giaguaro» estivo. Ci saranno, come novità, una conferma ed una rettifica. La conferma della continua ascesa dell'indice di ascolto e di gradimento della rubrica, il cui record, in questi tempi, è stato battuto solo dalla comparsa del «Telstar». La rettifica riguarda la Del Frate: non è vero, come si era scritto, che la «Marisa Nazionale» sarebbe stata presto sostituita dalla Masiero. Malgrado il caldo e l'impegno delle faticosissime prove, essa continuerà a deliziare i suoi fans sino al prossimo autunno.

Ma non basta. Gli ideatori dei testi ed il regista hanno voluto trasferire scenetta collegandola ai quiz posti da Corrado ai concorrenti, per commentare l'interesse del poker e svolgere il programma.

A proposito di regista (altra novità) quella di stasera è l'ultima trasmissione curata da Guglielmo Morandi che verrà sostituito da Gianfranco Bettetini. Morandi deve infatti lasciare Milano per Napoli dove ha un vecchio impegno col Teatro San Carlo, la messa in scena, al-l'Arena Flegrea, di «Bagno di un valore».

Lo sketch iniziale di Bramieri riguarderà i rapporti fra commendatori e operai: le solite raccomandazioni, le discussioni, la preferenza, insomma la vita del lavoro fotografata sotto un aspetto goliardico. A una volta, Pisu in «Mondo baia» tenterà di sfatare alcune leggende, come per esempio quella dell'uomo che ride di fronte alle sofferenze dei suoi simili: qual fato scivola su una buccia di banana, cade e si rompe una gamba, e lì, pronto, c'è sempre quel tafferitore che invece di dargli una mano si sganascia...

Un altro sketch che si prevede molto divertente sarà quello ispirato alla pubblicità nei «caroselli»: per renderlo più vero, come «pezzi forti» sono stati invitati a interpretarlo Lia Zoppelli, Mimmo Craig e Cesare Polacco. Come a dire i tre imperatori di quei dieci minuti di follia che la tv ci appioppa come aperitivo prima di ogni pranzo.

La brava Marisa Del Frate continuerà a far la gattina dentro alla poltrona di Gargantua: questa settimana farà le fusa miagolandoci delle vacanze e del week-end con particolare riguardo ai divi e alle dive su per i monti e lungo la spiaggia di moda. Nel «quadro», sempre accompagnata dal balletto di Gisa Geert, che farà riferimento alle riviste di almeno 25 anni fa, la carrellata particolare inquadrerà Marisa mentre la sua voce scandirà per noi il non dimenticato I love mister Puccini.

Il «trio» dei nostri beniamini ci presenterà poi le imitazioni del giorno: questa volta Bramieri si farà pigliatutto, infracchiatta e baffutello per impersonare Fabiola, Pisu si trasformerà in Cigliano e la Del Frate affronterà il difficile compito di emulare la famosa Dassie Francis nella canzone Aiutami a piangere.

Ospite d'onore della serata sarà Pino Donaggio, che ci delizierà con alcune delle sue più note melodie. Infine, accoci ai «poveretti». Per la terza volta andrà in onda la fortunata Enrica Comelli di Garlasco, vincitrice della disfida per due volte consecutive e ormai considerata «la professionista del cartellone». Suoi avversari, decisi a tutto, la signora Balocco Vissano di Città della Pieve (Perugia) e il milanese signor Lanzafame.

a. g.

Durerà almeno fino al prossimo autunno l'affiatato trio Marisa Del Frate, Raffaele Pisu e Gino Bramieri

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18,30: La tv dei ragazzi: Campo estivo; presenta Renato Tagliani.
18,55: Sette giorni al Parlamento a cura di Jader Jacobelli.
20,15: Estrazioni del Lotto.
20,20: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: L'amico del giaguaro di Terzoli e Zapponi, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu; presenta Corrado.
22,20: Vivere insieme (IV episodio) originale televisivo di Cuoco e Isidori.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: Incontri a cura di Luca Di Schiena.
22,30: Canzoni da mezza sera, sera programma musicale presentato da Giorgio.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18: Disneyland - 18,50: Sherlock Holmes: «L'inafferrabile signor Crockens telefilm - 19,15: «Granella» di Lamartine; prima puntata - 20,20: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 20,55: Carosello - 21,05: Dal Teatro Della Vittoria in Roma, Gilberto Govi presenta: «In Pratura», 1 atto di G. Oliveghi - 21,50: Concerto internazionale ritmo-sinfonico a Cava dei Tirreni (Eurovisione-Intervisione) - 23,15: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,30: «Eva ed io», con Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, le Blusbell Girls e Gianrico Tedeschi. Testi di Amurri, Faele e Verde. Musiche di Bruno Canfora. Coreografia di Don Lurio e Gino Landi - 22,25: Telegiornale - 22,50: Popoli e paesi (viaggi e avventure ai confini della civiltà); «Operazione Arca di Noè».

field, seguito da Wilma De Angelis in Tentazione mia e da Nunzio Gallo in Sedici anni son delle più «gettonate» nei juke-boxes. Pellegrino discografico provvederà da Let's twist again che verrà interpretato subito dopo da Chubby Checker, pontefice massimo di questo ritmo. Gloria Christian lo seguirà eseguendo La continentale, un classico d'anteguerra e quindi l'orchestra del maestro Marcello De Martino si cimenterà nella nota There is a small hotel.

Nella «scaletta» delle canzoni è inserita la consueta canzone centrale dello show interpretata da Carla Crocicolo.

* *

Per la tv dei ragazzi, alle 18,30 sul Primo Canale, quarta puntata di Campo estivo, programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e stadi sportivi del Piemonte e della Liguria. Le precedenti trasmissioni avvennero da Torino (Villa Roy e «Sporting Club») e dall'aeroporto turistico di Orbassano. Quella di oggi ci porterà a Pinerolo nei celebri maneggi della Scuola militare di cavalleria. Romano Villi, nei panni di Ringo Willy, illustrerà nella rubrica «Voglio fare il cow-boy» l'uso del «lazo».

BELGIO - OLANDA - PARIGI - SVIZZERA - GERMANIA VALLE DEL RENO viaggio meraviglioso in autopullman di lusso, alberghi confortevoli, 11 giorni, partenze 5 e 9 agosto, lire 83.000.

SPAGNA CLASSICA con visita di LOURDES - BARCELLONA SARAGOZA - MADRID - TOLEDO - ESCORIAL - SEGOVIA in autopullman di lusso, camere con bagno, partenze 4 e 8 agosto, lire 66.000.

PARIGI - FONTAINEBLEAU - CHARTRES - VALLATA E CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman, 7 giorni, partenze 13 agosto, lire 48.000.

PRENOTATEVI SUBITO DA:
FIRPI VIAGGI - Piazza Carlo Felice 85 - Tel. 41-360

Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
È l'unica macchina al mondo capace di compiere ogni sorta di qualsiasi lavoro, e moltissimi ricami ad 17 cuc.
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! CASA SOLO CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22201 - TORINO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI GIOVANI E MODERNI TRASFORMABILI A LETTO

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

una ogni sera!
pillole epato-biliari
AICARDI
pillole epato lassative
AICARDI

Martedì contro Torre Annunziata a «Campanile sera»

Chivasso ricerca tre giornalisti cinque equilibristi e due cavalli

I primi, opposti a tre colleghi napoletani, dovranno rischiare una figuraccia e le vendette del bersagliato Mike Bongiorno e gli altri contendersi, a bastonate, un ponticello galleggiante sull'acqua - I destrieri, con teste di cartapesta e gambe d'uomo, porteranno un fantino che li guiderà in una corsa (forse a siepi)

DAL NOSTRO INVIATO

Chivasso, sabato sera.

I chivassesi sudano per l'afa insistente, come tutto il Piemonte, come tutta l'Italia, come tutta la zona temperata dove il sole ha il comando assoluto e le nubi mancano o sono avare di pioggia. Ma qualche chivassese ha una specie di spada di Damocle sul peso dell'afa che gliela moltiplica. Sono coloro i quali, come la professoressa Ebe Vintani Gléseaz e il cav. Giuseppe Micca, sopportano per la massima parte la fatica di provvedere all'organizzazione di «Campanile sera».

— Come va? — domandiamo.

— Si suda — è la risposta.

Per tutto mercoledì e giovedì, si sudò magari a vuoto. Era un sudore spirituale, provocato dall'ansia di sapere che cosa si nascondeva nel grembo del Giove milanese come programma. Milano era muta, o consigliava di aspettare. Il che press'a poco è lo stesso. Ieri, il programma sbucò fuori, provocando altri sudori.

Il primo, diremo così, ha uno spunto sentimentale. «Campanile sera» comincia, come tutti sanno, con un «compitone» da risolvere in 40 o 45 minuti. Dovrebbe entrarci di mezzo il cervello, donde una preziosa raccolta di intellettuali. Ora, la prima volta, non ci fu che da mettere insieme rumori assordanti e non ora precisamente uno sforzo cerebrale. La seconda ci fu appena da simboleggiare il «telespettatore» in un abbozzo di monumento, e ci voleva poco a tirar fuori un dormiente. Bardolino lo ritemprò con il suo vino, Chivasso lo lasciò dormire con il suo motto: «Se volete un buon servizio, fate il telespettatore». Questa volta, gli intellettuali entreranno in lizza o saranno di nuovo licenziati per nulla? Moltissimi hanno ceduto alla insistenza del sindaco, avv. Luciano Salza, che è affabile di modi ed eloquente di «spirito», per usare una parola che gli è cara, ma ogni stesso finirebbe col trovarsi a disagio se dovesse insistere in pura perdita. Sarebbe come invitar gente a pranzo e fargli sentir della sola musica.

Altra preoccupazione accasciante. Bisogna preparare il gioco dal mattiere con i soliti tre che dicono di esercitario ma due non bugiardi. L'avversario deve scoprir quello vero, donde la necessità di allineare costui su 1 bugiardi senza fargli venir meno al giuramento di «dire la verità, nient'altro che la verità». L'altra volta, il preparatore del trio fu il cav. Angelo Santagata, e con grande perizia. Ma il cav. Santagata è stanco e preferisce gli ozi del mare. Bisogna trovare qualcuno che lo sostituisca, e bisogna anche trovare attori di prima classe, specialmente uno il veritiero che deve nascondere la verità. Costei è notoriamente nuda, e mai quindi sa adattarsi agli abiti.

Terzo incognito. Martedì prossimo vedremo tre giornalisti piemontesi e tre della Campania gareggiare di abilità nelle domande e pronta risposta. Si troveranno dei volontari pronti ad affrontare il martirio? Non ci par di dir troppo. Molto lascia sospettare che «Campanile sera», vituperato dai giornalisti più di quanto non gli tributino lodi, abbia in animo di vendicarsi, spedendo per lo meno tre di ridicolo, sia pur lieve, di un insuccesso.

Bisogna anche procurarsi due cavalli. E non è facile. Si tratta infatti di cavalli speciali. Teste, dorsi e sella, saranno forniti da Milano. Chivasso, di suo, dovrà mettere la gamba. Sei per ogni cavallo, giacché c'è pure un fantino. Due uomini, insomma, faran da cavallo reggendo sulle loro spalle il fantino spedito da Milano e il fantino locale. Bisogna scovare i quattro cirenei e due cavalcatori pure-piume. Non si sa ancora se i cavalli saranno impegnati in una corsa veloce, se dovranno andare al trotto o se non ci saranno addirittura da superare ostacoli.

Con questo il giuoco sportivo non è finito. A Torre Annunziata, cinque chivassesi dovranno gareggiare contro altrettanti del luogo, per rimanere, almeno in uno, senza ultimo superstite dei dieci, sopra una passerella stretta e lunga cinque metri, oscillante tra due barche. Chi non resiste in equilibrio, cade in acqua, il che è molto divertente (per chi guarda). Tutt'e dieci, per accrescere la propria forza, saranno armati di bastoni di gomma. E' un antico giuoco, questo, di carattere marinaresco. Sei che allora i bastoni erano di legno.

Antonio Antonucci

Intervista con Alida

Alida Valli risponde a Madrid alle domande dei giornalisti. L'attrice si trova nella capitale spagnola per partecipare al film «La regina Teresa di León» (Tel.)

Istanza di divorzio contro Red Buttons

Hollywood, sabato sera.

La moglie dell'attore cinematografico Red Buttons ha annunciato che presenterà domanda di divorzio. Essi si erano sposati 12 anni orsono e non hanno figli. Entrambi hanno 43 anni.

Buttons vinse l'Oscar nel '57 come migliore attore non protagonista per la sua interpretazione nel film *Sayonara* dove fu l'ottima spalla (anche di Marlon Brando.

LE ALTRE TRASMISSIONI TELEVISIVE

I «blue-jeans» senza «teddy-boy» ed ultime canzoni da mezza sera

Torna alle 22,30 sul Primo Canale l'appuntamento con Vivere insieme, la rubrica che affronta attraverso la rappresentazione di un originale televisivo uno dei tanti temi dei rapporti familiari: contrasti di incomprensioni tra marito e moglie, tra padri e figli, tra l'una e l'altra generazione e così via: l'argomento, dopo lo spettacolo, viene ripreso e discusso da alcuni specialisti in sociologia, pedagogia e psicologia riuniti in studio attorno al Ugo Sciascia, ideatore della rubrica. L'episodio di stasera, quarto della serie, si intitola «Un abito mentale» ed è stato scritto da Cuoco e Isidori. Lo interpreta, per la regia di Guglielmo Morandi, la compagnia «I Nuovi», con Tino Bianchi e Donatella Gemmo.

Il problema che è questa volta alla base dell'originale televisivo è quello della conquista dell'autonomia da parte dei giovani d'oggi. I personaggi della vicenda sono una tipica famiglia italiana della media borghesia, i Rossi. Carletto, un ragazzo di 14 anni, si è comprato un paio di blue-jeans che, appena indossati, gli conferiscono di colpo un'aria dinoccolata e spavalda che impensierisce la madre e fa uscire dai gangheri il padre. Per il signor Rossi, questo indumento è un simbolo di corruzione e di violenza, una specie di uniforme da teddy-boy. Da un Carletto vestito così, c'è da aspettarsi di tutto ed è perciò che i signori Rossi, per una breve assenza dei loro ragazzi, vivono momenti angosciosi. Tutto si ridimensiona quando il ragazzo torna a casa con la bottiglia del latte, come tutte le sere. Allora i signori Rossi rivedranno le loro idee sulla gioventù moderna, convenendo insieme che, a parte una precocità maggiore e un maggiore dinamismo, i giovani di oggi somigliano molto a quelli di ieri. Pur se, in fondo al cuore del signor Rossi, rimarrà sempre una punta di diffidenza per i blue-jeans di Carletto ed una nostalgia quasi patetica per la marinara (di panno blu d'inverno e di tela bianca o rigatina d'estate) che egli indossò fino alla ricezione ginnasiale, unico ordinamento il fascistato.

* *

Canzoni da mezza sera, la rubrica musicale del sabato sul Secondo Canale va in onda per l'ultima volta stasera alle 22,30 e nel prendere congedo dalla trasmissione, di cui è stato per otto settimane il garbato presentatore, Giorgio Gaber avrà infine la sua beneficiata in «L'angolino del cantautore» dopo averci introdotto cordialmente nelle sue intimità. Ha scelto due brani noti del suo repertorio, «Strade di notte» e «Non arrossire» ed una terza canzone quasi nuova (è stata presentata due settimane fa, con balia coreografia di Gisa Geert, nell'«Amico del giaguaro») «Trani a gogo» (a Milano il nome di «Trani» ha attecchito da tempo per designare le botteghe di vinaio, derivato dal rosso torrente che le alimenta dalle lontane contee di Puglia, beffardo ripiego popolare agli imbonimenti dell'oste che vanta la sua botte, riempita con grossolani «tagli», come provenienti dal Piemonte o dall'Oltrepò pavese o dai colli veronesi). Su un motivo orecchiabile è un testo pieno di spirito dalle intenzioni vagamente satiriche per i pretenziosi «whisky a gogò» d'importazione scozzese. «Ci son quattro dischi: due tanghi, una polka, — un'antica mazurka, — due mosci fox-trot — e il twist non c'è... — nei Trani a gogò» illustra con efficacia le attrazioni musicali del locale, di nostalgia decisamente passatiste, in armonia coi «vecchio barista — dall'aria un po' triste — che si gratta in testa — poi serve il caffè...». Gaber prenderà congedo, era naturale, con la sensazionale «Ballata dei Cerutti».

Ma veniamo agli altri. Apre il programma l'italo-americano Dick Caruso, che si dice discendente del famoso tenore, con Plain the

— PETTEGOLEZZI DI VIA TEULADA —

Don Lurio smentisce l'idillio con la bella e altissima Gloria

ROMA, sabato sera.

Don Lurio ha recisamente smentito di essere innamorato di Gloria Paul. «Gloria è una brava e simpatica ragazza — ha aggiunto con aria debitamente compunta il brillante coreografo di "Eva ed io" — ma i nostri rapporti si svolgono esclusivamente su di un piano professionale». La smentita, com'era naturale, non ha fatto altro che acuire le voci di un presunto idillio tra i due: voci che, da quindici giorni almeno, circolavano con notevole insistenza; e che, come ogni voce che si rispetti, un piccolo fondamento di verità effettivamente l'avevano. Era accaduto infatti che la bella (e altissima) danzatrice e il simpatico (ma non altrettanto altissimo) primo ballerino della «troupe» di via Teulada si fossero mostrati — con sistematica costanza — lungo tutte le tappe obbligate di una coppia che fa la perfetta idillio, e che al contempo non dia eccessivo peso alle periodiche incursioni dei «paparazzi» alternati nei punti più strategici: i tavoli dei caffè lungo le due «rive» di via Veneto, i locali alla moda dove il «twist» è venerato come in un sacrario, le botteghe più caratteristiche di Trastevere.

*** ***

Franca Aldovrandi si dimostra in questi giorni perfettamente soddisfatta per l'andamento assunto dalla sua carriera di presentatrice. «Finalmente — dice ridendo grossi sospiri di sollievo — mi hanno affidato un incarico che non mi costringe a continui spostamenti per tutta la Penisola».

Nata a Milano ventisette anni fa, Franca Aldovrandi iniziò la sua attività come cantante radiofonica; ma ben presto prese a delinearsi per lei un solido avvenire di presentatrice. Fu così che, in coppia con Luciano Rispoli, ottenne lo scorso anno una notevole popolarità girando per le piazze d'Italia alla ricerca di dilettanti da lanciare nel «Buttafuori»; fu poi la principale animatrice della «Coppa del jazz»: attività, questa, che doveva prendere all'attuale esordio televisivo, di presentatrice della «Galleria del jazz», la sua rincorsa da martedì 31 luglio.

a. m.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

(Continua da pag. 9)

RAGIONIERA pratica contabile lavori vari ufficio con libera compartibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A57705

BIONDINA giovane premunita diploma ragioneria (istituto commerciale) cerca qualsiasi occupazione) massima serietà. Telefonare 767-838. A60339

TECNICO PRODOTTI PER FONDERIA, 25ENNE ESPERIENZA DECENNALE, CONTATTI DI LABORATORIO, SPECIALIZZATO LAVORAZIONE DEL « PROCESSO CROMOPAL », RAPPORTI CON I CLIENTI, FORNITORI, MANUTENZIONE AUTO PROPRIA, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3380 — TORINO ». A60664

TECNICO pubblicitario, [illegible] preferibilmente [illegible] esp., particolare esperienza settore grafico, libero 15 agosto, offresi ad importante azienda [illegible] anche come rappresentante oppure servizio [illegible] vendita. Referenze di primo ordine. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 193 — Torino ». [illegible]

TENTENNE 2° impiego, dattilografa, interprete, piccoli lavori ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A61508

TRENTACINQUENNE, Laurea Giurisp., obbligo militari assolti, offresi impiego adeguato, anche part-time. Tel. 890-676.

TRENTENNE il ragioneria contabilità, libero subito. Tel. 857-334.

OFFERTE IMPIEGO
L. 120 per parola

AIUTO contabile [illegible] pratica bella calligrafia cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ». A58018

AMMINISTRATIVO [illegible] 18-[illegible] Prenotarsi UCA, via S. Francesco da Paola 26. A60644

AUTORI embossati cercansi preparazione festival canzone. Iscrizione gratis. Mascaro, via Carmine 11. A61346

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». [illegible]

AZIENDA metallurgica assume impiegata pratica libri [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ».

CAPO OFFICINA PROVATA CAPACITA' CERCA IMPORTANTE [illegible] RIA AUTO [illegible] MARCA NAZIONALE. [illegible] CONSIGLIERA A: « PUBBLICITA' STAMPA 3183 — TORINO ». A60664

CASA costruzioni fina per signora cerca indispensabile [illegible] taglia 44. Tel. 878-400.

CEAT assume subito massimo stipendio giovane ragioniera ottima pratica contabilità. Telefonare 23-832. A57890

CERCANSI cantanti embossati importante azienda artistica. Mascaro, via Carmine 11. A61345

CERCANSI giovani elementi diplomati o non da avviare [illegible] particolo ufficio carriera lucrativa, commerciale, amministrativa secondo attitudine. Scrivere: Citel, Casella Postale 125, Torino.

CERCANSI ragazzi primo impiego 15-16 anni. Presentarsi corso Giulio Cesare 183. A58561

CERCASI abile compilazione[illegible]. Telefonare 547-105 o 510-943. A60673

CERCASI abile dattilografa, impiego fisso, veramente capace. Tel. 878-857.

CERCASI [illegible] contabile cassiera, ditta [illegible] Sacco, via Cigna 14. A58581

CERCASI impiegata, 2° impiego, pratica [illegible] Presentarsi Benzi, via Livo 15. A61265

CERCASI segretaria studio legale pari primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A62401

CERCASI signorina abile corrispondenza prima istruttiva [illegible] conoscenza minima lingua francese, capace dattilografare lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8410 — Torino ». A58518

CERCASI volenteroso abile commesso vendita ingrosso tabacchi. Sferra, piazza 18, Filiberto 9, telef. 44-273. A58538

COMMESSA, abito commesso, cassiera, cerca ditta Durando, via Roma 77.

CORRISPONDENTE padroneggia lingua tedesca e buona conoscenza lingua inglese cerca primaria industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ». A58486

CORRISPONDENTE tedesco inglese stenodattilografa cerca primaria casa spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ». A61716

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 22-585. A58945

DATTILOGRAFE, MEGLIO STENO, VELOCI PRECISE CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE. [illegible] ADEGUATI ALLA CAPACITA' MASSIME PRECEDENTI, REFERENZE, ETA', PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1315 — TORINO ». A60795

DIRETTORE tecnico proprietà per officina meccanica precisione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Torino ». 587

DISEGNATORE tecnico buona esperienza progettazione stampi [illegible] varia cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible]ATTORI esperti progetti meccanici [illegible] strumenti e lucidatrice cercansi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum preciso a: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A57963

DISEGNATORE/TRICE [illegible] disegno pubblicitario a grafico con o senza esperienza cerca. Telefonare 683-594.

GRANDE AZIENDA [illegible] PER UFFICIO CONTENCIOSO „LAUREATO O DIPLOMATO ESPERIENZA PRATICHE AMMINISTRATIVE E PATRIMONIALI E RELAZIONE CON UFFICI PUBBLICI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1882 — TORINO ».

GRANDE industria telecomunicazioni milanese cerca 10 periti elettronici o elettrotecnici non diplomati per semplicemente direzione tecnico-commerciale. La selezione sarà effettuata considerando prevalentemente le attitudini al contatto umano e all'iniziativa. Prima del definitivo inserimento nell'attività tecnico-commerciale è previsto un anno di addestramento nei settori tecnici, dal progetto all'installazione delle apparecchiature. Retribuzione iniziale di lire mensili[illegible]ente trattenimento annue. Carriera aperta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ». 26565

GRANDE industria tessile cerca ragioniere o ragioniera massimo 35 anni, buona dott, da addirre al servizio ricevaro crediti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ». 26687

GUARDIA giurata proveniente arma carabinieri per stabilimento industriale lecinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 88 — Torino » 183

IMPIEGATA segretaria stenodattilo, intelligente, pratica, cercasi. Tel. 518-127.

IMPIEGATE giovani anche prima impiego, buona volontà apprendere, [illegible] Presentarsi Ditta Fasano, via Spano 27.

IMPIEGATO DATTILOGRAFO AIUTO UFFICIO ACQUISTI CERCA [illegible] TECNICA ELETTRONICA. PRECISARE PRETESE ED REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8188 — TORINO ». A58749

IMPORTANTE industria tessile[illegible] assume stenodattilografe per organico ufficio contabilità, contribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Precisare età, posti compresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ». 189

IMPORTANTE Società francese con ufficio in Milano, cerca giovane 20-35 anni per sviluppare la vendita in Italia di materie plastiche industriali. Richiedesi buona conoscenza francese, dinamismo, spirito organizzativo, preferibile formazione tecnico-commerciale. Residente maggiore Milano. Stipendio e provvigione. Indirizzare curriculum vitae dattiloscritto, in francese, a N° 572 Publicité Chrétiany 100 Rue de Richelieu Paris 2e Francia. 26179

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO ». 189

[illegible] taglia 44, disposta viaggiare cercasi da importante tintoria confezioni. Ottimo trattamento. Dettagliare precedenti, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA torinese cerca signorina, età superiore ai 28 anni, abile dattilografa e pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ».

INDUSTRIA assume subito fattorista pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ».

[illegible] assume [illegible] signorina praticissima paghe operai tutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA elettromeccanici cerca impiegata apprendista contabile. Scrivere « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ».

INDUST IA elettrodomestici cerca perito chimico analista [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino ». A57637

INDUSTRIA TERMICI [illegible] ASSUME ELEMENTI ALTAMENTE QUALIFICATI RAMO COMMERCIALE, OFFRENDO CONDIZIONI MOLTO VANTAGGIOSE. INVIARE CURRICULUM CITTA' ED REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8443 — TORINO ». A58589

LEGNAMI MAGAZZINIERE ESPERTO MISURAZIONE, VENDITA, TRATTATIVE CLIENTI RICERCA IMPORTANTE DITTA TORINESE. STIPENDIO OLTRE 100.000 MENSILI. ASSUMONSI INOLTRE ESPERTI GEOMETRICI, AVVENIRE ASSICURATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8483 — TORINO ».

MAGAZZINIERE esperto e pratico cerca industria metalmeccanica, specialmente materiali conduttori isolati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ».

MAGAZZINO tessuti cerca abile fattorina conoscenza Mercato 5000. Presentarsi via Alfieri 6. A58312

MAGAZZINO tessuti cerca abile stenodattilo 18-20enne. Presentarsi via Alfieri 6. A58310

MARESCIALLO carabinieri ex, giovane, cercasi per capo ufficio posto d'opera media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 107 — Torino ». 189

MENEGHO centralinista cerca commessa calcolatrice 16-18 anni. Telefonare 553-305.

NOTAIO cerca abile praticante referendario. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9235 — Torino ». [illegible]

NOTAIO cerca privata dattilografa referendaria. Massimo ventiquattro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ».

OPERATORE AUDIT PRATICA LAVORI UFFICIO CERCA SERIA INDUSTRIA BORGO SAN PAOLO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9234 — TORINO ». A61534

OPERATRICE contabile pratica macchina Kamsonal cerca importante società per ufficio Torino. Telefonare 613-393.

ORGANIZZATORE vendite esperto dinamico cercasi da industria articolo tessile per sviluppo rete distribuzione. Inviare curriculum preferibilmente a: Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A61476

ORGANIZZAZIONE macchine per ufficio cerca locali specializzati zona, o giovani da avviare carriera lucrativa. Scrivere « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». [illegible]

RAGAZZA 18-20 anni disposta collaborare seguito vendite, periodo estivo cercasi. Scrivere: Bertardi Renzo, Cercelle Reale. 26108

RAGAZZE con auotoni disegno disposte imparare ambiente redditizio cercasi. Presentarsi Fasano, via Spano 27.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco pratica ristorazione. Precisare posti occupati, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1380 — Torino ». A60661

SEGRETARIA 20enne attiva, abile, anche mezza giornata, cerca ingegnere [illegible]. Dettagliando curriculum vitae « Pubblicità Stampa 115 — Torino ».

SERIA ditta cerca dattilografa 1° impiego, volenterosa, precisa. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ».

SIGNORINA pratica fotografia disposta apprendere mestiere redditizio cercasi. Presentarsi Ditta Fasano, via Spano 27.

STENODATTILOGRAFA fattorista, esperta lavori generali ufficio cercasi. Telefonare 882-706 oppure scrivere Della Ferrera, corso Casale 132, Torino. 1306

STUDIO architettura cerca architetti anche neolaureati, ottima retribuzione. Possibilità [illegible] professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ». A57534

STUDIO di pubblicità e grafico cerca giovane fotografo e bozzettista pittorico, capaci ed attivi, per collaborazione esterna e mezza giornata. Scrivere specificando a: « Pubblicità Stampa 6110 — Torino ». A61885

TECNICO TV possibilmente diploma scuola superiore cerca azienda per laboratorio e responsabile produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ».

TRAE S.P.A. ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE VELOCI STENODATTILOGRAFE PRATICHE CORRISPONDENZA ET LAVORI VARI UFFICIO. TELEFONARE 797-821. 20338

PRATICO distributore tendine, conoscenza correttà lingua inglese, offresi con auto[illegible] Telefonare 769-536. A58554

QUARANTATREENNE guardia giurata giornaliero, bella presenza cerca lavoro come custode interno oppure magazziniere o massiccio di sfoccia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ».

TENTIDUENNE offresi come aiutante presso ditta o commercio per trasporti merci o incarichi di fiducia, sono Piemontese, disponendo eventualmente auto 600 propria. Telefonare 294-488 ore pasti A60842

OFFERTE LAVORO
L. 80 per parola

ARREDATORE arredatore legno abituato offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1125 — Torino ». A58778

AUTISTA con Ape offresi [illegible] presso ditta o privato. Telefonare 882-706.

AUTISTA D qualificato abilitato a [illegible] offresi. Telefonare 686-635.

CAMERIERA offresi anche con camion proprio [illegible] azienda o [illegible]. Telefonare 01366-802 dalle 20-22.

COLLABORATRICE seconda categoria, massimo[illegible], referenziata, ora libera, offresi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A62404

FUCHISTA privilegiato offresi. Telefonare [illegible] A61830

FUCHISTA perito corrispondente cerca importante ditta. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9262 — Torino ». A61876

UFFICIO rappresentanza primaria nazionale cerca segretaria dinamica, massima serietà, non primo impiego, ottimo conoscenti. Manoscritti: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ».

SCHIANTE LAVORO
L. 40 per parola

AUTISTA pratico autogru Grenig assicurazioni, Pantiere ab., posti occupati, preferire. [illegible] « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A60126

AUTOMEDICA cerca guardiano notturno pratico, referenziato. Corso Svizzera 10. A61300

AZIENDA autonoma cognome, Bariano, cerca diplomato ragioniere per assicurazione servizio commerciale, disposto trasferirsi Varazze. Inviare curriculum.

ALFA ROMEO, CONCESSIONARIO DARIO TICO, VIA FILADELFIA 55, ASSUME MECCANICI SPECIALIZZATI MOTORI AUTOVETTURE. 21

APPRENDISTE donne sarta industria elettromeccanica [illegible] 15 agosto. Presentarsi Tirreno 137.

ASSUMIAMO abile saldatore allumobile. Telefonare 694-496 A60787

BARA signorile cerca cameriera [illegible] referenziatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ». A58836

CERCASI donna pulizie ufficio ore 7-8 e 8 ore lavorative. Impiegata[illegible] ore 11 ore 19 a) 518-328 A61127

CERCASI meccanico, [illegible] specializzato per lavori borse. Telefonare 518-342. A62432

CERCASI OPERAI TORNI AUTOMATICI RETTIFICHE LAVORAZIONE SERIE. RICHIEDERSI LUNGA ESPERIENZA DOCUMENTABILE. TELEFONARE 780-411.

CERCASI ragazzo quindicenne aiuto magazzino [illegible] auto. Presentarsi via Varalla 3, Cava. A60628

CERCASI elettricista e monteur addetti presso Presentarsi: Bosco, via Sardenocchia 135. A58929

CERCASI fattorini e aggiustatori prima [illegible] Presentarsi Fiori, via Borgo Pinasi 16, dalle 9 alle 13.

CERCASI stiratrice ed apprendista. Telefonare 730-578. A60653

CERCASI stiratrice. Non presentarsi se non abile. Tintoria Nuova, via Digione 21 bis.

CERCASI tubisti saldatori. Presentarsi via Bellini n. 6. A61578

CERCASI cronometristi [illegible] rafforzatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ». A58836

CERCASI donna pulizie ufficio ore 7-8 e 8 ore lavorative. Impiegata[illegible] ore 11 ore 19 a) 518-328 A61127

CERCASI meccanici, [illegible] specializzati per lavori borse. Telefonare 518-342. A62432

CERCASI OPERAI TORNI AUTOMATICI RETTIFICHE LAVORAZIONE SERIE. RICHIEDERSI LUNGA ESPERIENZA DOCUMENTABILE. TELEFONARE 780-411.

CERCASI ragazzo quindicenne aiuto magazzino [illegible] auto. Presentarsi via Varalla 3, Cava. A60628

CERCASI elettricista e monteur addetti presso Presentarsi: Bosco, via Sardenocchia 135. A58929

CERCASI fattorini e aggiustatori prima [illegible] Presentarsi Fiori, via Borgo Pinasi 16, dalle 9 alle 13.

CERCASI stiratrice ed apprendista. Telefonare 730-578. A60653

CERCASI stiratrice. Non presentarsi se non abile. Tintoria Nuova, via Digione 21 bis.

CERCASI tubisti saldatori. Presentarsi via Bellini n. 6. A61578

CERCASI [illegible] per [illegible] Presentarsi [illegible] 1 — Torino ». A60623

ULTIME NOTIZIE

Permane sull'Algeria il pericolo d'un conflitto

Belkacem Krim sobilla la Kabilia contro Ben Bella

Mentre si profila la possibilità di un accordo fra i due «Ben» rivali, il minaccioso atteggiamento delle tribù montanare crea un nuovo elemento di crisi - Misteriosa missione a Parigi di tre ministri dimissionari

Nostro servizio particolare

Algeri, sabato sera.

La risoluta opposizione del vice-premier Belkacem Krim — che ebbe parte di primo piano nelle trattative di Evian con la Francia — al tentativo di Ahmed Ben Bella di assumere il controllo dell'Algeria, minaccia di protrarre la crisi politica e militare del paese. Si parla della possibilità di un accordo fra la fazione bembellista e il governo provvisorio di Yusef Ben Khedda, ma l'intransigenza di Krim non può essere trascurata da alcuno, potrebbe essere fatalmente determinante per il futuro della preoccupante situazione.

Belkacem Krim è rientrato ad Algeri dopo due giorni trascorsi nella sua regione, la Kabilia, che è il territorio montuoso dell'Algeria centro-orientale. La Kabilia è abitata da due milioni di berberi, la popolazione più aggueritta del paese, e i berberi sono schierati con Krim nella lotta con Ben Bella.

L'ex-capo di formazioni guerrigliere della Kabilia ha proclamato che «la Kabilia non permetterà ad alcuno di penetrare nel suo territorio». Ben Bella è saldamente insediato a Orano, controlla in pratica circa tre quarti dell'Algeria, il suo collaboratore Mohammed Khider è arrivato ad Algeri per conferire con Ben Khedda, e un collaboratore del primo ministro provvisorio, Ladkhkar Ben Tobbal, ha detto ieriera dopo un colloquio con Khider di «vedere le possibilità di un compromesso». Ma si ha la sensazione che la disputa si sia ormai estesa a rappresentare un'intesa fra Khedda e Bella dovrebbe implicare l'ampliamento del «Bureau politico» istituito dal Consiglio nazionale della Rivoluzione e rauficato dai capi militari per la supervisione della scissione e la trasformazione del fronte di liberazione nazionale in partito politico unitario, ma la questione non è più tanto semplice.

Krim, infatti, ha dichiarato: «La nostra posizione è immutata, noi siamo contro l'illegalità». Secondo lui Ben Bella si è reso colpevole di atti illegali e nocivi quali l'occupazione militare di Costantina, «Solo il ritiro delle forze che hanno occupato la "Willaya" numero due (il distretto militare di Costantina) può offrire una possibilità di conclusione», ha asserito il vice-premier. Ed ha aggiunto in modo significativo che la «Willaya» tre è mobilitata e pronta a rinforzare gli elementi della «Willaya» quattro ad ovest di Algeri in caso di attacco.

Si parla dunque apertamente della possibilità di un conflitto armato, e la crisi si è sviluppata a forma di triangolo. A Tizi-Ouzou, il quartier generale di Krim, è Mohammed Budiaf, altro vice-premier del Gpra e deciso avversario di Ben Bella. Con Krim Budiaf ha annunciato ieri la costituzione del «Comitato di collegamento e difesa della rivoluzione» (Cdr), il cui scopo proclamato è quello di preservare l'unità dell'Algeria, delle sue genti e delle organizzazioni politiche e di trasformare la sei «Willaya» in un unico comando a livello nazionale.

Il «Cdr» si propone anche di lottare contro l'ondata di rapimenti violenze e uccisioni ai danni di algerini e stranieri. Sintomatico il fatto che in una conferenza-stampa a Tizi-Ouzou si sia cominciato a parlare di «criminali» dei bembellisti, quale l'uccisione del comandante della «Willaya» uno.

Si profila infine la possibilità che la disputa triangolare diventi quadrangolare; a Parigi sono arrivati due ministri dimissionari del governo provvisorio, Saad Dahlab che dirigeva gli Esteri e Mohammed Yazid già ministro delle Informazioni, assieme ad Ait Ahmed, ministro di Stato. Questi ha comunicato che ha deciso anche lui di dimettersi, ha criticato sia il Gpra sia i bembellisti dicendo che il popolo algerino deplora «tutti i dirigenti» e ha detto che il Consiglio della rivoluzione (il «Parlamento» del Fronte nazionale) non ha preparazione politica adeguata). Dahlab e Ait Ahmed hanno già lasciato Parigi. Il primo è partito per Ginevra e si parla di un suo possibile abboccamento con Joxe, che condusse le trattative di Evian per conto della Francia: si ignora dove sia Ahmed. Quanto a Yazid prima di andarsene dalla capitale francese ha ribadito che «la Francia non ha diritto di intervenire militarmente» in Algeria. Ma le truppe francesi sono tuttora nel territorio, i dirigenti parigini hanno espresso la ferma determinazione di non tollerare che proseguano la violenze e i rapimenti che hanno messo in profondo allarme la comunità europea.

Insomma, si parla di compromesso e in più di un circolo si manifesta un cauto ottimismo per l'esito dei contatti fra Ben Bella e Ben Khedda. Ma si ha la sensazione che guardando solo a questi due uomini si corra il rischio di non avere un quadro dell'intera situazione.

Paolo Chwat

Un altro satellite lanciato in America

New York, sabato sera.

L'Aviazione degli Stati Uniti ha lanciato ieri dalla base di Vanderberg, in California un altro satellite. Probabilmente si tratta di un Discoverer, ma non è da escludersi che possa essere un Samos o un Midas. Un laconico comunicato riferisce che il satellite misterioso è stato messo in orbita (probabilmente un'orbita polare) con l'impiego di un vettore del tipo «Thor-Agena B».

Da qualche mese gli Stati Uniti mantengono il più rigoroso segreto sui satelliti che essi lanciano attorno al nostro globo, evitando qualsiasi informazione sulle loro caratteristiche e sugli scopi del loro impiego.

Fidanzata Lorella?

Lorella De Luca fotografata sulla spiaggia di Ostia si vede spesso in compagnia del giovane Daniel Dessay del quale si dice sia fidanzata (Telefoto)

Superate gravi difficoltà

Mancano 200 metri alla stretta di mano sotto il Monte Bianco

Cento dalla parte italiana, cento dalla parte francese - Si scava alla velocità media di tredici metri il giorno

Nostro servizio particolare

Courmayeur, sabato sera.

Con un'impresa che ha dell'eccezionale, i minatori italiani impegnati nello scavo del tunnel sotto il Monte Bianco hanno colmato gli ottocento metri di svantaggio che li separavano dai loro colleghi francesi all'inizio dell'anno. Questo linguaggio da gara sportiva non sembri disadatto a una dura fatica come quella di avanzare giorno per giorno nelle viscere della montagna più alta d'Europa per aprirvi la galleria sotto la quale fra un anno e mezzo dovrebbe cominciare passare, una volta costruita la strada, la maggior parte del traffico nord-sud fra l'Italia e il resto del Continente.

L'impresa dei minatori italiani è condensata in poche cifre significative: procedendo a una media di tredici metri ogni giorno su un fronte d'attacco largo 58 metri quadrati, a cinque chilometri dall'imbocco, vale a dire in condizioni di spesso pensare, sotto il continuo pericolo, lottando contro infiltrazioni d'acqua e contro la varia natura della roccia da scavare, essi hanno raggiunto stamane alle sei la medesima distanza che separa i francesi dal punto d'incontro prefissato: cento metri. Il che significa che alla stretta di mano fra gli operai che lavorano sull'uno e sull'altro versante mancano soltanto duecento metri. Al ritmo attuale di penetrazione nel vivo del granito, l'incontro dovrebbe avvenire fra quindici giorni.

Ma pochi lavori sono tanto soggetti agli imprevisti come questi grandi trafori montani. Benché la velocità di scavo raggiunta nel lavorante italiano dal mese di aprile (e poi sia probabilmente la massima mai toccata in imprese del genere (quattrocento metri di avanzamento il mese) non si può escludere che l'ultimo tratto presenti difficoltà tali da fare rallentare la marcia. Tipico l'esempio dello scorso anno, quando i minatori si trovarono improvvisamente davanti a strati di roccia «milonitizzata», cioè di pietra eminentemente, ridotta a frammenti e quasi polverizzata dall'urto e dallo sfregamento (avvenuti nella notte dei tempi, all'epoca della formazione delle grandi catene montane europee) degli strati di granito sottostante.

In questi tratti di roccia «milonitizzata» sono frequenti le infiltrazioni d'acqua, di quindici-venti metri litri al secondo, che rendono estremamente lento il lavoro di penetrazione: di metro in metro, infatti, la volta della sezione di scavo deve essere «protetta» con cemento perché non si aprano pericolosissimi «fornelli», cioè spaccature improvvise dalle quali può rovinare una massa d'acqua infrenabile e rovinosa.

Superata la zona della roccia «milonitizzata», non sono mancate altre difficoltà, sempre più legate al fatto che man mano che si procedeva nello scavo e si allontanava il punto d'imbocco, le condizioni del lavoro si facevano più dure. Con tutto questo il famoso «jumbo», ossia l'incastellatura alta molti metri in cui sono state fissate le punte delle perforatrici, ha continuato senza sosta ad aggredire la pietra millenaria e ad aprire il nuovo varco per i traffici dell'Europa: un varco lungo 11.600 metri.

d. c.

Vacanze nel mare di Torvajanica

Molti attori che per i loro impegni non possono allontanarsi molto da Roma, trascorrono spesso brevi vacanze sulle spiagge di Ostia e Torvajanica. Nella foto l'attrice Maria Fiore mentre si accinge a fare un bagno (Telefoto)

Morti due macchinisti

Scontro ferroviario stamattina a Foggia

Un locomotore si è schiantato contro un convoglio di automotrici, avviato per errore sul medesimo binario - Arrestati due deviatori

FOGGIA, sabato sera.

Questa mattina sul tratto della ferrovia tra Foggia e Cervaro un locomotore si è scontrato con un convoglio di automotrici, composto da due vetture, della linea Foggia-Potenza.

Lo scontro è stato violento: la prima automotrice si è incastrata nel locomotore, la cui cabina guida è andata completamente distrutta. I conduttori del locomotore sono deceduti sul colpo. Erano i macchinisti De Carlo e Di Lauro.

Secondo quanto si è appreso al termine di una sommaria inchiesta, le due automotrici del convoglio AT 238 erano partite da Foggia alle ore 5,40 in perfetto orario, diretta a Potenza con un centinaio di passeggeri a bordo. Per un errore di manovra del centro deviazione della stazione di Foggia, anziché essere avviato sul regolamentare binario di sinistra il breve convoglio è stato avviato su quello di destra, ed è andato fatalmente incontro al locomotore in servizio di manovra nel tratto Foggia-Cervaro.

I passeggeri delle automotrici sono rimasti incolumi, mentre gravi sono stati i danni alle carrozze. La linea è stata riattivata dopo qualche ora. Secondo l'autorità inquirente la responsabilità dell'incidente sarebbe, come abbiamo detto, del centro di deviazione della stazione di Foggia, per cui sono stati tratti in arresto i due deviatori in servizio, Fiore e D'Agostino.

Anziana signorina a Cuneo morta da tre giorni in casa

Cuneo, sabato sera.

Un'anziana signorina molto conosciuta in città, la settantaseienne Giuseppina Barocco, residente in via Fossano 36, è stata rinvenuta ieri sera cadavere nel proprio alloggio. La tragica scoperta è stata fatta alle 22,30 da agenti della Squadra mobile, avvertiti da alcuni vicini di casa messi in sospetto dal fatto che non vedevano la Barocco da oltre tre giorni.

Sfondata la porta dell'abitazione la macabra è stata trovata cadavere sul proprio letto. Il medico condotto ha accertato che la morte della Barocco risaliva a tre giorni prima ed è stata provocata da cause naturali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTIONE LA STAMPA

29-7-1960 29-7-1962
Nell'ottavo triste anniversario della morte della mamma
Ezio Sogno Fortuna
Lo ricordano con immenso affetto i suoi cari. La S. Messa sarà celebrata nella Cappella di famiglia nel Cimitero di Camandona (Biella) domenica 29 c.m. alle ore 9.30.
— Ivrea, 28 luglio 1962.

Severe critiche dei giornali ai modelli di Capucci

Successo a metà per i sarti italiani nelle presentazioni di moda a Parigi

Come sempre, la casa Dior è stata la più applaudita - Ottime accoglienze anche alla linea «autunno romano» di Simonetta e Fabiani - Lunedì tocca a Chanel e Saint-Laurent

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Ufficialmente la settimana della moda non è ancora finita poiché, oltre le collezioni in programma per stasera, devono ancora presentare i propri modelli «Coco» Chanel e Yves Saint-Laurent che daranno vita lunedì a una speciale appendice, ma l'atmosfera a Parigi è già quella della smobilitazione. Ieri sera, al termine della sfilata di Simonetta e Fabiani, tecnici, giornalisti e acquirenti avevano l'aria di chi «ha già visto tutto»: il minuscolo taccuino che custodivano nella borsetta o in una tasca, dell'abito da sera — strettamente obbligatorio — era pieno zeppo di annotazioni; il bilancio della settimana era praticamente già fatto.

E' un bilancio che non può assolutamente prescindere (e quando mai lo ha potuto, del resto?) dal nome di Christian Dior: con il «new-look» e con il rispetto della tradizione, con le sue collezioni migliori o con quelle meno buone, con Christian Dior stesso, con Saint-Laurent o con Marc Bohan, la «casa» dell'Avenue Montaigne è stata sempre quella che ha dato l'impronta decisiva alla settimana della moda. Dior buono, tutta la moda parigina sembrava buona, Dior poco convincente, anche gli altri sembravano non convincere appieno. Quest'anno Dior era buono, molto buono e probabilmente la «haute couture» francese, assillata da tanti problemi commerciali, ne ricaverà una boccata di ossigeno che le permetterà di superare la crisi.

Un gradino sotto Dior, su un piano di grande dignità, vanno situati tre altri couturiers: Dior, Griffe e Lanvin-Castillo; ed ha presentato ieri una collezione affascinante, poi, più in basso, Pierre Cardin, come sempre formicolante di idee, ma poco continuo, Balmain (che eseguirà invece per scarsa fantasia) e Carven, che ha presentato ieri una linea-bar equilibrata che valorizzava il corpo femminile senza sforzarlo troppo.

Per gli italiani questo secondo confronto con Parigi (il primo risale a sei mesi fa, quando Capucci presentò la collezione di primavera) si è chiuso con un successo a metà. Successo, pieno e franco, quello della linea «delfino» di Simonetta e Fabiani, una linea giovane, agile, sportiva, che ha entusiasmato per Parigi un autunno romano brillante e luminoso, pieno di luce e di stile; basin piccolo, spalle rotonde, vita tondente e rialzata e fianchi piuttosto ponfi e rialzati ma sono i punti-base.

Successo solo a metà per Roberto Capucci, che ieri ha lasciato perplesso più di un critico. I commenti della stampa parigina alla collezione del giovane sarto romano erano stamane contrastanti: per gli elogi misurati del Figaro, c'era ad esempio Combat che non risparmiava le critiche: «Capucci veste le giganti — scriveva — e le ingrandisce ancora con dei berretti da Nefertiti. Ce ne fa vedere di tutti i colori, fino al visone rosa, o turchino ai bordi dei pantaloni. Non ci resta più che noi uomini, che portare il kilt. Le giacche volanti sotto il seno, le tuniche ed i cappelli sono appena credibili. Come può il medesimo uomo essere l'autore dell'affascinante collezione della primavera scorsa e del carnevale di questo autunno? Bisogna diffidare degli italiani quando si scatenano. A me piace la tunica, ma questo che termina con pellicce, piume o petali, rischio di disgustarmene per sempre...».

Questo, dunque, il bilancio per quanto riguarda i valori dei singoli couturiers. Più complesso sarebbe invece lo opera di sintesi di chi volesse, dai tremila e passa modelli sfilati in questi giorni, trarre il succo di una moda parigina '62 valida per tutti. Dalla donna-gatto di Carven alla fantasia in chiave russa di Nina Ricci, dalla ispirazione spagnola di Esteral al «delfino» di Simonetta e Fabiani, la gamma della stagione — se non della diversità — è amplissima. Qualche principio ha tuttavia raccolto la grande maggioranza dei couturiers: l'ampiezza misurata e rigettata in alcuni, maniche lunghe o tre quarti, vita piuttosto alta, linea sostanzialmente semplice e pratica. Fra i colori, il nero ha fatto la parte del leone, ma rosso, blu e viola hanno avuto anch'essi molti sostenitori.

l. m.

Interessante convegno di specialisti al Passo della Mendola

In ogni scolaro terribile c'è un enigma da scoprire

Psicologi, sociologi, educatori e medici indagano sulle alterazioni del comportamento nell'età scolastica - Lo sconcertante caso di un ragazzo inglese rovinato dalla tv - L'indagine si estende anche ai problemi dell'orientamento professionale

Nostro servizio particolare

Passo della Mendola, sab. sera.

Gli alunni terribili, gli scolari apparentemente condannati a un perpetuo analfabetismo, i ragazzi che sembrerebbero impossibile avviare a una qualsiasi attività proficua, e fenomeno purtroppo diffuso in misura assai maggiore di quanto non si creda) i fanciulli che a scuola appaiono tardi, svagati, indocili: ecco il tema dell'importante, polledrico argomento che viene affrontato da psicologi, medici, sociologi ed educatori nel convegno che si apre pomeriggio, lunedì, al Passo della Mendola. E' stato organizzato dal Centro di Cultura della Università Cattolica ed è diretto dal prof. Marcello Cesa-Bianchi, incaricato di psicologia alla Facoltà medica dell'Università di Milano e direttore dell'Istituto di psicologia sperimentale del Comune di Milano.

Taluni casi-limite appartenenti a codesto argomento — le «alterazioni del comportamento nell'età scolastica», per usare l'espressione scientifica — giungono a conoscenza del gran pubblico, perché registrati dalle stesse cronache dei giornali. Per esempio, recentemente ha suscitato impressione la notizia di un ragazzo londinese nei confronti dal quale gli psicologi avevano formulato il seguente giudizio: «E' stato completamente rovinato dalla televisione». Era affetto da un'invincibile mancanza di volontà, nessun insegnante era mai riuscito a fargli apprendere una qualsiasi nozione, la sua attitudine a mentire era stupefacente. Risultò che egli, dagli anni della prima infanzia, era vissuto con i genitori e cinque fratelli in un ambiente di estrema abbiezione, in una unica camera ove un televisore era sempre acceso. Come stregato dal video, lo sventurato fanciullo ne beveva le immagini per ore e ore; specie dal film western aveva fatto il suo pane, fino a immedesimarsi nei personaggi del mondo assurdo, offertogli dal teleschermo.

E' questo un caso-limite, ma significativo. Esso aiuta a comprendere i motivi per cui gli specialisti, in questi ultimi tempi, nell'intento di risolvere i problemi riflettenti le «alterazioni del comportamento» nell'età scolastica, seguano nuovi orientamenti: prendono in esame non soltanto le attitudini intellettive dei soggetti difficili, ma anche e soprattutto il loro mondo affettivo, la loro personalità considerata complessivamente, e cercano le cause vicine e lontane da cui le varie forme di anormalità sono determinate. Si tratta di cause che possono essere di natura tale da interessare il medico, lo psicologo, l'educatore, il sociologo. Quasi sempre, quando sono in gioco fattori di indole sociale, la ricerca deve essere condotta nell'ambiente familiare.

Qui ci troviamo di fronte a un capitolo che, più d'ogni altro, offre aspetti di drammatico interesse. Molti ragazzi, specie nelle grandi città, dànno a scuola risultati assolutamente negativi, perché recano in classe il fardello della diseducazione derivante dall'estrema indigenza dei genitori, dal disordine materiale e spirituale della loro vita e da tutti i mali che si accompagnano a cedenti fattori ambientali.

Spesso l'indagine sui motivi dell'anormalità si presenta complessa e difficile, essendo praticamente impossibile fissare regole generali. Ciascun soggetto deve essere trattato individualmente, sulla base di diagnosi accurate, da cui si desume se il paziente reagisce a stimoli che, da altri individui e a causa epiendocio-occasionali o addirittura ad anormalità del carattere.

Il tema di questo convegno offre, inoltre, un aspetto di eccezionale importanza pratica: l'orientamento professionale. Ci sono ragazzi difficili che sottratto in apparenza sono negati a qualsiasi attività proficua; sia di fatto che, nella maggioranza dei casi, cadenti soggetti possono essere recuperati, se avviati a un lavoro adatto al loro temperamento.

Numerosi studiosi parteciperanno alla trattazione degli argomenti.

Furio Fasolo

Triste dramma in Venezuela fra due innamorati italiani

E' finita la favola d'amore della "coppia in bottiglia,,

Caracas, sabato sera.

La vicenda della «coppia in bottiglia» (i due giovani italiani che si conobbero, tre anni fa, attraverso un messaggio amoroso che la ragazza aveva affidato a una bottiglia di tamarindo) è finita male: ieri sera la trentunenne Margherita Battelli, nativa di Tavernole Vignola (Modena) e già residente con la famiglia a Genova, si è fatta ricoverare all'ospedale governativo di La Guayra a causa delle percosse ricevute durante un litigio del suo amato, il sarto siciliano Francesco Mulé di 37 anni. Il Mulé, è ricercato dalla polizia che intende interrogarlo sull'episodio.

La favola d'amore è dunque finita con un referto della guardia medica e una querela all'esame degli avvocati. Margherita Battelli, nel '58, lavorava a Genova in una fabbrica di bottiglie di tamarindo. La ragazza, un giorno, ebbe un'idea singolare. Scrisse un biglietto, («Ventiquattrenne desiderosa viaggiare cerca compagno non oltre trenta anni che le faccia visitare città del Venezuela»), lo ripiegò e lo infilò sotto il tappo di una bottiglia: sapeva che l'intera partita che stava confezionando sarebbe finita a Caracas. Il tamarindo arrivò a destinazione e la bottiglia col messaggio fu aperta dal sarto siciliano Francesco Mulé, un giovane emigrato italiano da qualche tempo residente a Caracas.

Tre mesi dopo giunse la risposta. La corrispondenza si infittì. Margherita spedì una, due, tre progress foto. A questo modo nacque l'amore. A luglio giunse dal Venezuela la domanda formale di matrimonio; ai primi di dicembre arrivarono anche i biglietti per la nave che, partendo da Napoli, avrebbe raggiunto il Venezuela. La famiglia Battelli, in un primo tempo incerta, finì per convincersi e diede il proprio consenso. La vicenda, nel frattempo, aveva avuto grande risonanza in Italia: giornali e rotocalchi se ne erano impadroniti, anche la Tv girò un filmato sulla partenza della bella ragazza emiliana con il «Venezuela». In mancanza di meglio, il video trasmise — una sera — la foto del promesso sposo, Francesco Mulé.

Fra gli spettatori della tv, quella sera di dicembre, vi era anche la signora Paola Fruscione di 57 anni, abitante a Noto (Siracusa), e madre di due bimbi. Appena scorse sullo schermo il volto bruno di Francesco Mulé, la donna ebbe uno scatto e gridò: «Gesù, mio quello è mio marito!». Era così, infatti. Francesco Mulé, emigrato in Venezuela con la moglie, aveva accumulato una discreta fortuna.

Ad un certo momento il sarto convinse la moglie a tornare in Italia: «Poi — disse — ti raggiungerò al più presto!». Invece, passarono le settimane ed i mesi e la donna non ebbe alcuna notizia del marito. Scrisse ma non ottenne risposta. Si rivolse al Consolato ma non riuscì nemmeno in questo modo a porsi in contatto col sarto. Paola Fruscione, allora, sporse querela al pretore di Noto accusando il marito di abbandono di tetto coniugale. Il magistrato condannò il sarto, in contumacia, a tre mesi di carcere.

Intera famiglia all'ospedale

Auto contro trattore nei pressi di Ovada

Grave incidente sul lavoro in una filatura ovadese: un operaio si stronca alcune dita in una cardatrice

Ovada, sabato sera.

Un incidente stradale e un grave infortunio sul lavoro sono avvenuti nelle ultime dieci ore nell'Ovadese. Ieri sera sulla provinciale Novi-Ovada una «Fiat 500» targata GE e sulla quale viaggiavano il ventinovenne Pietro Ottonello, la moglie Silvana Bottino, di anni 21, e la figlioletta Luciana, di mesi 8, tutti residenti a Genova-Voltri in via Acquasanta 36, è venuta a collisione con un trattore; i tre hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale «Sant'Antonio» di Ovada, il marito per frattura della rotula del ginocchio sinistro, asportazione di alcuni denti e ferite da taglio in più parti del corpo con prognosi di 30 giorni, mentre la moglie e la piccina hanno riportato contusioni multiple e ferite lacero-contuse.

Più grave l'infortunio sul lavoro avvenuto stamane alla Filatura Milanese di Ovada: l'operaio trentaquattrenne Sanlo Minetto, nativo di Rossiglione e residente ad Ovada in corso Italia 51, si è lasciato cogliere inavvertitamente la mano destra in una cardatrice, riportando l'amputazione totale dell'indice e del medio e della prima falange dell'anulare; è stato ricoverato con prognosi riservata.

Rotola dalle scale e si frattura il cranio

Luino, sabato sera.

Giuseppina Monti, di 71 anni, abitante in frazione Piano di Val Stamora, è precipitata dalle scale dell'abitazione fratturandosi gravemente. L'incidente sembra sia avvenuto a seguito di un capogiro di cui la donna sarebbe rimasta vittima. All'ospedale i sanitari le hanno riscontrato la frattura scomposta della base cranica. La prognosi è riservata.

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 88
Via Dl Nanni 8 (Borgaglietti)

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA."
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

IL MEGLIO PER VEDERE MEGLIO
OTTICO
MONTANARO
VIA CIBRARIO 37

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 5 al 26 agosto sarà effettuata con officina mobile della Rubantica Italiana di Lavia con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono 43-285

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; sab. 10-12, tel. 43-555

ON THE ROCKS

on the Rocks vuol dire "sul ghiaccio"

Un nuovo modo di bere il brandy che crea un'atmosfera.
Col ghiaccio mantiene tutta la sua fragranza,
disseta e fortifica

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZESTI, KAPPE. L. 120 per parola

(Continua da pag. 10)

LUBRIFICANTI nota industria offre ottimo trattamento rappresentanti anche di altri rami purchè introdotti clientela consumatrice. Scrivere GO, casella postale 3230, Milano. 25910

MOBILIERE disponendo locali lusso autorizzato ant capitali examinerebbe rappresentanza seria ditta. Tel. 257-903.

PASTIFICIO a ricca importanza nazionale cerca piazzista per provincia Torino. Telefonare 22-060 dalle 15 alle 16.

PEN nuovo sistema vendita alla cliva a privati consegna domiciliu cerca agenti l'azienda agricola B. Tranco, Costa d'Oneglia. 25914

PRIMARIA casa germanica pneumatici in fase di sviluppo sul mercato italiano cerca rappresentanti. I veramente interessati che vogliono regolarmente effettuare discreti guadagni, Eventuale assistenza finanziaria. Richiedesi serietà referenze et ante prima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Milano ». 26345

PRIMARIA fabbrica cinture di sicurezza auto cerca esclusività introduttiva. Ignobile, via degli Orti 23, Bologna.

SPALLINIFICIO ovalistico cerca rappresentanti introdotti confezionisti e grandi esercizi zo. lavorazioni speciali in cuoio e gomma elastica, ovalia in fogli, cuoiame, gazza ovalizzata per lavori ghiaccio e cappelli; buona provvigione. Richiedesi la massima introduzione. Pericol. Marsiglia (Firenze).

150.000 allenato più provvisione ad introdotti lavorazione legno. Preciato posti occupati ed autocarro Scrivere: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino »

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TINFORMA, su tutto e su tutti l'interno, investigazioni, informazioni private, organizzazioni, rilevanti, indagini ovunque, specializzato sorveglianza tutte località balneari, villeggiature. Via Vittorio Amedeo II, n. 21, tel. 44-178, Torino.

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari riservatezza capillari Riviera Levante, Toscana, informazioni commerciali, pregiudiziali Gesto 3, telefono 432-468. 338

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali, informazioni ovunque. Via C. 22, telefoni 682-110, 652-676. 487

ABBIATE premia lettore transmetta informazioni private, prematrimoniali, pettegolezzi. Pertinaci, telef. 876-109.

Accademia Albertina 2. 7164

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Raipol », Madama Cristina 111, telefono 687-674.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Azienda Storia 9, telef. 41-100, 821-540, 524-974: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Unico addestrato. Santa Teresa 20, telefono 521-024. 20687

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

EPILAZIONE definitiva con moderni impianti scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 3 (telefono 28-076). Martedì, venerdì. (AP. 3304).

MASSAGGIATRICE, massaggiatore, specializzati massaggi circolatori, dimagranti rassodanti, depilazioni. Telefonare 859-800. A09786

MASSAGGIATRICE diplomata, trattamenti generali sul corpo. Telefono 374-155

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiorito, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Sabuzzo 1, telefono 687-949. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque tarpate. 134

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-889 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-949. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARPATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Maroncni 18, telefono 40-879. 1195

A privato vende 600 grigio chiaro 6 mesi. Telefonare 841-523 ore pasti.

A rate 600 D, 100. Agnis 58, 600 '60, perugina 600. Cassia, Telefonare 46-007.

ABARTH marmitte, installazioni immediate, tubo, Raimondo Orsini 37, Telefono 279-001. 432

ABBIAMO Appia II, Flavia, Fiaminia Touring, Fulvia, Aurelia B 20, 1300 spider, Giulietta sprint, Maserati 3500, Jaguar, Auto Union 1000, Volkswagen, Dauphine, Gordini, Panhard, 1100, 1200, 1150, 600 Jolly. Autovalma Porta Venezia, Vutta 8, telefono 46-681. 696

ABBIAMO 106 375.000; 900 345.000; Dauphine 535.000; 500 [illegible]; Belvedere 1964, Fo. 43. 91

ABBIAMO 500, 600, 1100, Aurelia, massime facilitazioni. Ghiberti 17, telefono 517-478. 575

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su assumesi. Ada, piazza Bodoni n. 1 p. telefono 521-381. 23536

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti, Sant'Anselmo 8.

AGENZIA Borgetti, Modena Cristina 84, telef. 60-839: compra vende permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 337

AIMAGO, Piazza 37: 1300 nuovo, 1200 1958, 1400 B [illegible], Giulietta SS, 1100 1958, Appia I e II, 600 diverse, tutte in perfette condizioni, permuta facilitazioni. 411

ALFA ROMEO 1600 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 44, TELEFONO 547-289. 222

ALL'AUTOSALONE « Nimlerone », Pettarra 631, 501 Wolkswagen nuova prima consegna, 1500 Karman Ghia, Anglia quattro stagioni, Opel 1200, [illegible] rupler, Simca Aronde, Simca familiare, Austin A 40, Fulmad Tigre, assortimento autovetture semestrali. 849

APPIA, Flavia, Fiaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza commissionaria Lancia Francesi, a Unione Sovietica 12, telefono 595-182. 975

APPIA II perfettissima vendesi a privato. Rivolgersi autorimessa Marchetta, via Finalmarina 28. Telefonare 272-851.

APPIA III grigio chiaro ottima privato vende. Telefonare 774-105, 783-662.

ASSORTIMENTO Appia, 102 Matthurs, 103 normali, 500, 600, rateazioni, Sant'Anselmo 8. 42

ASSORTIMENTO 500, 1100, Appia, Giulietta, Aurelia B 10, Pinciana 1300, Inviti Simca, 600. Salaino 29 387

AURELIA B 10 berlinetta condizioni, impianto gas, vende privato. Telefono 553-860. 225

AURELIA B 21 spider America vendesi. Telefonare 553-557, 547-485.

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 cc. 4 porte 5 posti, perfetta rimessa. Automezzi, ricambi. Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 353-826; via Accademia Albertina 3 telefono 882-710; corso Unione Sovietica 32, telefono 587-000. 262

AUTOAGENZIA Cunsia, Generosalle 3, telefonare 774-228: 1500 2 tesi, Simca Ariane, Appia I, II, Giulietta normale, familiare '59, 100, 900, 600. 870

AUTOAGENZIA Unni, Solaro 118, telefono 680-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento permanente, massima garanzia.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ASSEGNO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTENIENTEMENTE. DOMANDATE CORSO RE UMBERTO 5. 1156

AUTOCARRI Vigevano, Leoncini, 615, normali ribaltabili. Tunisi 139, telefono 670-092. 376

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, rateizzare l'automobile via Pigafetta 44, 91 contrassegna. 826

AUTONOLEGGI Autogrimana, senza autista, 800 D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Dorbosca Juligata 37, telefono 773-986: 1800, 1100 S, 850, Multiple, 600.

AUTONOLEGGIARI « Umberto », mezzo 1900, 1100 S, 850 D, 800 D. Telefonare 276-883. 962

AUTONOLEGGIO A. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 giardiniera. Telefonare 790-491. 1116

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture a mesi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 687-514. 171

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20-305, nuovo ed usato di ogni tipo; serietà, facilitazioni, [illegible] consegna. 78

AUTOSALONE Trastere, Roma 237 bis, telefono 42-515: Mercedes, Fiaminia Pininfarina, Florida, Appia, Giulietta, Romeo, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 200 spider, 750 Vignale, 600, 103, 1000 Spider, 1500, 1900, 2100, [illegible] Spider, Caroli, rateazioni. 1340

AUTOSALONE 20.000: FIAT 600 '58-'59, 500 NUOVA, GIULIETTE T.I., SPRINT, SPIDER, MERCEDES 300 SL. ASSISTENZA CLIENTI. CORSO GIULIO CESARE 338, TELEFONO 231-686. VIETATEDI. 327

AUTOSTRADE impegnano Auto Union, robuste autotari sicure, prova compresa al centro autocombibilio y. Matteotto L. Telefonare 629-202. 445

AUTOTARGO Fiat 650 rimorchio vendesi rimando assicurando lavoro. Corso Unione Sovietica 91. 1260

BELLISSIMA N 500 ottobre 1959 km. 20.000 vendesi. Valenta, via Giachino 70.

BEPI Koellikor, Assortimento autovetture nuove pronta consegna Jaguar S.4, Daimler Sp[illegible], Sunbeam Alpine, Hillman, Lloyd 600, 1200 Super, [illegible] Spider Fermata, rateazioni. Raffaello 2, telefono 655-191. 20804

BICONCILIUM [illegible] 1400 1100 E, Topolino, Ardea, Aurelia, Burguani, autoservizio. Monastir 20, [illegible]

CAMIONCINI occasione, 600, 1100 T, 615 lungo, furgone premiscuo 9 posti ricevitissimo. 1100 10 q.li. Corso Vercelli 47. 77

CAMIONCINO Cortemo 500 T, portata kg. 520 C. A. L. 670.000 pronta consegna, Dimostrazioni rateazioni, corso 5 Maggio 8 Telefonare 882-446.

DAIHSHITI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgersi alla Commissionaria Francesi, corso Unione Sovietica 12, telefoni 302-182, Torino. 76

CITROEN ID 19 ottima occasione vende privato. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205. 49

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. PRIME 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO [illegible] 252, VIA FABRO 10.

DAUPHINE '60 accidone, Sest, via San Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 223

DITTA vende rateata 682 S 3 ribaltabile serrandolaruo ribalti, 650 patente, Lancione perfetta ordine. Telefonare 890-628. A60093

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto legna minerali, vendesi. Brunetta, v. Saluzzo 29, telefono 30-207. 484

ESATAU ultime occasioni vendesi lunghe rateazioni. Can Unione Sovietica 31.

FERRARI 250 GT dicembre 1960, fresi diario overdrive tedesi permutasi. Telefonare 547-485. 400

FIAT BAICAN COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900, 2100, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ARRETRENZE. 1200

FIAT 1400 [illegible] v. Nizza 30, telefono 652-682, 652-693. Modern mercato occasione, autovetture nuove e usate, equipollente permanente autovetture serie, sportivette. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camion rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 103 (1956) cerca, perfetta, 600 (1955) qualunque prima privata. Telefonare 493-672. A61764

FINANZIAMO autocarrismo case terzoni. General Finanziaria. Don Minzoni 14. Telefono 63-290. 896

FORD Staunt, S. Maurizio 16, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephir, sollecite consegne, Lussemburgo rateazioni, anche senza cambiali. Telefonare 882-446.

FURGONCINO Lancia 500 T, portata kg. 520 C. A. L. 670.000 pronta consegna, Dimostrazioni rateazioni, corso 5 Maggio 8 Telefonare 882-446. 246

LANCINO ribaltabile 1958, [illegible] Tesi ribaltabile, 615, vendo. Torricelli 39

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1300 cilindri due mesi, Fiorio, Appia II, III, 103 special, 2300 '61, D'8 12, Persone 600 '61, 1500, 1300. Corso Vittorio Emanuele 102, tel. 760-189.

GIULIETTA TI '61 con garanzia, Giulietta sprint '60 ultimo tipo, via San Francesco da Paola 46, telefono 547-209. A57095

GOGGHICHISSIMA MULTISERVICE 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GAMMA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIONE 44. 188

OPEL, LA VETTURA DEL GIORNO. SPECIALITA'TI. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

ORIONE 607/2, buone condizioni, vendesi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 1200

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIONE 44.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE OGGI! THE SPIDER TECNICALE, PER TERMINE PRESSO AGENZIA. VIGONE 44.

MACHILLAI Lo vostra augustus weddier due mesi, Fiorio, Appia II, III, 103 special, 2300 '61, D'8 12, Persone 600 '61, 1500, 1300. Corso Vittorio Emanuele 102, tel. 760-189.

OCCASIONE lussuosissima limitata 103 fuori serie 1959, Giulietta TI 1958, 1300 nera semincova. Telefonare Alderisio, ca 774-365. A57095

OGGASICHISSIMA MULTISERVICE 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GAMMA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIONE 44. 188

OPEL, LA VETTURA DEL GIORNO. SPECIALITA'TI. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

ORIONE 607/2, buone condizioni, vendesi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 1200

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIONE 44.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE OGGI! THE SPIDER TECNICALE, PER TERMINE PRESSO AGENZIA. VIGONE 44.

PRIVATO vende 600 D mesi 7. Telefonare 772-434. A61300

PRIVATO vende 600, nuova 500. Via Asti 37. Telefonare 282-235.

PRIVATO vende 600 1960 bellissima 430.000. Telefonare 772-434. A61300

PRIVATO vende 600 1958 km. 38.000 unico proprietario. Telefonare 772-434.

PRIVATO vende 1100 1958, nuova 500. Asti 37, telefono 882-285. 408

PRIVATO vende 1100 B [illegible] 1960 ottima stato. Telefonare 790-456.

PRIVATO vendesi 615 lungo motore nuovo. Via Rialzi 6, tel. 80-453.

PROGETTO freccese circolante continuamente, occasione vendesi 230.000. Telefonare 656-127. A61083

RENAULT vendo 1100 Export perfettamente, rodaggio accuratissimo. Telefonare 664-580, 582-436.

SPECIALE 1200 perfettissima, un anno, 8000 km., vendesi. Telefonare 787-067.

SPIDER Giulietta bellissima privato vende, permuta posticipatamente ultimato. Telefonare 43-196.

SPIDER innocenti 13 mesi vendo cambio. Via Sesia 31. 399

UNICO proprietario vende Appia II serie; affare. Via Torricelli 4. 168

VENDO tipi autocarri animali rivistosi a nuovo normali, [illegible] pale Fiat Fr. 7, H. 8, OM, cavalieri Reading 10, Carrara, telefonare 661-479 corso Roma 46 (largo San Fiorio). 5

VENDO 600 e 2400 ottime condizioni via Principe Tommaso 12, tel. 60-864.

VENDO 600 D bianca 1 anno; Telefonare 693-814. A52098

VENDO 600 D mesi 6 km. 1400. Telefonare TE 627. A60871

VENDO 600 D semestrale aratro. Telefonare 231-816. A54063

VENDO 615 prefettissimo, [illegible] Telefonare 882-206. A60113

VENDO 615 prefettissimo, [illegible] Telefonare 31-843. 68

VENDO 1100 Export disegnare [illegible] via Nizza 55. [illegible]

VENDO 1100 special bianco mesi sei. Telefonare 682-470 A63430

VENDO 1100 103 bellissima 1956. Corso Regina Margherita 236. A61788

VENDO 1500 pochi mesi, permuto cilindrata. Telefonare 318-631.

VOLTURIANO rapidissimo 500 ottimi lavoro, 600 decisissima, 1100 quadricilindrico. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1057

900 Giardiniera 6 mesi privato vende. Telefonare 256-046 ore pasti.

900 1960 vendesi ancora. Tel. 283-465

1200 chiara km. 860 patente vende. Torricelli 39, telefono 890-930.

1600 B 1957, perfetta condizioni, vendo permuto rateizzando. Nizza 97. 411

1900 a 2100, 1100 special vendo. Via Principe Tommaso 12, tel. 60-864.

2100 ottimo stato vendo cambio rateizzo. Telefonare 722-577. A52838

2300 ancora valido privato, [illegible] via Principe Tommaso 12, tel. 60-864.

CIELI NOTO SPORT
L. 150 per parola

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi auto Gilera, Garelli microscooters e motocarrini. Rivista, Rosetta 44, telefono 273-619.

ASSOLUTA novità scooter senza patente civilmente[illegible] Garelli, Salesiani, Rivista, Brescia 44, tel. 272-319.

ASSORTIMENTO completissimo: BMW, Cesal, Gilera, Vespa GS, Galletto, Motomoltocarri, 1000 tc; cambi, garanzia, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 37, telefono 279-061. 439

AVETE pronto i ciclomotori Maschi nella meravigliosa versione turismo e sport? Pronti rimessi, rateazioni. Via Cameriana 2. 4

CICLOMOTORI, rateizzo tutti, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate, Coccoassicurazioni Aula, corso Vercelli 24, telefono 31-843. 68

DA Merla, Gilera prima consegna, nuova produzione 1962, Legnano Nuova ricambiatori di classe, circuisso senza patente, Capostrada nuvitti, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Bogaiberia 19 [illegible] ta Statuto). 214

DUCATI Concessionaria Ghibor, corso Peschiera 205, telef. 382-383. Presento mesi modelli, pronti rimessi, patente gratuita ai nuovi acquirenti.

FUORIBORGO Legarel motore Heinrode completo accessori occasione vendesi. Telefonare 756-306. A61082

GILERA nuovissimi modelli consegna immediate a disposizione per prove, rateazioni da 9660, cambi, patente gratuita. Chiara, Giulio Cesare 169. Telefono [illegible]. 1293

IMI 400 turismo, km 20 mesi, rateizzo. Dandi, S. Maurizio 16. 121

LAMBRETTA L1 in serie, nuova prestazioni impressi [illegible]. Libera più moderna, maggior potenza, minor peso. Prestazioni, prova, personale presso Auto Torino, via Andorno, la Fiat 3[illegible] Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 23. 1095

KARTS, telaio, motori nuovi, d'occasione. Cavalieri, via Nizza 35. 610

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili vantaggio pacchi consegna immediata potrete avere subito da chiudere, corso S. Maurizio 23. 32

LAMBRETTA sospensioni 1962, potenziamenti, permuta. Agenzia Romeo, Virginali Savoia 5. A61007

LAMBRETTINI, palestra ginnica, professionale moderissima '62, rateazioni minime, cambi, garagio incustodito. Avia, corso Ferrucci 64, telefono 21-648.

LAMBRETTIZZATEVI in Pugliese, Principe Amedeo 31. 4200 mensili, palestra gratuita. [illegible], facilitazioni, occasioni. 227

MOTO Maytag: velocità, perfezione, garanzia. Commissionaria ditta Bocparello, via Cavour 2. 4

MOTOCARRI da 1 a 10 ql. portata cambi rateazioni, Cavallero, via Nizza 35.

MOTOSCAFO come nuovo Rossarelle, speciale motore Jossen, 18 HP, telecomandi e rimorchio, vendo 800.000. Telefonare [illegible]. 259

MOTOSCAFO cambest con inorbitrello Jonson perfette [illegible] Sesi, telefonare 372-869. A63103

M.V. Brandi, nuovi tipi grandi rimessati rateazioni, Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 36. 1283

OCCASIONI: 42 350, DKW, Desmo 98 NSU, 125 Lambretta, Vespa, Mivat, Bernali, Ferrari, Mondial, Gilera, 150 Gilera, 175 Gilera, Bardoz biglindrica, 250, 250 Bianchi, [illegible] 500 BSA. Facilitazioni. Benabeau 2. 193

PATENTINI visite, bolli, assicurazioni, certificati amministrativi procuriamo rapidamente. Agenzia MIREL, piazza Bernini, telefono 877-255. A57705

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, rivolgete Ghibor moto ricambi. Vendo, assisto, ripara. Corso Peschiera 205, telefono 382-382. 891

PRIVATAMENTE vendo Vespa 1958, 85.000, altra 4 marce ricca accessori, Ducati 200, MM 250, bicilindro recente 55.000. Telefonare 372-031. 530

PRIVATO vende Lavaria 100 D.T. Telefonare ore pasti 875-402.

SENZA patente, chilometraggi Rieu economicissimi, facilitazioni, Balzarini, Principe Amedeo 11. 227

VESPIZZATEVI, novità modelli '62. Vespa, motoleggerezze. Rateazioni, cambi, occasioni. Tina, corso S. Maurizio 31.

VOLETE Vespa Apc, promozionali, cambio, rateazioni occasioni, Morosi. Unico Scooter 125. Tel. 280-838. 47

150 lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi multipli, nuovi modelli motoleggerezze Apc. Corsetti, Stella Cesare 107, telefono 31-235.

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A. ACQUISTA bronzi, pappemondi, candeli antichi, quadri. Telef. 743-818, 45-537. 92

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che rientra da sola. Rateizzabili Lodi, Mazzini 41. 1004

A. A rata macchine cucire Pfaff, Macchine su modelli da L. 42.000. Rasile 8 subito in L. 20.000. Lodi, Mazzini 41. 1013

ACQUISTA rottami libri soprammobili oggetti vari, sgombero locali. Tel. 482-493

ACQUISTIAMO mezzi mobili su valorizzo alloggi camino soprammobili oggetti vari, Telefonare 684-370. A60700

ACQUISTO armadi metallici per spogliatoio industriale, in occasione. Telefonare 20-042. 534

ADOTTATE meraviglioso modello perla polpettorale Flyball [illegible]. Via Campana 15, telefono 692-872. 19

ALASIA [illegible] per uffici, legno, metallo, rateazioni, cambi, arredami, schedari, lavagne. Richiedete [illegible] Vercelli 3. 675

ALLOGGIO Mobili, [illegible] Gallino Fazzetta 39 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo esercizio e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 6

ALTO mobile lavoro Astrarsio con macchina automatiche Wetter per maglierie. Guarseni, Monte Pietà 18. 62

ARROTONDIAMO vendo camera letto palissandro 175.000, sala grande 180.000, divano 45.000. Telefonare 882-396.

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere ragazzi, soggiorni, tinelli. Pagelle, Mazzini 44. 90

ARREDI guardaroba vendo modelli diversi Rateizzazioni, visitatori. Abate, Finanze 5. 875

ARMI antiche vendesi 70 pezzi. Scrivere « Pubblicità Stampa 84 — Torino ».

ARREDAMENTO Toscana, cerco fornitura 17, modelli bene e comodi, mobili modelli 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili lusso, prezzo di fabbrica, facilitazioni. 326

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Rateali, camere massicce 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, reparto cameretti, vendo pezzi modelli [illegible] Piazza Villoria 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 97.000. Lagrange 20 (centrale), Principe Amedeo 17 D. 3819

AUBRIER alloggi cucine, acquisto mobili moderni soprammobili vari. Telefonare 284-818. A62102

AVVOCATI Privato acquista collezioni (Italia Vaticano San Marino, qualsiasi importanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2800 — Torino ». A63419

AVVISO Fratelli Crepaldi liquidazione specializzati, 2 porte 20.000, con lavabo 55.000, 4 porte con scompartimento 78.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 621-814. 178

AVVISO data di nascita. Ricevuta decorativa vostra destina. Leo Orechi, Casella Postale 208 M, Rimini.

LAMPADARI antichi, taqueti perdeli, alta qualità acquista privato. Offrire specificando, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A60800

MOBILI a Cambella n, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro vecchi mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI di Lusso visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 23

MOBILI Mec, sgm. di Schicta, assortimento stalle, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine, ritiro mobili usati, rateazioni Prezzi industriali, qualità insuperabile. Seguite XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 255

MOBILI svelesi, soggiorni, libreria, salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Rossa, Bertolini 16. 45

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 2, cucina Fiorenza 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 32.000, mobili intarsiati. 1908

MOBILIFICIO Capez, assortimento camere sale, tinelli, ritiro mobili usati, Sant Donato 74, telefono 753-811.

MOBILIFICIO causa demolizione svenderà tutto il merce. Borgo San Pietro, via Sestriere 13. 28280

MOBILIFICIO Dilmeros, Compagna grandiosa cucine, Veneziana meravigliosa salotti, tinelli, cucine, camere, sale, Vestibolari. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 439-151. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 23

MOBILIFICIO Orop, 30 rue vendita eccezionale di propaganda, camere da 98.000 alle famose polirolar 288.000, tinelli da 28.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 2 cortile.

OCCASIONE garantite 8000 in [illegible] macchine cucire signora automatiche, Bo Lungo 12, telefono 515-977.

OCCASIONISSIMA. Mancato matrimonio svende bellissima matrimoniale inglese palissandro. Castelvegio 25, tel. 21-562.

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Bedero 23, tel. 44-143.

PIANOFORTE meccanica ipercolaudatissimo cosa nuova svende 250.000. Telefono 485-279. A62286

PIANOFORTE per bambina tredicenne compro contanti. Telefonare 876-264.

PIANOFORTI semiseto, affitto, vendo rateizzando. Restauro, corso Vittorio 80. Telefonare 44-658.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 36, telefono 882-788. 9661

PIUMA d'oca e gallina nuda acquistasi. Telefonare 482-480. A62656

SALOTTI, POLTRONE, DIVANI LETTO, TENDAGGI, ACCADEMIA ALBERTINA 25, CORTILE. 462

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, bilanci, riparazioni. Augusta, Carour 6. 491

STUDIAMO cantine solai acquistando rottami, libri, case varie. Tel. 482-493.

TESTONI vendesi Nobile bel soggiorno bianco. A60049

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e feste a lavoratori, operai. Comodità rimborso. Telefonare 228-821.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico immigrato con sede assegnata. Tanto assortimento comporti, regali, stampati tipografici. 912

bruciatori - condizionatori

ISOTHERMO

... vivere e lavorare nel clima ideale